



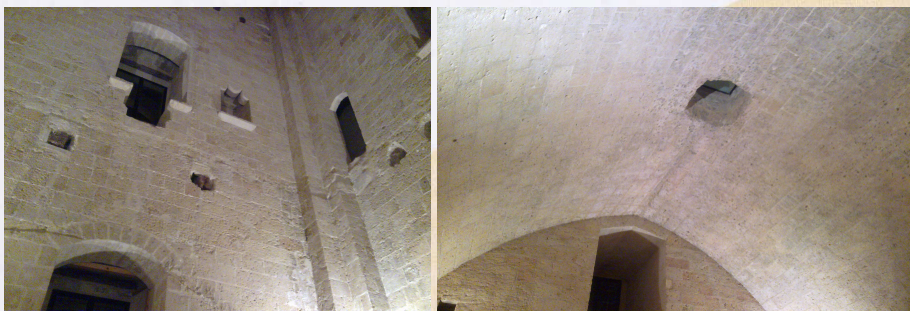
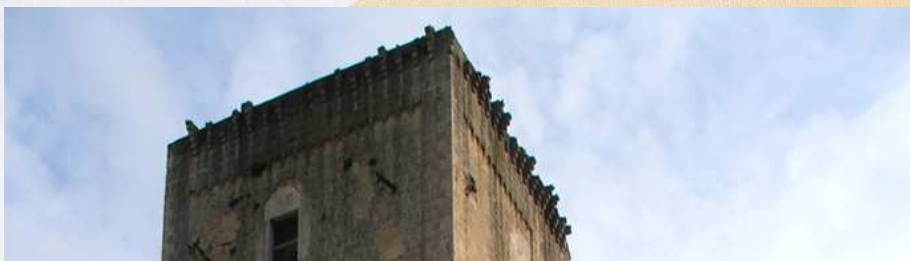
# COMUNE DI LEVERANO

Provincia di Lecce

## SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

in riferimento alle norme

Regolamento EMAS III (CE 1221/2009) e UNI EN ISO 14001:2004



2012

## RAPPORTO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA | PROGETTO EMAS TERRA D'ARNEO

Rapporto di sostenibilità ambientale

**COMUNE DI LEVERANO**

Via Ciro Menotti, 14  
73045 Leverano (LE)  
T 0832 923411  
<http://www.comune.leverano.le.it/>



Responsabile Sistema Gestione Ambientale

**ing. Antonio MIRAGLIA**

Responsabile Settore Tecnico  
Lavori Pubblici e Servizi Manutentivi  
Via Ciro Menotti, 14  
73045 Leverano (LE)  
T 0832 923418  
[lavori.pubblici@comune.leverano.le.it](mailto:lavori.pubblici@comune.leverano.le.it)

Coordinamento e gestione del progetto  
Attività di comunicazione e informazione  
Analisi Ambientale Iniziale | Politica e Programma ambientale

**ing. Cosimo MONTEFUSCO**

via Garibaldi, 2  
73015 Salice Salentino (LE)  
T | F 0832 731215  
[cmontefusco@clio.it](mailto:cmontefusco@clio.it)  
[www.studiocenter.it](http://www.studiocenter.it)



Progettazione Sistema Gestione Ambientale

**ing. Massimo GUIDO**

C.so A. De Gasperi, 258  
Bari 70125  
T 080 5019039  
F 080 5026599  
[sviluppo@eco-logicasrl.it](mailto:sviluppo@eco-logicasrl.it)  
[www.eco-logicasrl.it](http://www.eco-logicasrl.it)



Attività di informatizzazione

**ing. Alessandro BERNABÈ**

Viale Grassi 4/C  
73100 Lecce  
T 0832 228477  
F 0832 220231  
[posta@parsec326.it](mailto:posta@parsec326.it)  
[www.parsec326.it](http://www.parsec326.it)



Informazioni e dati riportati sono  
aggiornati a Settembre 2012

Il presente documento è stato redatto allo scopo di assicurare l'informazione al pubblico e alle parti interessate riguardo alle prestazioni ambientali e all'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Leverano

## PREMESSA

Il Comune di **Leverano**, da sempre consapevole dell'importanza della tutela dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento ai fini del miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini, ha intrapreso il percorso per la certificazione ambientale del proprio territorio.

**A tal fine l'Amministrazione Comunale ha aderito al progetto "Programma Territorio di Eccellenza – Progetto EMAS Terra d'Arneo" per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale dell'area vasta Terra d'Arneo, in TANDEM con Agenda 21 Locale, e coordinato con i Comuni di Salice Salentino, Veglie, Guagnano, Porto Cesareo, Arnesano, Campi Salentina, Nardò e Copertino in Provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi e Avetrana in Provincia di Taranto.**

Il percorso ha avuto inizio con la candidatura per l'ottenimento della Certificazione ambientale del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001. Successivamente l'organizzazione comunale potrà ambire al raggiungimento della registrazione EMAS.

Implementare un sistema di gestione ambientale comunale significa non solo trarre beneficio dal miglioramento della propria performance ambientale, ma anche essere di buon esempio alla collettività. Il Comune infatti, in quanto organo di governo più vicino al territorio, ha un'influenza importante sul comportamento dei cittadini nei confronti dell'ambiente ed ha gli strumenti per orientare la propria comunità locale verso la sostenibilità ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale permette all'amministrazione di gestire i compiti istituzionali in maniera coordinata, sistematica e verificabile. Consente una maggior sensibilizzazione e responsabilità del personale interno rispetto agli impatti ambientali e alle procedure gestionali, migliora il dialogo con gli attori esterni e lo stimolo alla certificazione ambientale delle imprese sul territorio, consente una maggior integrazione e coordinamento tra gli strumenti di gestione e di pianificazione adottati.

**La certificazione ambientale non rappresenta un semplice traguardo, bensì il punto di partenza per raggiungere livelli di qualità ambientale sempre più elevati.**

L'impegno dell'Amministrazione è quello di estendere nel tempo a tutte le attività di propria competenza la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale.

Le sfide che ci attendono sono importanti: acquisti verdi, risparmio energetico, tutela del territorio, riduzione della produzione di rifiuti. Sfide che siamo pronti ad affrontare insieme ai nostri cittadini.

Il Sindaco  
del Comune di Leverano  
**Avv. Giovanni ZECCA**

L'Assessore all'Ambiente  
del Comune di Leverano  
**Dott. Giancarlo ERROI**

## INDICE

INTRODUZIONE	5
GUIDA ALLA LETTURA	6
<b>1. L'ENTE</b>	
1.1 Organizzazione politica ed amministrativa	8
1.2 Struttura organizzativa e attività	9
1.3 Attività di competenza	13
1.4 Organizzazione del sistema di gestione ambientale	15
1.5 Politica ambientale	17
<b>2. L'ENTE E IL TERRITORIO</b>	
2.1 Caratterizzazione del territorio	19
2.1.1 Contesto socio demografico ed economico	20
2.1.2 Contesto storico culturale ed urbanistico	21
2.2 Caratterizzazione climatica	23
2.3 Caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche	24
2.4 Sistemi naturali e biodiversità	26
<b>3. L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE</b>	
3.1 Attività di competenza comunale ed aspetti ambientali	29
3.2 Gestione delle risorse idriche	30
3.3 Gestione dei rifiuti urbani	35
3.4 Manutenzione strade, verde ed arredo urbano	40
3.5 Monitoraggio dell'inquinamento	40
3.6 Gestione dell'energia	43
3.7 Mobilità urbana e trasporto pubblico	45
3.8 Gestione delle emergenze	48
3.9 Gestione delle strutture di proprietà comunale	49
3.10 Gestione dei mezzi di proprietà comunale	57
3.11 Procedimenti autorizzativi	57
3.12 Pianificazione territoriale e paesaggistica	58
3.13 Gestione dei fornitori e degli appaltatori	58
3.14 Sintesi della normativa ambientale applicata	59
<b>4. L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI</b>	
4.1 Criteri per la valutazione degli aspetti ambientali	67
4.2 Valutazione degli aspetti ambientali	68
4.3 Programma di miglioramento ambientale	70

## INTRODUZIONE



### IL PROGETTO EMAS NELLA TERRA D'ARNEO

in TANDEM con Agenda 21 Locale

Sono interessati i Comuni di Arnesano, Avetrana, Campi Salentina, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Pancrazio Salentino e Veglie

Il progetto di **certificazione ambientale** nel Comune di **Leverano** comincia ufficialmente con **Agenda 21** nel Marzo 2003 con l'attivazione di un seminario informativo dal tema "il sistema agroalimentare". Con Delibera della G. C. n. 256/2003 è stato approvato il Progetto SIA "Terra d'Arneo" per l'attuazione di un Sistema Informativo Ambientale e con Delibera della G. C. n. 56/2003 è stato istituito formalmente il Laboratorio Municipale per lo sviluppo sostenibile, cioè un area di progetto con la presenza di un facilitatore/referente e un responsabile tecnico interno indispensabili per lo svolgimento delle attività. Il processo di Agenda 21 Locale, finanziato dal Ministero dell'Ambiente con il Bando del 18 dicembre 2000 e dalla Regione Puglia con il POR Puglia 2000-2006, ha portato alla definizione e condivisione di un Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) e un Piano Ambientale Sostenibile (PAS), e rappresenta la dimostrazione di come i Comuni della Terra d'Arneo vogliono "fare rete" nel territorio e quindi affrontare insieme i cambiamenti in atto delineatisi dai nuovi scenari competitivi a livello globale.

In realtà la certificazione prende forma a partire dal **progetto Europeo Life Tandem** "Azione pilota per la promozione del Regolamento EMAS presso gli Enti locali che operano a vasta scala in tandem con l'Agenda 21 locale", e soprattutto attraverso ulteriori finanziamenti della Regione Puglia, i quali hanno premiato il raggruppamento dei Comuni della Terra d'Arneo che hanno portato a conclusione, nel modo migliore, il processo di Agenda 21 Locale. Tali risorse premiali secondo la Delibera CIPE n. 20/2004 (**premiabilità FAS per la Qualificazione delle Aree Urbane**) e la Delibera della Giunta Regionale n. 2019/2005 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 8/2006 dovevano servire a favorire l'innovazione nel quadro dello sviluppo regionale. Ambedue sono state l'occasione non soltanto per elaborare metodologie e linee guida per l'applicazione di EMAS alle organizzazioni pubbliche ma anche per sperimentarle direttamente attraverso un primo esperimento pilota di EMAS su di un territorio in area vasta nel Salento quale è la Terra d'Arneo.

L'area comprende i territori di Nardò, Copertino, Leverano, Veglie, Salice Salentino, Guagnano, Porto Cesareo, Arnesano, Campi Salentina in **Provincia di Lecce**; San Pancrazio Salentino in **Provincia di Brindisi** e Avetrana in **Provincia di Taranto**, su un territorio avente una superficie complessiva di 677,67 Km<sup>2</sup> che rappresenta quasi il 10% dell'intero territorio del Salento (7028,39 Km<sup>2</sup>). I Comuni della Terra d'Arneo sono caratterizzati da un assetto geomorfologico, clima e contesto storico culturale ed economico, globalmente omogeneo, che ha influito sin dal passato sulla trasformazione del territorio.

Il progetto è finalizzato ad avviare un percorso sperimentale di implementazione del sistema EMAS nei Comuni dell'area territoriale coinvolta, attraverso l'applicazione del Sistema ad un'area vasta avente come obiettivo comune la valorizzazione del territorio della Terra d'Arneo. Attivando un modello di Sistema di Gestione Ambientale che risponde ai requisiti del Regolamento Comunitario EMAS, ciascun Comune si dota di uno strumento che consente di gestire, controllare e comunicare le performance ambientali del proprio territorio, al fine di conseguire il miglioramento continuo dello stesso.

Il documento che state per leggere è il primo **Rapporto di Sostenibilità Ambientale**, necessario all'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 e successivamente anche la registrazione EMAS. Al termine del percorso, l'Ente comunale che avrà ultimato il processo di certificazione sarà qualificato come **Territorio di Eccellenza**.

## GUIDA ALLA LETTURA

Nel caso abbiate già letto altri Rapporti di Sostenibilità Ambientali e/o Dichiarazioni Ambientali, è importante sapere che ogni documento è diverso, sia perché il regolamento EMAS lascia una certa libertà all'ente sulla strutturazione dei contenuti, sia perché ogni organizzazione è differente per struttura, dimensioni e impatti prodotti.

La nostra scelta è stata di ripercorrere, nella sua redazione, un filo logico legato alla futura trasformazione dell'ente grazie all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento Comunitario EMAS: cos'è, come interagisce con l'ambiente, come EMAS potrebbe permettere cambi sostanziali e come sarebbe possibile comunicarli alla cittadinanza.

Il documento è strutturato in modo da permettere oltre alla lettura consecutiva anche una lettura a livelli di approfondimento ed una lettura tematica per "matrici ambientali" (aria, acqua, rifiuti etc.) e per attività antropiche (consumi di energia, materie prime, produzione di rifiuti, etc).

Dovendo presentare in forma sintetica contenuti spesso complessi, abbiamo inoltre scelto di citare documenti integrali, fonti dei dati, studi ed analisi utili a chi intenda approfondire la conoscenza dei temi o verificare la provenienza dei dati. La suddivisione in matrici e attività coincide con quella adottata dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) e dal Piano Ambientale Sostenibile (PAS) da cui provengono la maggior parte dei dati.

### SEZIONI E CAPITOLI

- **Prima sezione - L'ENTE** - descrive sinteticamente la struttura organizzativa e le competenze del Comune di **Leverano**, oltre a riportare mappe e "numeri" relativi alla sua dimensione spaziale.
- **Seconda sezione - L'ENTE E IL TERRITORIO** - descrive le caratteristiche salienti del territorio comunale: clima, geomorfologia e idrogeologia, sistemi naturali e biodiversità, nonché l'analisi socio demografica ed economica, storico culturale ed urbanistica. In pratica una radiografia e/o autodiagnosi del territorio comunale.
- **Terza sezione - L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE** - è legata soprattutto alle attività di competenza del Comune di **Leverano**, agli aspetti ambientali e alla loro gestione. Tali attività influenzano in varia misura l'ambiente circostante incidendo in particolare sugli indicatori di:
  - STATO, ovvero sulla situazione qualitativa ambientale del territorio comunale (qualità dell'aria, acqua, suolo ecc.);
  - IMPATTO, ovvero gli impatti sulla salute dell'uomo e degli esseri viventi;
  - PRESSIONE, ovvero sulle attività antropiche che direttamente o indirettamente hanno una qualche ricaduta sullo stato dell'ambiente.

Abbiamo inteso come "aspetti diretti" quelli collegati alle attività svolte "direttamente" dal Comune, e come "aspetti indiretti" quelli collegati alle attività che il Comune svolge tramite terzi (appalti, società partecipate) e quelle che producono indirettamente effetti su attività svolte da terzi (autorizzare, pianificare, finanziare).

E' presente al termine del capitolo un elenco degli adempimenti normativi ambientali ed in tema di sicurezza applicabili all'ente locale. Tali requisiti normativi sono fondamentali ai fini della valutazione delle performance ambientali dell'ente e della potenziale certificabilità o meno dello stesso.

- **Quarta sezione - L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI** - riprende la struttura precedente riportando obiettivi e programmi di miglioramento previsti dal sistema di Gestione Ambientale, stabiliti in base ai mancati adempimenti normativi rilevati ed alla valutazione di significatività di ciascun aspetto ambientale. La valutazione di significatività degli aspetti ambientali è contenuta nel documento di Analisi Ambientale Iniziale mentre in questo capitolo è presente una tabella riassuntiva contenente l'elenco degli aspetti ambientali ritenuti significativi per il Comune. Ovviamente non tutte le attività dirette e indirette hanno dato origine ad impatti ritenuti significativi.

Seguendo il testo è possibile leggere trasversalmente il Rapporto ricostruendo il filo di ogni singolo tema: dalla valutazione dell'aspetto alle risposte del sistema. Obiettivi, prassi e iniziative volontarie di sostenibilità introdotte o alimentate dal sistema di gestione ambientale rappresentano le risposte ad ogni impatto ambientale significativo.

I dati ambientali relativi agli impatti diretti sono aggiornati al mese di Settembre 2012; i dati ambientali territoriali sono quelli disponibili al momento della stesura del Rapporto di Sostenibilità. Le informazioni contenute dovranno essere aggiornate annualmente.



## 1. L'ENTE

## 1.1 ORGANIZZAZIONE POLITICA ED AMMINISTRATIVA

L'organizzazione di un Ente pubblico in Italia è distinta in Organizzazione Politica e Organizzazione Amministrativa secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 267/2000 e succ. modifiche e dal D. Lgs n. 112/98 sul conferimento di funzioni e compiti dello Stato a Regioni ed Enti Locali. Sono Organi di governo del Comune di **Leverano**: il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale e il Sindaco.

**CONSIGLIO COMUNALE** - In base all'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO COMUNALE	
Giovanni ZECCA	Sindaco
Giovanni BIASI	Consigliere di maggioranza (Presidente)
Massimiliano ANGELA	Consigliere di maggioranza
Giuseppe MARTINA	Consigliere di maggioranza
Maria CHIRIVÌ	Consigliere di maggioranza
Antonio VALENTINO	Consigliere di maggioranza
Giancarlo ERROI	Consigliere di maggioranza
Vincenzo MEGA	Consigliere di maggioranza
Marco ZECCA	Consigliere di maggioranza
Claudio QUARTA	Consigliere di maggioranza
Giuseppe DELL'ANNA	Consigliere di maggioranza
Stefano Antonio STELLA	Consigliere di maggioranza
Carmine Antonio MUCI	Consigliere di minoranza
Luigi Piero VALENTINO	Consigliere di minoranza
Angelo Raffaele DURANTE	Consigliere di minoranza
Andrea Antonio ZECCA	Consigliere di minoranza
Maria Roberta MAGLIANI	Consigliere di minoranza

**SINDACO** - In base all'art. 46 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale. L'art 50 stabilisce che il Sindaco è il legale rappresentante dell'ente ed è dotato di specifiche competenze in quanto rappresentante della comunità locale.

SINDACO
Giovanni ZECCA

**GIUNTA COMUNALE** - In base all'art. 47 la Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori, stabilito dallo statuto dell'ente entro i limiti stabiliti dalle disposizioni di legge.

COMPOSIZIONE GIUNTA COMUNALE	
Giovanni ZECCA	Sindaco con le seguenti deleghe: Lavori Pubblici e Urbanistica
Giuseppe MARTINA	Vice Sindaco con le seguenti deleghe: Politiche comunitarie e Cooperazione Internazionale, Politiche per la Pace, Cultura, RE.CO.SOL., Manutenzione Stradale
Massimiliano D'ANGELA	Assessore ad Attività Produttive (Commercio, Agricoltura, Artigianato, Industria), Turismo, Sportello unico, U.R.P. e Sport
Maria CHIRIVÌ	Assessore per le Politiche e Servizi Sociali, Pari Opportunità, Politiche per l'Infanzia, dei Minori, dei Diversamente Abili e degli Anziani
Antonio VALENTINO	Assessore a Pubblica Istruzione, Protezione civile, Politiche Giovanili, Programmazione e Servizi Sanitari
Giancarlo ERROI	Bilancio, Servizi Finanziari e Tributarî, Personale, Ambiente e Politiche energetiche, Polizia Municipale, E-government



**SEGRETARIO COMUNALE** - Come stabilito dall'art. 7 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. il Comune di **Leverano** ha un Segretario Generale titolare dipendente che svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

<b>SEGRETARIO COMUNALE</b>	
Benedetto CECCARELLI	

**DIRIGENTI** - Come enunciato dall'art. 107 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. spetta ai dirigenti e ai responsabili dei settori la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti.

<b>DIRIGENTI</b>	
SETTORE ECONOMICO, FINANZIARIO, PERSONALE E TRIBUTARIO	Responsabile Sig.ra Marcella DURANTE
SETTORE DIREZIONE GENERALE, POLITICHE COMUNITARIE E SISTEMA INFORMATICO	Responsabile Dott. Benedetto CECCARELLI
SETTORE SERVIZI SOCIALI	Responsabile Dott.ssa Rita ROMANELLO
SETTORE TECNICO	Responsabile Ing. Antonio MIRAGLIA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO	Responsabile Ing. Antonio MIRAGLIA
SETTORE ISTITUZIONALE	Responsabile Dott.ssa Sonia RENIS
SETTORE AGRICOLTURA ED AMBIENTE	Responsabile Ing. Antonio MIRAGLIA
SETTORE POLIZIA LOCALE, IGIENE E SANITA', PROTEZIONE CIVILE	Responsabile Cap. Lorenzo ZECCA
SETTORE SERVIZIO STAFF DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI, DEMOGRAFIA, STATISTICA, URP E CENTRO STUDI GEREMIA RE	Responsabile Dott.ssa Sonia RENIS

## 1.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ATTIVITA'

Per l'ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali, si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, e le altre disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni nonché quelle contenute nel D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

La struttura dell'amministrazione comunale, per esercitare le competenze individuate dalla legislazione nazionale e regionale, nonché quelle previste dai propri programmi, è articolata in Settori, Servizi ed Uffici. Gli Uffici sono le articolazioni di base della struttura: maggiori sono gli Uffici compongono un Servizio, maggiori sono i Servizi e gli Uffici che compongono un Settore.

La struttura organizzativa del Comune di **Leverano** si articola in 9 Settori. Secondo quanto previsto dal regolamento comunale che disciplina l'ordinamento generale dei servizi e degli uffici, ciascun settore ha le seguenti **competenze**:

### SETTORE ECONOMICO, FINANZIARIO, PERSONALE E TRIBUTARIO

Commercio, gestione amministrativa delle risorse umane, bilancio e contabilità, gestione economica del personale (stipendi, previdenza), controllo di gestione, provveditorato e economato, tributi, patrimonio.

## **SETTORE DIREZIONE GENERALE, POLITICHE COMUNITARIE E SISTEMA INFORMATICO**

Sviluppo programmi di finanziamento comunitario.

## **SETTORE SERVIZI SOCIALI**

Assistenza socio - assistenziale e sanitaria minori alle famiglie, ai portatori di handicap, Servizi alla persona, pubblica istruzione, sport, turismo, associazionismo, politiche giovanili , pari opportunità, pratiche invalidità civile.

## **SETTORE TECNICO**

Lavori pubblici, servizi manutentivi, viabilità, cimitero, verde pubblico, impianti, pubblica illuminazione, S.U.A.P.

## **SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO**

Urbanistica, edilizia privata, pubblica e residenziale.

## **SETTORE ISTITUZIONALE**

Affari generali, segreteria, organi istituzionali, programmazione, contenzioso, protocollo e archivio corrente, albo e notifiche, e archivio storico.

## **SETTORE AGRICOLTURA ED AMBIENTE**

Agricoltura, artigianato ed ambiente.

## **SETTORE POLIZIA LOCALE, IGIENE E SANITA', PROTEZIONE CIVILE**

Annona, vigilanza territorio e ambiente, traffico, viabilità e pronto intervento, protezione civile, igiene, polizia amministrativa, polizia giudiziaria.

## **SETTORE SERVIZIO STAFF DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, ECC.**

Anagrafe, stato civile, elettorale, URP, statistica.

Il personale del Comune è attualmente composto da un totale di 38 dipendenti (tabelle 1 e 2) così suddivisi:

SETTORE	N. DIPENDENTI
ECONOMICO, FINANZIARIO, PERSONALE E TRIBUTARIO	7
DIREZIONE GENERALE, POLITICHE COMUNITARIE E SISTEMA INFORMATICO	1
SERVIZI SOCIALI	2
TECNICO	7
ASSETTO DEL TERRITORIO	2
ISTITUZIONALE	3
AGRICOLTURA ED AMBIENTE	3
POLIZIA LOCALE, IGIENE E SANITA', PROTEZIONE CIVILE	11
SERVIZIO STAFF DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI, DEMOGRAFIA, STATISTICA, URP E CENTRO STUDI GEREMIA RE	3
<b>TOTALE</b>	<b>38</b>

**Tabella 1:** Dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori  
(Fonte: Comune di Leverano - Settore Affari Generali)

DIPENDENTI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI	
<b>Settore Economico, Finanziario, Personale e Tributario</b>	Dirigente: sig.ra Marcella DURANTE
Ufficio Tributi, Economico - Finanziario	Impiegati: Luigi Trevisi, Gilda My, Maria Grazia Martella, Mario D'agostino, Andrea Romanello, Teresa Landolfo.
<b>Settore Direzione Generale, Politiche Comunitarie e Sistema Informatico</b>	Dirigente: dott. Benedetto CECCARELLI
Ufficio di Staff Programmazione e Controllo	Impiegata: Angela Tarantini
<b>Settore Servizi Sociali</b>	Dirigente: dott.ssa Rita ROMANELLO
Servizi alla Persona, Pubblica Istruzione, Associazionismo, Sport, Turismo e Politiche Giovanili, Pari Opportunità	Impiegata: Annalucia Romanello
<b>Settore Tecnico</b>	Dirigente: ing. Antonio MIRAGLIA
Lavori Pubblici, Servizi Manutentivi	Impiegati: Luciano Mangia, Geom. Cosimo Casilli, Vittorio Castrignanò, Luigi Calcagnile, Cosimo Zecca, Daniele Ciurlia
<b>Settore Assetto del Territorio</b>	Dirigente: ing. Antonio MIRAGLIA
Urbanistica, Edilizia	Impiegati: Fernando Verdesca, Rita Mangia
<b>Settore Istituzionale</b>	Dirigente: dott.ssa Sonia RENIS
Affari Generali, Contenzioso, Politiche del Lavoro, Rapporti con Area Vasta ed Union 3, Vice Segretario	Impiegati: Mario Persano, Antonio Valentino
<b>Settore Agricoltura ed Ambiente</b>	Dirigente: ing. Antonio MIRAGLIA
Attività Produttive, Cultura, Comunicazione, Informazione, Ufficio Ex UMA	Impiegati: Silvana Daniela Renis, Ivana Erroi, Armando Zonno
<b>Settore Polizia Locale, Igiene e Sanità, Protezione Civile</b>	Dirigente: cap. Lorenzo ZECCA
Polizia Municipale	Impiegati: Bianca ROMANO, Cosimo MUCI, Pompilio SABETTA, Rocco D'OSTUNI, Rosaria MUCI, Antonella ZECCA, Mirella MANGIA, Valerio DELL'ANNA, Amalia MAZZOTTA, Edith D'ANNA
<b>Settore Staff del Sindaco e del Presidente del Consiglio, del Consiglio Comunale dei Ragazzi, Demografia, Statistica, URP e Centro Studi Geremia Re</b>	Dirigente: dott.ssa Sonia RENIS
Ufficio Stato Civile, Elettorale, URP	Impiegati: Sebastiano MUJA, Anna Lucia PAMPO, Giovanna DURANTE

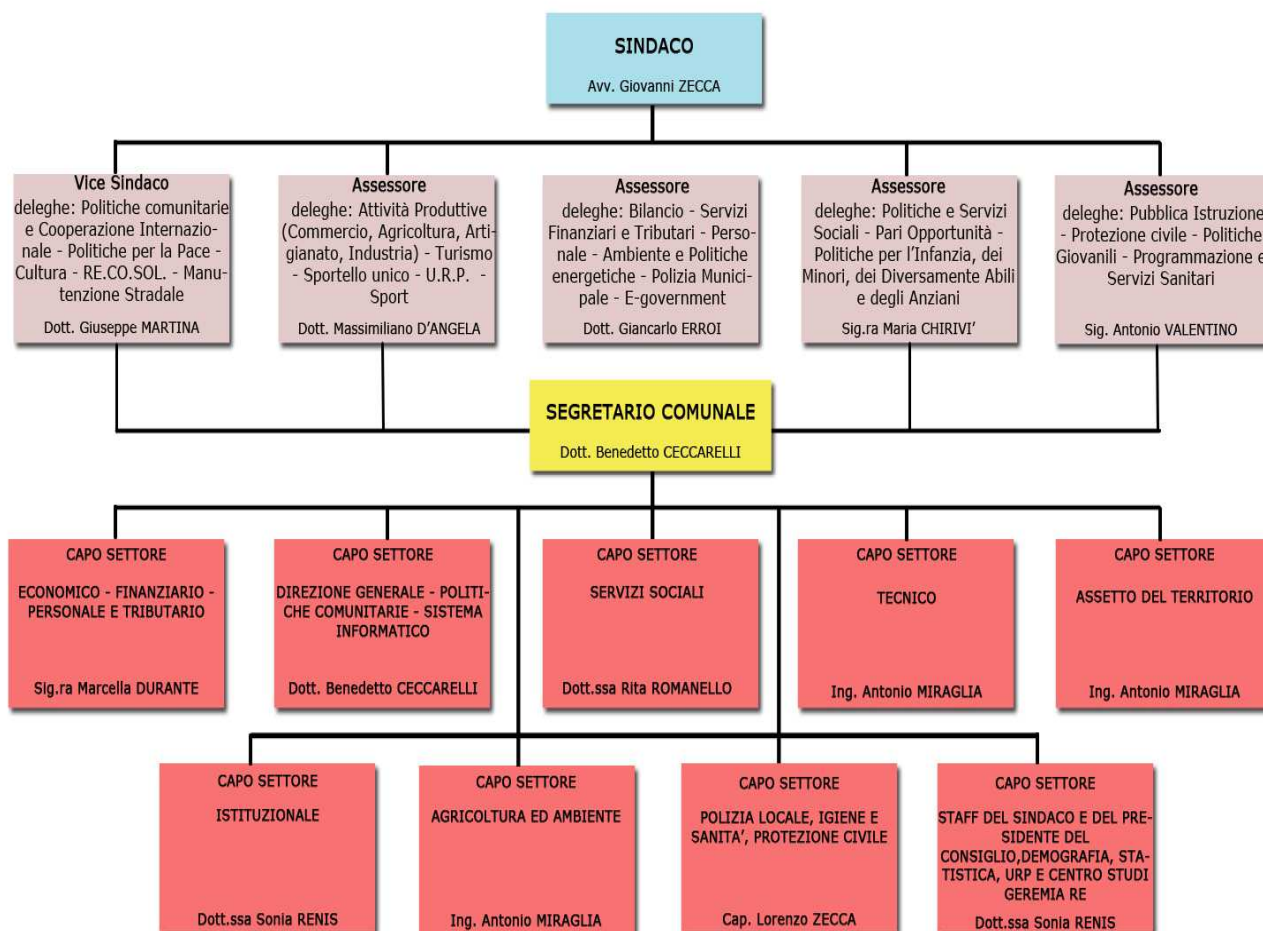
DIPENDENTI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI	
TOTALE UFFICI E SERVIZI: 27	TOTALE DIPENDENTI: 38

**Tabella 2:** Dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori  
(Fonte: Comune di Leverano - Settore Affari Generali)

Per il perseguimento delle proprie finalità e l'espletamento dei propri compiti e funzioni, il Comune di **Leverano**, è costituito quindi da:

- organi istituzionali ovvero organi di governo dell'ente: Sindaco, Consiglio e Giunta
- organi a rilevanza istituzionale: Presidente del Consiglio e Commissioni Consiliari
- organi di garanzia: Collegio dei revisori
- organi gestionali: Segretario generale e Dirigenti

Tali organi del Comune di **Leverano** hanno ruoli e responsabilità stabiliti dalle leggi vigenti, dallo statuto dell'ente e dai regolamenti interni. Pertanto la **struttura organizzativa** dell'Amministrazione comunale di **Leverano** possiamo di seguito schematizzarla (figura 1):



**Figura 1:** Organigramma del Comune di Leverano  
(Fonte: nostra elaborazione)

### 1.3 ATTIVITA' DI COMPETENZA

Per quanto riguarda le attività che istituzionalmente competono al Comune, gestite direttamente o affidate a terzi, e che hanno relazioni con l'ambiente, ne riportiamo un elenco nella tabella 3.

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Servizio trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile			AQP
Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica			AQP
Monitoraggio della qualità di acque superficiali e scarichi idrici			AQP
Gestione e programmazione della manutenzione rete fognaria			AQP (La gestione della fogna bianca non è stata ancora presa in carico dal Comune)
Gestione della manutenzione del collettore, servizio di depurazione, impianto di depurazione			AQP
Servizio di Igiene Urbana	SERVIZIO AMBIENTE (Polizia municipale)		MONTECO SRL
Servizio di Trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani			MONTECO SRL
Gestione Impianti di trattamento/smaltimento rifiuti			ATO, MA SOVRINTENDE LA PROVINCIA
Bonifica siti contaminati	SERVIZIO AMBIENTE IN COLLABORAZIONE CON UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTA AXA Srl
Gestione e manutenzione cimiteri	UFFICIO ANAGRAFE	X	LAVORI AFFIDATI A DITTA AXA Srl
Gestione del verde pubblico	UFFICIO TECNICO UNION 3	X	LAVORI AFFIDATI ALLA DITTA MELLO Lucio
Manutenzione verde pubblico	UFFICIO TECNICO UNION3	x	LAVORI AFFIDATI ALLA DITTA MELLO Lucio
Manutenzione strade	UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE E CON PERSONALE INTERNO
Manutenzione arredo urbano	UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE E CON PERSONALE INTERNO
Gestione immobili comunali (uffici comune, scuole, altri edifici, impianti sportivi)	UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE E CON PERSONALE INTERNO
Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali	UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE E CON PERSONALE INTERNO
Servizio di pulizia sedi comunali	AFFARI GENERALI	X	LAVORO AFFIDATO A DITTA AGENZIA CATACCHIO (TA)
Gestione impianti termici – condizionamento edifici comunali	UFFICIO TECNICO	X	TERMOIDRAULICA 2000 DI ZECCA COSIMO
Servizio di pubblica illuminazione	UFFICIO TECNICO		BERLOR di BERGAMO Antonio – Carmiano.
Servizio di distribuzione gas metano			ATTIVA Srl.
Manutenzione rete di distribuzione gas			SES RETI Srl - Nardò
Pianificazione e programmazione Territoriale	SETTORE UFFICIO TECNICO	X	
Progettazione e realizzazione opere pubbliche	UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATI DITTE ESTERNE
Gestione appalti e forniture di beni e servizi	SETTORE AFFARI GENERALI / IN ALCUNI CASI CIASCUN SETTORE INDIPENDENTE	X	LAVORI AFFIDATI DITTE ESTERNE
Tesoreria	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO, TRIBUTI	X	BANCA POPOLARE PUGLIESE

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Accesso agli atti in materia ambientale	POLIZIA MUNICIPALE / SETTORE AMBIENTE	X	
Gestione scenari di rischio rilevante sul territorio comunale	POLIZIA MUNICIPALE / UFFICIO TECNICO	X	
Servizio Sportello Unico delle attività produttive	UFFICIO TECNICO COMUNALE	X	
Servizio Sportello Unico per l'Edilizia	UFFICIO COMMERCIO COMUNALE/ SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO	X	
Controllo traffico e viabilità	POLIZIA MUNICIPALE	X	
Manutenzione ordinaria mezzi di proprietà Comunale (auto, pullman, mezzi speciali)	UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATE A DITTE ESTERNE
Gestione del Servizio scuolabus	SERVIZI SOCIALI	X	AFFIDATA A DITTA MALAGNINO
Servizio mensa scuole	SERVIZI SOCIALI	X	COOPERATIVA RISVEGLIO - GALATONE
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e licenze pubblico spettacolo	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE POLIZIA MUNICIPALE	X	

**Tabella 3: Attività e servizi svolte direttamente o appaltate a terzi**  
(Fonte: Comune di Leverano - Settore Affari Generali)

## 1.4 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune di **Leverano**, come ogni ente locale, è da una parte un soggetto che governa il territorio con precisi e appositi strumenti che derivano dalla legge, dall'altra è anche un'organizzazione fisica composta di persone e strutture (uffici ed edifici, scuole, strade, magazzini etc.) che nello svolgimento delle proprie attività, acquista e utilizza beni materiali (risorse) e immateriali (servizi). Tutte le attività di produzione di beni o servizi hanno una qualche ricaduta sull'ambiente. Infatti, al pari di qualunque altra azienda, l'ente locale consuma risorse, produce emissioni e rifiuti.

Ma il Comune di **Leverano** non è solo questo, ha anche il compito di tutelare l'ambiente, ed è una delle priorità assolute: pianifica, autorizza, controlla, sanziona, finanzia, monitora il territorio e le attività che producono inquinamento. Agli strumenti previsti dalla Legge se ne aggiungono altri che per il loro carattere di volontarietà spesso possono agire proprio là dove si creano i maggiori problemi: accordi di programma, Agenda 21, contabilità ambientale e bilanci ambientali, processi partecipati, progetti e forum, certificazioni ambientali, sono solo alcuni.

Un Ente, grande o piccolo che sia, che incontra delle difficoltà nel capire e valutare quali e quante siano le attività che hanno degli impatti sull'ambiente e come tenerle sotto controllo, sia dal punto di vista del territorio che governa che della propria organizzazione, può quindi ricorrere all'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento EMAS.

**Da ISO a EMAS** - ISO 14001 è la norma internazionale che permette di conseguire la certificazione ambientale di un'azienda o di un'organizzazione attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale: un'architettura complessa che aiuta a coordinare le molteplici attività che l'ente svolge per valutare, controllare, monitorare e diminuire nel tempo il proprio impatto sull'ambiente e contemporaneamente evidenzia le criticità e i problemi per poi proporre le soluzioni più adatte e prendere le decisioni più corrette. Costruire un **sistema di gestione ambientale** significa compiere alcuni passi:

- approvare un documento che racchiude i principi generali e gli impegni che l'organizzazione si assume nel campo del miglioramento ambientale (Politica Ambientale)

- analizzare l'ente: i procedimenti amministrativi, i processi, le attività, le emissioni inquinanti, le proprietà, i materiali usati e il territorio su cui l'Ente ha competenza (Analisi ambientale Iniziale)
- mettere insieme i dati sullo stato dell'ambiente e quelli sui propri consumi per calcolare gli impatti ambientali dell'Ente (Aspetti Ambientali)
- costruire un insieme di procedure che permettano di controllare e sorvegliare tutte le attività critiche (Procedure Ambientali)
- scegliere gli obiettivi e i progetti per migliorare le proprie prestazioni (Programma Ambientale)
- misurare poi i risultati in termini di miglioramento o peggioramento (Monitoraggio)
- verificare ogni anno l'andamento del sistema (Audit) e, se necessario, intraprendere adeguate azioni correttive e preventive finalizzate alla revisione della Politica ambientale, del programma ambientale e delle procedure attuative
- rinegoziare gli obiettivi da raggiungere l'anno successivo (Riesame della Direzione)

Primo obiettivo del sistema è tenere sotto controllo tutti gli impatti ambientali cercando da un lato di non essere mai difforme da quanto previsto dalla legislazione vigente, dall'altro ridurre nel tempo i consumi di energia, acqua, materie prime e la produzione di rifiuti, emissioni e scarichi. E' un sistema complesso, che funziona solo se ognuno fa la propria parte.

Quando il sistema è definito e comincia a funzionare, si può far controllare lo stesso da un ente esterno, accreditato come soggetto competente ed imparziale. Quest'ultimo valuta che l'analisi sia completa (non siano stati tralasciati impatti notevoli, tutti gli adempimenti di legge siano stati rispettati) e che il sistema controlli efficacemente l'operato dell'ente (dove c'è un problema si sia intervenuti e/o siano stati previsti sistemi per risolverlo in un ragionevole periodo di tempo). Se tutto è stato fatto per bene, il certificatore lo dichiara rilasciando un certificato di conformità alla norma **ISO 14001**.

Se poi il Comune di **Leverano** intende dare il "buon esempio" (a fornitori, altri enti locali...) e rendere conto alla comunità del proprio impegno, viene pubblicato dall'amministrazione un documento che riporta in modo chiaro, sintetico e preciso tutto il lavoro. Il certificatore, ovvero il verificatore, controlla i dati e le informazioni contenute nel documento, e se lo approva, il Comune può inviarlo ad un comitato inter-ministeriale per un ulteriore controllo metodologico e pratico. Se i conti tornano il Comune ottiene la registrazione **EMAS**. Il documento pubblico è la Dichiarazione Ambientale, che va aggiornata ogni anno, rifatta ogni tre anni e sempre sottoposta al controllo di un ente terzo.

Il Comune di **Leverano** per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ha ottenuto come prima tappa la redazione di tutta la documentazione necessaria per la Certificazione ISO 14001. In particolare:

- ha adottato una Politica Ambientale
- ha individuato i propri impatti ("Aspetti") ambientali significativi ovvero una serie di attività critiche per l'Ente perché provocano ricadute negative nei confronti dell'ambiente attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale
- ha fissato obiettivi e programmi di miglioramento (Programma di miglioramento Ambientale)
- ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale

Nella strutturazione dell'SGA, il Comune di **Leverano**, ai fini di una sua più efficace attuazione sia a livello comunale che di area vasta assieme agli altri Comuni della Terra d'Arneo, si è dotato di una nuova struttura specifica per il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale: il **POLO EMAS**, così costituito:

## POLO EMAS – COMUNE DI LEVERANO

<b>GRUPPO DI COORDINAMENTO</b>  Ha la funzione di coordinare le attività, validare la politica ambientale, seguire le diverse fasi in vista della futura applicazione di EMAS nei settori di competenza	Sindaco e Assessori Comunali	AVV. Giovanni ZECCA Sindaco
	Responsabile del Procedimento del Comune Capofila	ING. Antonio MIRAGLIA UTC Comune di Leverano
	Coordinatore Generale e Gestione del progetto	ING. Cosimo MONTEFUSCO Responsabile Studio CEN.TER.
<b>GRUPPO DI GESTIONE</b>  Personale dipendente coinvolto nelle attività di progetto in vista della futura applicazione di EMAS	Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	ING. Antonio MIRAGLIA UTC Comune di Leverano
	Referente tecnico Comunale	Geom. Cosimo CASILLI Ufficio Servizi Manutentivi
<b>GRUPPO TECNICO OPERATIVO</b>  Personale tecnico coinvolto nelle attività di progetto in vista della futura applicazione di EMAS	Laboratorio Municipale per lo sviluppo sostenibile Istituito con Delibera G. C. n. 117/2003	Responsabile tecnico Geom. Cosimo CASILLI
	Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI):	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Studio CEN.TER. Salice Salentino</li> <li>● ECO-logica Srl Bari</li> <li>● Parsec 3.26 Lecce</li> </ul>

In conclusione, chiedendo di certificare la propria organizzazione, il Comune di **Leverano** si è impegnato insieme a tutti i Comuni della Terra d'Arneo nella direzione dello sviluppo sostenibile. In particolare l'ente si impegna a:

- 1. Mantenere nel tempo la conformità legislativa in tutti gli ambiti in cui opera**
- 2. Assicurare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali**

Questo significa che una volta che il Comune di **Leverano**, abbia raggiunto la certificazione, ad intervalli regolari l'Ente di Certificazione accreditato verificherà i progressi e l'effettiva coerenza, e nel caso in cui non dovesse riscontrarla il Comune di **Leverano** potrebbe anche perdere il proprio certificato.





## 1.5 POLITICA AMBIENTALE

La **Politica Ambientale** è il documento con cui vengono affermati i principi e l'impegno del Comune di **Leverano** per l'ambiente, specificandone obiettivi e traguardi. Il testo di tale documento, approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 42 in data 06/04/2012, è di seguito riportato:

L'Amministrazione Comunale, aderendo al Progetto di certificazione ambientale EMAS Terra d'Arneo | Programma territorio di eccellenza, attuato in TANDEM con Agenda 21 Locale Terra d'Arneo, intende sviluppare un sistema di gestione ambientale coordinato con i Comuni di Arnesano, Veglie, Guagnano, Porto Cesareo, Salice Salentino, Campi Salentina, Nardò e Copertino in Provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi e Avetrana in Provincia di Taranto, per certificare la qualità del proprio ambiente mediante il regolamento comunitario EMAS, per valorizzare ulteriormente e sviluppare in maniera ecocompatibile ed integrata il proprio territorio e quello di area vasta della Terra d'Arneo.

Pertanto il documento di Politica Ambientale adottato dal Comune consiste, come specificato nel Regolamento EMAS, *"nell'individuazione degli obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e un impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali"*.

A tal fine l'Amministrazione Comunale di **Leverano**, operando in modo proporzionato alle risorse comunali ed in funzione della significatività degli aspetti ambientali correlati alle attività e servizi svolti sul territorio intende intraprendere azioni, prassi e procedure che si ispirino ai seguenti principi di politica ambientale:

- operare in modo conforme a tutte le leggi, i regolamenti ambientali e altri requisiti sottoscritti ed applicabili e ad uniformarsi nelle sue pratiche operative a standard ambientali appropriati;
- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l'Amministrazione comunale ha potere di controllo e/o influenza;
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e prevenire eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori.

A partire da tali principi l'Amministrazione Comunale di **Leverano** durante lo svolgimento delle sue attività e nell'ambito delle proprie funzioni si impegna a:

- ottenere la certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 e la Registrazione EMAS secondo il Regolamento (CE) n°1221/2009 con l'obiettivo di contribuire attivamente al miglioramento e alla salvaguardia della qualità dell'ambiente nel proprio territorio;
- attuare politiche volte alla prevenzione dell'inquinamento e alla promozione di un equilibrato sviluppo del territorio mediante azioni di riqualificazione e valorizzazione delle risorse;
- limitare al minimo i consumi idrici, di materie prime e di energia dei propri uffici;
- promuovere la responsabilità e la sensibilità dei dipendenti attraverso idonei programmi di informazione e formazione riguardo le problematiche ambientali e la gestione in sicurezza del proprio lavoro;
- incrementare gli acquisti e le forniture ecocompatibili ("acquisti verdi") attraverso l'adozione di regole di selezione dei fornitori e di aggiudicazione delle gare basati su criteri ecologici;
- favorire la diffusione di azioni volte al risparmio energetico, l'efficienza energetica degli edifici e l'utilizzo delle fonti energetiche alternative e rinnovabili;
- sensibilizzare la popolazione e promuovere iniziative volte alla progressiva riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento a fronte di una crescente differenziazione e recupero/riciclaggio;
- favorire uno sviluppo compatibile della città definendo e realizzando programmi per la riqualificazione delle aree naturali e dello spazio urbano, per il miglioramento della gestione degli spazi verdi, tutelando e valorizzando la biodiversità ed il paesaggio;
- attivare procedure volte alla bonifica ed alla riqualificazione di siti inquinati e degradati;
- promuovere la conoscenza e la diffusione degli strumenti volontari di gestione ambientale presso enti ed aziende operanti sul territorio.

Il presente documento sarà diffuso a tutto il personale comunale e sarà reso disponibile a tutte le parti interessate che lo richiedano.

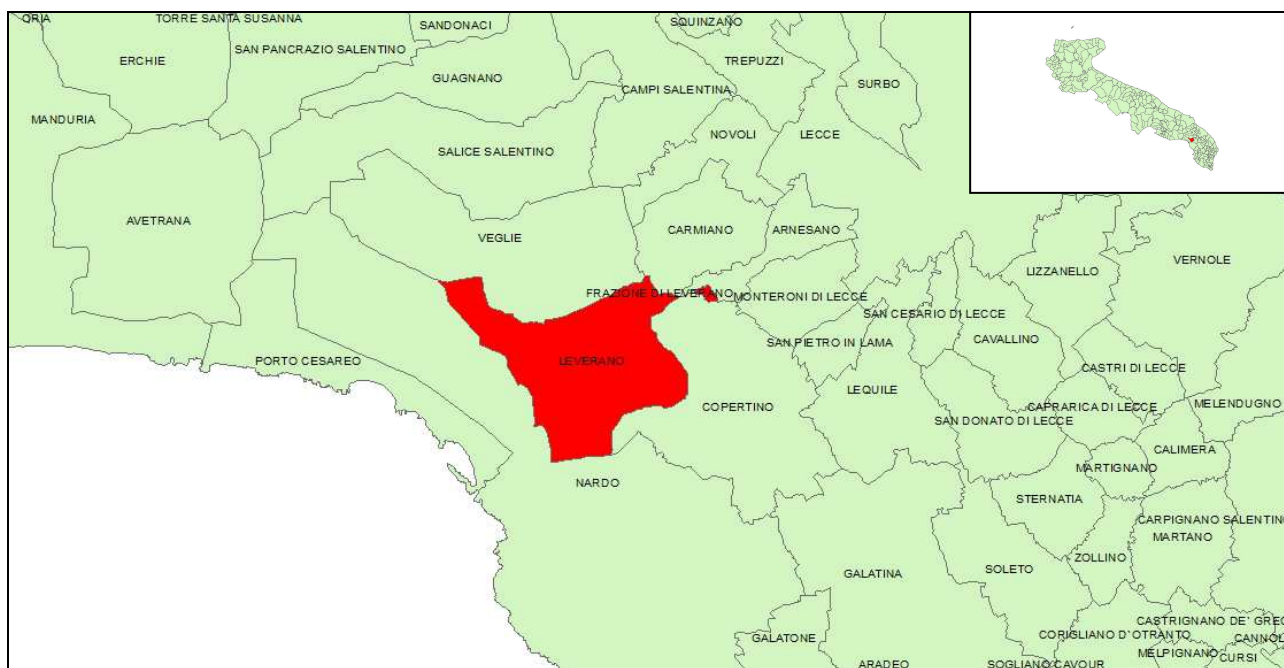
**IL SINDACO**



## 2. L'ENTE E IL TERRITORIO

## 2.1 CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il territorio del Comune di **Leverano** (figura 2), situato nella parte nord-occidentale della pianura salentina, si estende su una superficie di 48,77 km<sup>2</sup> e dista 17 km da Lecce. Il territorio possiede un profilo orografico pressoché uniforme: risulta compreso tra i 34 e i 77 m s.l.m., con la casa comunale a 37 m s.l.m. e un'escursione altimetrica complessiva pari a 43 metri.

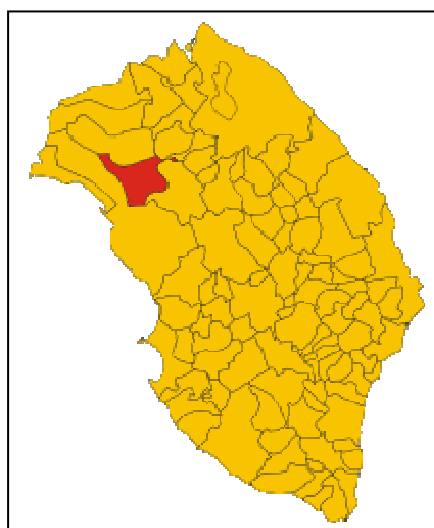


**Figura 2:** Mappa della localizzazione del Comune di Leverano nel territorio salentino  
(Fonte: sito web istituzionale di Leverano)

I Comuni confinanti (figura 3) sono i seguenti:

- Arnesano in direzione est a 11,00 km
- Carmiano in direzione nord est a 9,00 km
- Veglie in direzione nord a 5,00 km
- Copertino in direzione sud a 7,00 km
- Nardò in direzione sud e in direzione ovest a 14,00 km

**Figura 3:** Il territorio comunale di Leverano all'interno della Provincia di Lecce  
(Fonte: ns. elaborazione)

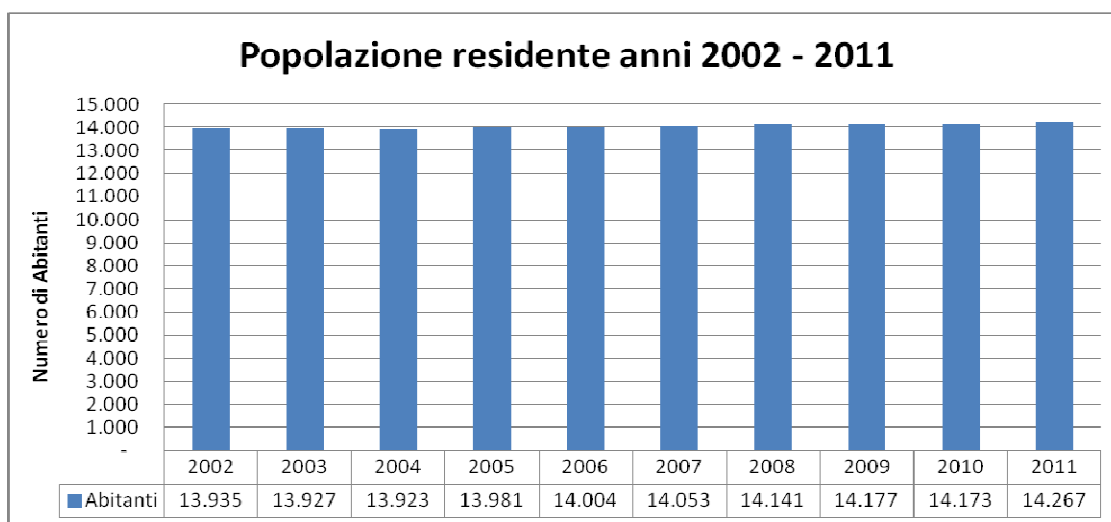


Per quanto riguarda i collegamenti stradali e ferroviari, il centro abitato dista circa 160 km dal casello di Bari, che immette sull'autostrada A14 Bologna - Taranto ed è raggiungibile percorrendo la strada statale n. 16 e la S.S. 379 Bari-Brindisi e successivamente la S.S. 613 Brindisi - Lecce, fino all'uscita di Squinzano.

Agevole si presenta pure il collegamento con la rete ferroviaria: la stazione di riferimento (Lecce), lungo la linea adriatica, si trova infatti a soli 18 km dal centro abitato, il quale è comunque servito da una rete di trasporti automobilistici (Linea S.T.P.). Gli aeroporti più vicini sono: l'Aeroporto internazionale del Salento, a Brindisi, (che dista 50 km), l'Aeroporto di Taranto - Grottaglie "Marcello Arlotta" (dista 80 km), che effettua servizi di linea per il traffico passeggeri, e l'Aeroporto Internazionale di Bari "Karol Wojtyła" (dista 180 km). Il porto mercantile, turistico e militare di Brindisi è ubicato a 45 km, mentre quello turistico di Porto Cesareo è a 10 km.

## 2.1.1 CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO ED ECONOMICO

La popolazione comunale (al 01/01/2011) si attesta sui 14.267 abitanti, pertanto la densità di popolazione è di 292,53 ab/km<sup>2</sup>. Dai dati relativi alla popolazione residente nel Comune di **Leverano**, desunti dall'Istat, si ottiene inoltre l'andamento demografico rappresentato nel grafico 1 per il periodo dal 2002 al 2011. Come si evince dall'analisi grafica, negli ultimi anni, la popolazione si è assestata sui 14.000 abitanti.



**Grafico 1:** Evoluzione demografica dal 2002 al 2011 (Fonte: ISTAT)

Nonostante non sia un paese di dimensioni ragguardevoli, il Comune di **Leverano** ha delle fitte relazioni commerciali con il resto della Provincia, con il territorio nazionale e all'estero. A partire dagli anni '60 nel territorio nasce il "Mercato dei Fiori", che ancora oggi funge da centro di raccolta al quale attingono grossisti delle zone limitrofe e non. Col passare degli anni e dopo varie gestioni, oggi il "Mercato dei Fiori" ha una sede vera e propria in via Ancona, presso la Prov.le Leverano – Porto Cesareo, e viene amministrato dal Comune di **Leverano**.

La tipologia del terreno ha permesso inoltre lo sviluppo del settore primario basato principalmente sulla coltivazione dell'olivo e degli ortaggi. Importante è anche la pratica della viticoltura con i tipici vigneti Negroamaro e Malvasia. La produzione di vini è garantita dalla Cantina Sociale di Leverano e dalla Cantina privata dei Conti Zecca che producono i "D.O.C. Leverano": Leverano Bianco, Leverano Bianco Passito, Leverano Malvasia Bianca, Leverano Negroamaro Rosato, Leverano Negroamaro Rosso.

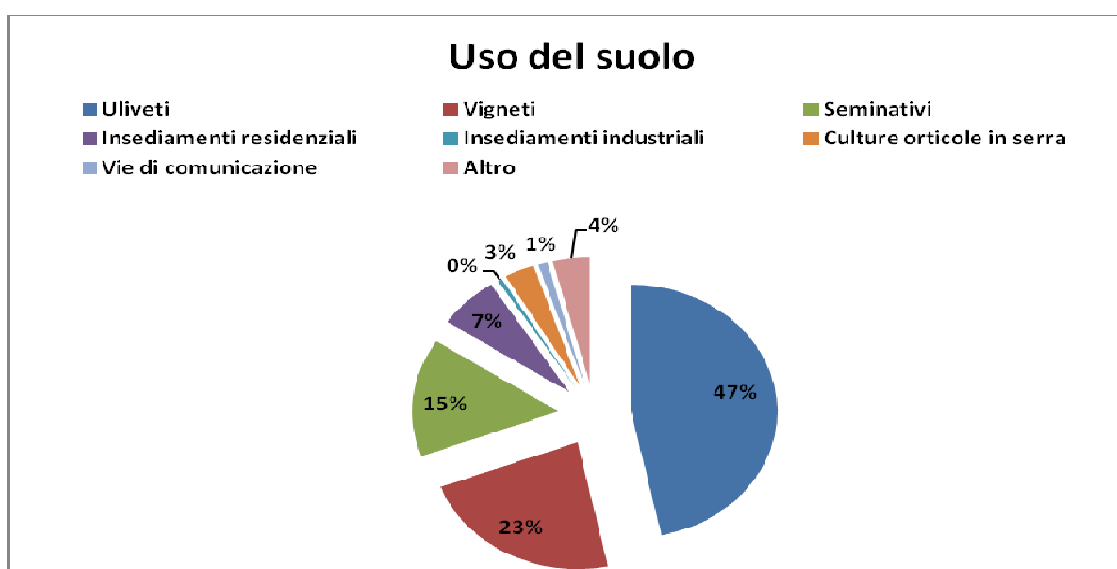
Da citare sono anche le imprese di ebanisteria (l'arte di comporre decorazioni, mosaici o disegni veri e propri, utilizzando solo ed esclusivamente il legno, in svariate qualità più o meno pregiate). In generale comunque, l'agricoltura si basa sulla produzione di cereali, frumento, ortaggi, foraggi, uva, olivo, agrumi e altra frutta anche se parte della popolazione si dedica anche alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di bovini, ovini e caprini. L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui quello per la lavorazione e la conservazione di frutta e ortaggi), edile, estrattivo, metalmeccanico, tessile e dell'abbigliamento, affiancate da fabbriche di mobili e macchine per l'agricoltura e la silvicoltura. Il terziario non assume dimensioni rilevanti: la rete commerciale, di cui si compone, assicura il soddisfacimento delle esigenze primarie della comunità.

La tabella 4 ci indica in sintesi il quadro socioeconomico del Comune di **Leverano**:

Settori economici	2007	2008	2009	2010	2011
Servizi di informazione e comunicazione	-	-	6	6	8
Attività manifatturiere	123	125	113	117	116
Costruzioni	161	164	151	151	149
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	349	354	348	369	384
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	16	12	10	10	11
Intermediazione monetaria e finanziaria	10	12	15	15	16
Agricoltura, caccia e silvicoltura	1.003	919	871	860	833
Servizi di alloggio e ristorazione	48	52	64	67	75
Altri servizi	166	168	153	162	164
<b>TOTALE</b>	<b>1.876</b>	<b>1.806</b>	<b>1.731</b>	<b>1.757</b>	<b>1.756</b>

**Tabella 4:** Unità locali registrate (Fonte: C.C.I.A.A. Lecce)

La Carta di Uso del Suolo (SIT Regione Puglia) testimonia la distribuzione spaziale delle attività precedentemente descritte e la loro distribuzione sul territorio. Il territorio extraurbano, a vocazione prettamente agricola, è caratterizzato dalla presenza di colture a uliveto, con una superficie che risulta il doppio di quella a vigneto e più del triplo dei seminativi. Rilevanti sono le superfici destinate alle colture orticole in pieno campo in serra presso le quali viene praticata la floricoltura per il quale il Comune di **Leverano** si distingue dagli altri Comuni.



**Grafico 2:** Uso del suolo del territorio comunale (Fonte: ns. elaborazione su dati SIT Regione Puglia)

## 2.1.2 CONTESTO STORICO, CULTURALE ED URBANISTICO

E' ormai un dato di fatto che le risorse storico-culturali ed ambientali sono alla base della motivazione dei trasferimenti a scopo turistico, pertanto tutte le iniziative di politica turistica, non possono essere sviluppate senza considerare i problemi connessi alla valorizzazione e tutela dell'ambiente. I beni e gli eventi storico-culturali diventano, quindi, i fattori fondamentali per la qualificazione dell'ambiente e per la politica del territorio.

**Risorse storico-culturali:** Bene fruibile (◊) | Bene non fruibile (●)

- **Edifici religiosi e civili:** Convento di S. Maria delle Grazie con il chiostro (◊), Madonna SS. Annunziata con il coro ligneo (◊), S. Maria delle Grazie annessa all'omonimo convento (◊), Madonna della Consolazione (◊), piccola chiesa di S. Maria (●), Torre di Federico II (◊), alcune case a corte (◊) e gentilizie (quella dello studioso Girolamo Marciano) e qualche palazzo nobile (◊).

- **Entroterra rurale:** alcune importanti masserie fortificate, quali: Torre dei Dannati (●), Torre Schiavi (◊), Diana o La Dana (●), Canisi (●), Bundari (◊), Capuzzi (◊), Corda di Lana (◊), Monte d'Arene (◊), Zanzara (◊), Albaro (◊), Arche (◊), La Mascarana (●), Gentile (◊), Donna Porzia (●), Don Cola (●), Samali (◊).

## Eventi e manifestazioni:

Novello in festa, percorsi enogastronomici e degustazione del vino novello (metà novembre) | Note fiorite, manifestazione floricola in cui i produttori locali presentano le loro composizioni per le vie del centro storico (seconda metà di maggio) | Fiera delle ciliegie legata ai festeggiamenti della Madonna della Consolazione (quarta domenica di maggio) | Festa Patronale di San Rocco, festa popolare tradizionale con processione, luminarie, concerti bandistici, spettacoli musicali, fuochi pirotecnici (metà agosto).

Dal punto di vista urbanistico, l'ambiente urbano è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di un unico nucleo abitativo con un tessuto residenziale prevalentemente continuo, denso, di epoca storica e recente. Riportiamo nella tabella 5 i principali piani e regolamenti vigenti nel Comune di **Leverano**:

Tipo di Atto	Denominazione	Estremi	Tema
Piano	PIANO REGOLATORE GENERALE	D. G. C. n.1982 del 20.12.2006	Pianificazione Territoriale
Piano	PIANO DEL COLORE E DEI MATERIALI PER IL CENTRO STORICO	Approvato con deliberazione C.C.n. 6 del 22 gennaio 2003	Pianificazione Urbana
Piano	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	Delibera G. C. n 9 del 09.02.2012	Gestione delle emergenze
Regolamento	APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	Deliberazione del C.C. n. 41 del 15/12/2010	Organizzazione comunale
Regolamento	NUOVO REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	Approvato con deliberazione C.C. n. 14 del 18.6.2010	Organizzazione comunale
Regolamento	REGOLAMENTO EDILIZIO	D. G. C. n.1982 del 20.12.2006	Pianificazione Urbana e territoriale
Regolamento	REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	-	Organizzazione comunale
Regolamento	REGOLAMENTO ECOFESTE	Approvato con delibera di C.C. n. 63 del 28.10.2009.	Ambiente urbano e rifiuti
Regolamento	REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA SOSTA NELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO DEL CENTRO STORICO E INDIVIDUAZIONE DELL'ISOLA PEDONALE DI VIA ROMA	-	Ambiente urbano
Regolamento	REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI UN MERCATO RISERVATO ALLA VENDITA DIRETTA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI	Regolamento approvato con delibera di C.C. n° 23 del 04/06/2008	Ambiente urbano
Regolamento	REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI ALLOGGIO E PRIMA COLAZIONE (BED & BREAKFAST)	Approvato con delibera di C.C. n° 22 del 04/06/2008	Ambiente urbano
Regolamento	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI VIOLAZIONI ALLE NORME DEI REGOLAMENTI E DELLE ORDINANZE COMUNALI	Regolamento approvato con delibera di C.C. n. 21 del 04/06/2008	Organizzazione comunale
Regolamento	REGOLAMENTO IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO AFFISSIONI	Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 28/05/2008	Ambiente urbano
Regolamento	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI.	-	Rifiuti
Regolamento	REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	Approvato con deliberazione del C.C.n. 13 del 5.4.2006	Ambiente urbano
Regolamento	REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE SPECIALE PER L' AMBIENTE	Approvato con deliberazione del C.C. n. 8 del 2.3.2005	Ambiente urbano
Regolamento	REGOLAMENTO CONTRATTI	Approvato con delibera C.C.n. 64 del 18.12.1996 , modificato ed integrato con delibera C.C.n. 14 del 26.2.1997	Organizzazione comunale
Regolamento	REGOLAMENTO AREE PUBBLICHE	-	Ambiente urbano
Regolamento	REGOLAMENTO DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI IN ECONOMIA	Approvato con deliberazione del C.C. n. 9 del 1.4.2004	Organizzazione comunale
Regolamento	CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	Approvato con deliberazione C.C. n. 4 del 22 gennaio 2003	Organizzazione comunale
Regolamento	REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA	Approvato con deliberazione Commissario Straordinario n. 72 del 18.4.2002	Organizzazione comunale
Regolamento	REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE	Approvato con deliberazione Commissario Straordinario n.	Organizzazione comunale

Tipo di Atto	Denominazione	Estremi	Tema
		74 del 18.4.2002	
Regolamento	REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 28/09/1996	Organizzazione comunale
Regolamento	REGOLAMENTO COMUNALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI, DEI RIFIUTI PERICOLOSI, DEGLI IMBALLAGGI E DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO	Approvato con deliberazione C.C.n. 13 del 16.3.2001	Rifiuti
Regolamento	REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL CENTRO ANTICO	Approvato con deliberazione C.C.n. 40 del 28.08.1997	Ambiente urbano
Regolamento	REGOLAMENTO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA	Approvato con deliberazione C.C.n. 29 del 15.3.1995	Ambiente urbano
Regolamento	REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	APPROVATO CON DELIBERA C.C. n. 80 DEL 29.03.77	Ambiente urbano
Regolamento	REGOLAMENTO DEHORS STAGIONALI	Approvato con deliberazione C.C.n.30 del 20.5.2009	Ambiente urbano

**Tabella 5:** Piani e regolamenti aventi effetti ambientali  
(Fonte: Comune di Leverano - Settore Affari Generali)

A livello sovracomunale il Comune di **Leverano** fa riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione e/o di programmazione:

- **Piano strategico di Area Vasta Lecce** - Documento di programmazione per la promozione di azioni di sviluppo atte a rafforzare il sistema territoriale locale. POR Puglia 2007-2013.
- **PIT n. 8 Area Jonico Salentina** - Progetto integrato territoriale per lo sviluppo e l'innovazione dell'economia agricola e rurale. POR Puglia 2000-2006.
- **Piano Sociale di Zona Ambito territoriale di Lecce** - Strumento di programmazione per lo sviluppo dei servizi sociali e sociosanitari (Piano Regionale Politiche Sociali 2010-2012).
- **Programma di sviluppo locale Leader GAL Terra d'Arneo** - Promuove la qualità dei servizi nei territori rurali nonché il rafforzamento delle attività turistiche (POR Puglia 2007-2013)
- **Agenda 21 Locale Terra d'Arneo** - Promuove lo sviluppo sostenibile delle aree urbane. POR Puglia 2000-2006 e Fondi FAS 2004-2007

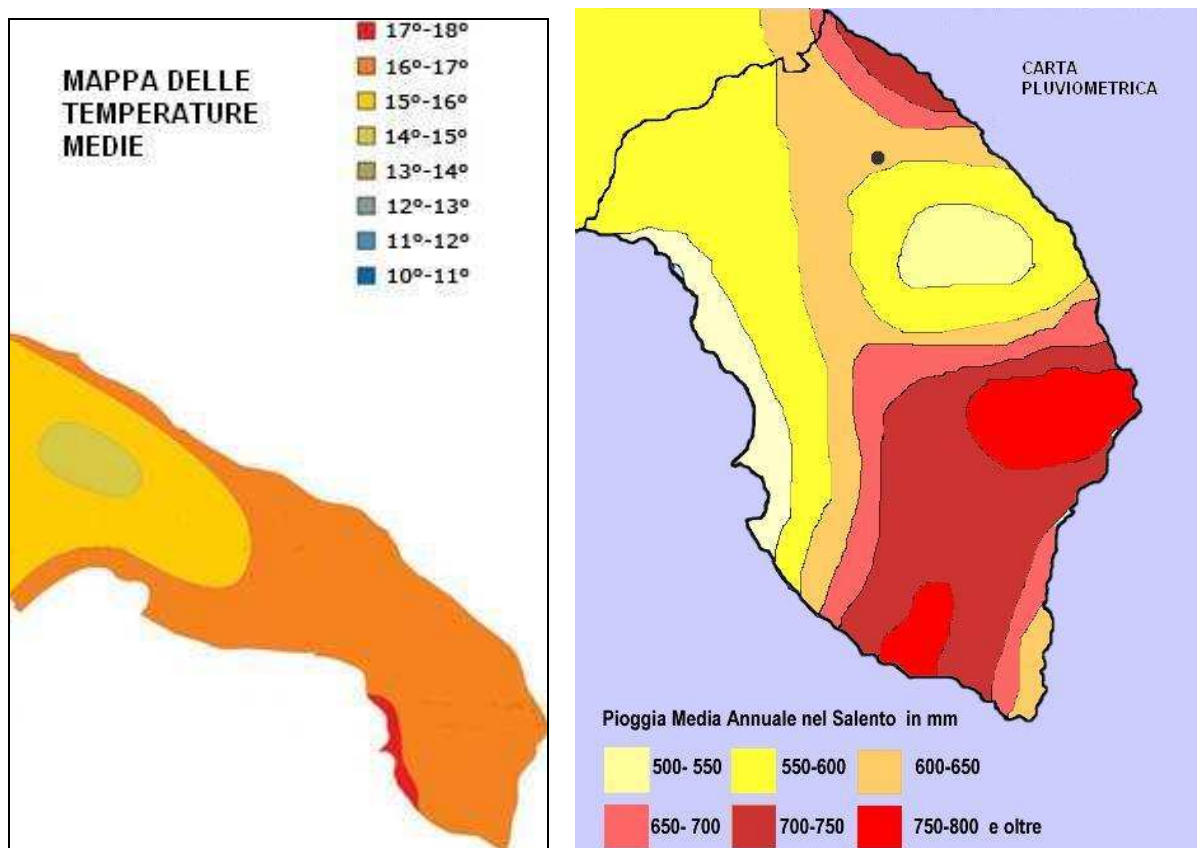
Approvata inoltre all'unanimità nel Consiglio Comunale l'adesione del Comune di **Leverano** all'Unione dei Comuni denominata "Union 3", di cui fanno parte i Comuni di Veglie, Carmiano, Porto Cesareo, Arnesano e Leverano (approvazione C.C. n. 37 del 27/09/2002). Le Unioni dei Comuni rappresentano un nuovo ente locale, secondo la disciplina dell'art. 32 del D.Lgs.vo n. 267/2000, incentivate dal legislatore allo scopo di esercitare in forma congiunta servizi e funzioni in vari settori.

## 2.2 CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA

Il territorio in esame è caratterizzato da un clima tipicamente mediterraneo con un periodo dell'anno secco ed uno piovoso: le precipitazioni sono modeste rispetto alla media nazionale e per di più concentrate in un ben determinato periodo dell'anno in cui possono verificarsi anche fenomeni estremamente intensi; le temperature hanno un massimo estivo ed un minimo invernale con escursioni diurne abbastanza limitate.

Il clima dell'area (figura 4a), nei mesi estivi, è caratterizzato da livelli termici piuttosto stabili con punte massime in occasione di venti spiranti da sud. Nei mesi invernali ed autunnali il tempo è piuttosto instabile con alternarsi di giornate nuvolose e piovose a giorni sereni, sebbene piuttosto freddi. Eventi nevosi sono modesti ed il relativo manto perdura solo per pochi giorni. La primavera è spesso caratterizzata da escursioni termiche che determinano passaggi repentini da giornate rigide a giornate calde a seconda della provenienza delle masse d'aria (Balceni e paesi del nord europa o Africa). Le temperature medie per gran parte del territorio pugliese sono comprese tra 6° e 10° in gennaio febbraio e tra 22° e 26° in luglio ed agosto.

Le precipitazioni dell'area (figura 4b) sono concentrate essenzialmente nei mesi autunnali ed invernali e si manifestano spesso in concomitanza dello spostamento di masse d'aria umide trasportate da venti provenienti da sud. Durante queste stagioni il tempo è piuttosto instabile con alternanze di giorni piovosi a giorni sereni. In estate le precipitazioni sono scarse e l'andamento delle isoiete tende ad essere più omogeneo procedendo verso sud.



**Figura 4:** Isoterme e Isoiete medie annuali (Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale)

Nel presente paragrafo sono stati considerati i dati meteo climatici disponibili acquisiti dagli Annuari del Servizio Idrografico Nazionale relativi a stazioni meteo climatiche distribuite su tutto il territorio salentino; di esse oltre l'80% hanno prodotto dati per oltre 40 anni, il che ha consentito di dare valore statistico alle relative determinazioni.

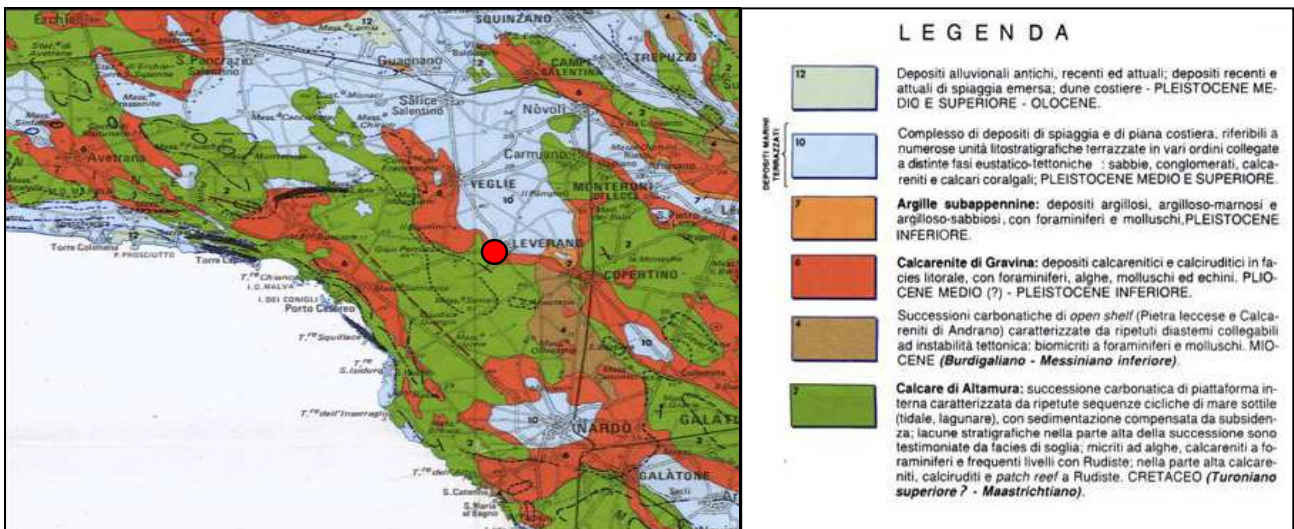
## 2.3 CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE

Il territorio comunale di **Leverano** si sviluppa su un'area con blande ondulazioni e con dislivelli contenuti entro alcuni metri. Nelle zone più basse, riferibili ad aree tettoniche depresse, ricadono la periferia orientale dell'abitato e quella che si estende in direzione di Copertino.



La ricostruzione del quadro geologico - tecnico è stata fatta in base allo studio delle foto aeree, all'interpretazione delle stratigrafie dei pozzi per acqua esistenti nella zona, al rilievo geolitologico di dettaglio, all'indagine geognostica e allo studio idrogeologico.

Si sono così delineati i limiti fra le singole formazioni affioranti ed i rapporti stratigrafici esistenti tra queste ed i terreni che si rinvengono in profondità. La successione stratigrafica riscontrata comprende, dal basso verso l'alto e nel senso più in generale, i seguenti termini litologici: Calcari del Cretaceo ("Calcari di Melissano"), Calcareniti mioceniche ("Pietra Leccese" e "Calcareniti di Andrano"), Calcareniti plio - pleistoceniche ("Calcareniti di Gravina"), Argille pleistoceniche ("Argille grigio - azzurre"), Sabbie pleistoceniche e Terreni colluviali.

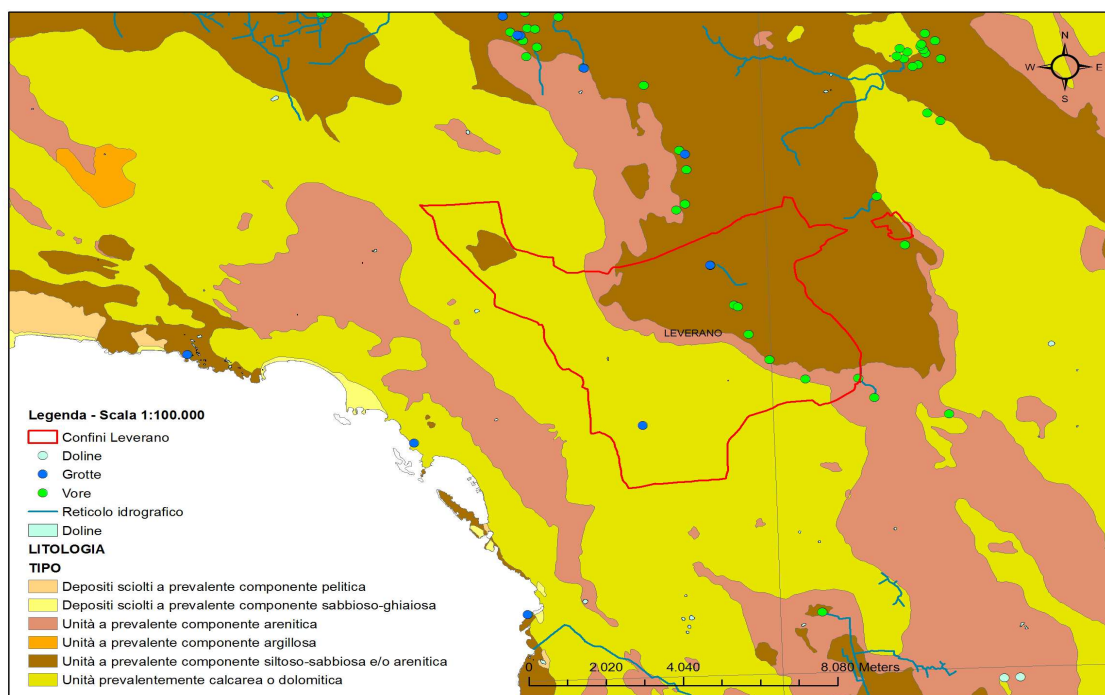


**Figura 5:** Carta geolitologica del territorio di Leverano  
(Fonte: PUG del Comune di Leverano)

- Dal punto di vista geomorfologico, il territorio di **Leverano**, presenta una morfologia condizionata dal fenomeno del **carsismo**. Quando si sente parlare di fenomeni carsici nel Salento, si pensa subito alle grotte e alle loro caratteristiche stalattiti e stalagmiti, che sicuramente sono i fenomeni più eclatanti del carsismo. Esiste invece un'altra forma di carsismo salentino, meno noto, che produce le "doline" e le "vore". L'origine delle doline è legata ai processi di dissoluzione della roccia da parte delle acque superficiali che, raccogliendosi in una depressione naturale del terreno, la scavano. Le vore sono, invece delle voragini naturali dove si riversano, soprattutto dopo delle piogge molto copiose, i rari corsi d'acqua che attraversano le campagne salentine.

Esaminando un po' più da vicino le caratteristiche geolitologiche e idrogeologiche di **Leverano** notiamo che le zone più depresse dove si raccolgono le acque e si manifestano i fenomeni delle vore e delle paludi, risultano essere quelle situate alla periferia orientale e a Ovest dello stesso abitato. Una ragnatela di sparuti canali di scolo delle acque piovane delle campagne, ci portano nelle ultime vore che meritano di essere conosciute per la preziosa funzione di regolamentazione idrogeologica. Solo alcune di queste possono ancora essere osservate ed ammirate: la vora "della Sentina (o di Donna Porzia)", la vora "ti lu Quartararu" e la vora "ti le Arche".

- Dal punto di vista idrografico (figura 6), data la natura delle rocce affioranti, non si riscontrano nel territorio di **Leverano** elementi idrologici superficiali rilevanti. Le forme di incisione (solchi erosivi) rilevabili direttamente sul terreno sono molto rari. L'unico solco erosivo di una certa importanza si individua a Nord di "Masseria Arche", a circa un chilometro a S-SE dell'abitato di Leverano. Questo solco ha un decorso di poche centinaia di metri e termina bruscamente in corrispondenza di un inghiottitoio.



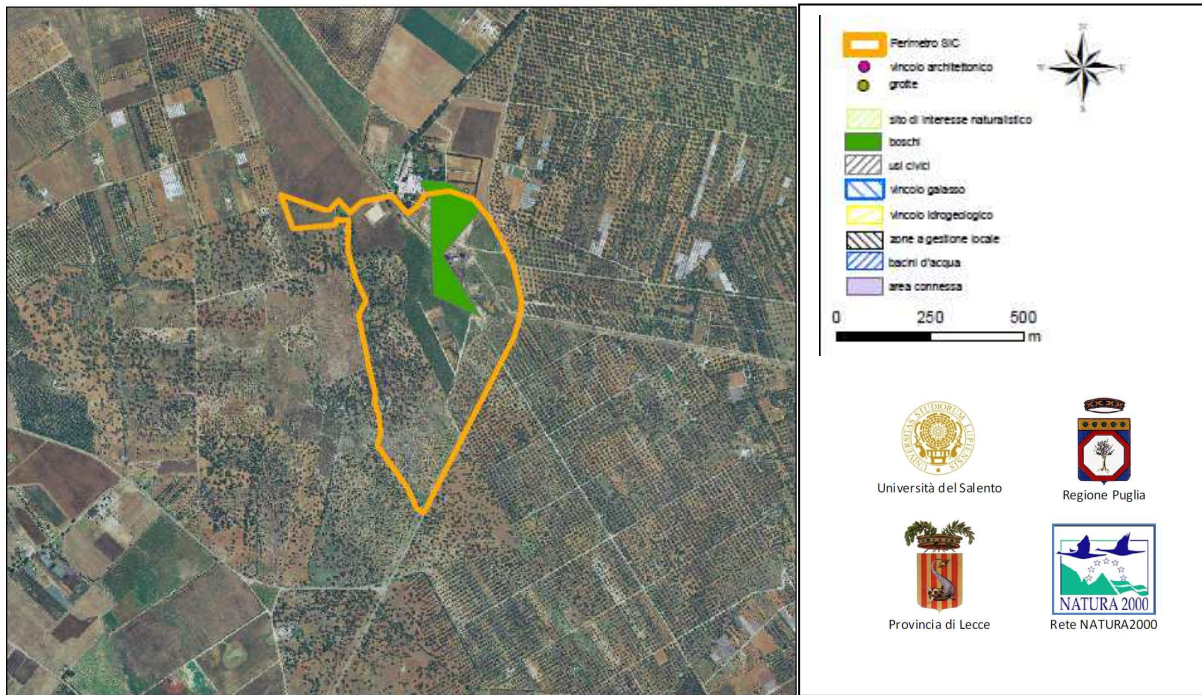
**Figura 6: Carta idrogeologica del territorio comunale**  
(Fonte: S.I.T. Regione Puglia)

La Carta idrogeologica del territorio comunale di **Leverano** è da inquadrare nell'ottica del nuovo strumento operativo rappresentato dalla nuova Carta idrogeomorfologica della Puglia, intenta ad affermare i valori di tutela, valorizzazione e integrazione dei naturali assetti geomorfologici ed idrografici del territorio pugliese nei nuovi scenari di sviluppo e delle norme d'uso di trasformazione del territorio che saranno previste dai diversi strumenti di pianificazione e programmazione a venire.

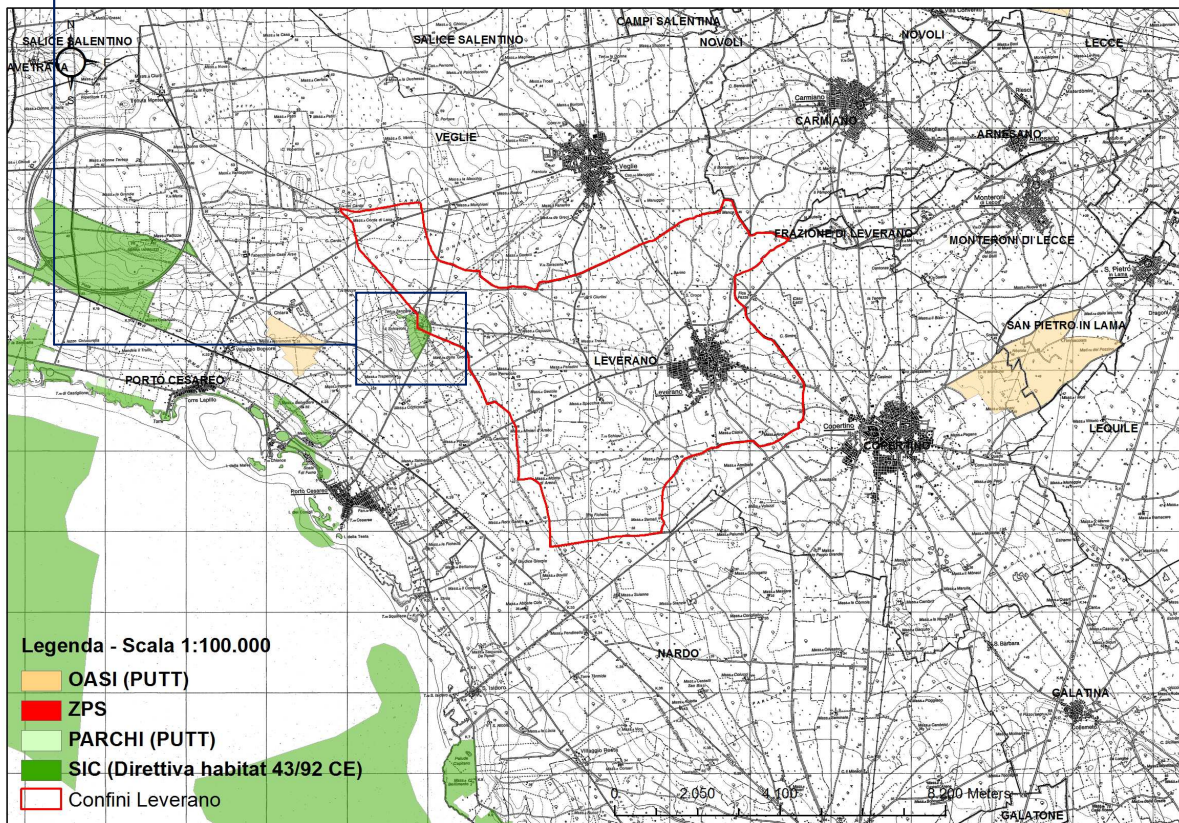
## 2.4 SISTEMI NATURALI E BIODIVERSITA'

Il Salento è costituito da due subregioni con differenti peculiarità paesaggistiche e vegetazionale: il Tavoliere Salentino e il Salento delle Serre. Il Comune di **Leverano** lo troviamo nella prima sub regione e si tratta di un'area ad elevato sviluppo agricolo con oliveti, vigneti e seminativi, nella quale sono presenti solo piccoli e isolati boschi di leccio.

Nel Comune di **Leverano** rientra in parte un area S.I.C. (Sito d'importanza Comunitaria), al confine con il Comune di Nardò, dal nome "**Masseria Zanzara**" con codice IT9150031 ed estesa 49 ettari (Figura 7). Il sito comprende formazioni residue di macchia mediterranea bassa con *Pistacia lentiscus*, *Daphne gnidium*, *Cistus salvifolius* e di gariga a *Thymus capitatus* e *Teucrium polium*, con ampi pratelli con vegetazione substeppica della classe *Thero-Brachypodietea* e *Tuberarietea guttatae*, in un contesto ambientale prevalentemente agricolo, caratterizzato da modeste ondulazioni, con substrato geologico di calcarenite pleistocenica. Il clima è spiccatamente xerotermico (ambienti aridi). Il sito è caratterizzato da una vegetazione a macchia bassa e gariga che racchiude al suo interno innumerevoli pratelli con vegetazione erbacea substeppica con prevalenza di *Tuberaria guttata*, già censiti come habitat prioritario. Questo tipo di vegetazione erbacea è arricchito dalla presenza di numerose specie di orchidee spontanee fra le quali spiccano le endemiche *Ophrys apulica*, *Ophrys candica* e *Serapias politisii*, specie ritenuta fino a pochi anni fa endemica dell'isola di Corfù e rinvenuta successivamente anche in Puglia. La vegetazione arbustiva è prevalentemente caratterizzata dalla presenza di *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis*, *Phillyrea latifolia*, *Daphne gnidium*.



**Figura 7: Area S.I.C. "Masseria Zanzara"** (Fonte: Rete Natura 2000 della Provincia di Lecce)



**Figura 8: Aree di interesse naturalistico nel territorio comunale**  
(Fonte P.T.C.P. Provincia di Lecce)

In considerazione di una maggiore tutela dei valori paesistici ed ambientali, lo scenario futuro del P.T.C.P. della Provincia di Lecce prevede processi di naturalizzazione di terreni agricoli abbandonati perché scarsamente produttivi, l'incentivazione di coltivi che sostengano la biodiversità agro ecologica e destinati al consumo locale, e la diffusione della naturalità anche in aree fortemente antropizzate.



### **3. L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE**



### 3.1 ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE ED ASPETTI AMBIENTALI

L'allegato I "Analisi ambientale" punto 2 a) del Regolamento 1221/2009 EMAS prescrive che l'organizzazione identifichi tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti relativi alle attività svolte e ai servizi prestati. Trattandosi di un'amministrazione comunale, gli aspetti ambientali possono essere distinti secondo tre categorie:

- **Aspetti diretti:** gli aspetti collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente e che pertanto ha sotto il suo controllo diretto; sono considerati diretti, gli aspetti ambientali correlati alla gestione dei beni mobili ed immobili di cui il Comune ha il totale controllo, e gli aspetti derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche ed amministrative da parte del personale comunale.
- **Aspetti indiretti mediati da soggetti terzi:** Aspetti indiretti legati a specifiche attività riconducibili alle competenze dell'ente ma condotte da soggetti diversi sotto un controllo solo parziale dell'ente; rientrano sotto questa classificazione gli aspetti collegati all'approvvigionamento di materiali funzionali allo svolgimento delle attività, aspetti generati da servizi svolti attraverso fornitori, gli aspetti ambientali correlati all'affidamento a soggetti terzi di incarichi in appalto per la fornitura di beni/opere/servizi, incluse anche le Società di cui il comune detiene quote di partecipazione.
- **Aspetti indiretti legati al territorio:** aspetti legati alla qualità dell'ambiente nel territorio, ad emergenze ambientali o tematiche ambientali settoriali del territorio, sui quali l'ente può incidere solo in parte direttamente, ma essenzialmente attivandosi presso altri soggetti presenti nel territorio per avviare azioni per il miglioramento dello stato dell'ambiente. Si considerano aspetti ambientali indiretti legati al territorio quelli generati sul territorio comunale e nei confronti dei quali il Comune esercita una capacità di gestione parziale tramite attività di pianificazione/programmazione (strumenti urbanistici e regolamenti), autorizzazione/controllo (pratiche per il rilascio di autorizzazioni) e sensibilizzazione, formazione o interventi di incentivazione.

Di seguito, per ciascuna attività di competenza dell'ente, si descrivono le modalità di gestione, le responsabilità e tutte le informazioni utili a caratterizzare gli aspetti ambientali ad essa correlati. Esse sono:

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	MANUTENZIONE DELLE STRADE, VERDE ED ARREDO URBANO
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO
MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO	GESTIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE
GESTIONE DELL'ENERGIA	GESTIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE
GESTIONE DELLE EMERGENZE	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA
PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI	GESTIONE DEI FORNITORI E DEGLI APPALTATORI

## 3.2 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

L'impianto di approvvigionamento idrico di **Leverano** (figura 9) è stato realizzato a partire dagli anni '20-'30 dall'Acquedotto Pugliese con la costruzione della condotta principale. Le opere sono proseguite negli anni successivi fino agli anni '80 ed a partire da tale data, i successivi lavori sono stati realizzati direttamente dal Comune in base alle esigenze della popolazione. L'acqua trasportata proviene dal fiume Pertusillo e da alcuni pozzi appositamente realizzati dall'ente gestore della rete. Attualmente quasi tutto il centro abitato è servito dalla rete idrica e per il suo completamento sono previste opere di ampliamento da parte del Comune. A tal proposito, l'Acquedotto Pugliese (AQP), che è una società per azioni, si occupa della gestione della rete idrica esistente e non della sua realizzazione. La società si occupa, tra l'altro, del controllo delle perdite lungo la rete, ma spesso interviene solo su segnalazione da parte della popolazione o del Comune non utilizzando un piano per il controllo periodico. Il servizio di distribuzione idrica di **Leverano** è quindi gestito dall'Acquedotto Pugliese (AQP). La Regione Puglia, ai sensi della Legge 36/94 "Disposizioni in materia di risorse idriche", ha costituito un unico Ambito Territoriale Ottimale in cui gestire efficacemente, con un Piano d'Ambito, la risorsa idrica. L'ATO Puglia che copre tutti i 258 Comuni pugliesi e una popolazione di circa 4 milioni di abitanti è il più grande in Italia. La gestione unica del Servizio Idrico Integrato per la Puglia è stato assegnato alla AQP S.p.A. mediante un'apposita Convenzione.



**Figura 9:** Rete idrica dell'area urbana  
(Fonte: AQP)

L'AQP effettua inoltre il monitoraggio della qualità dell'acqua potabile distribuita nell'abitato del Comune di **Leverano** attraverso prelievi periodici di campioni di acqua. I valori medi dei parametri monitorati non superano in nessun caso i valori guida e di concentrazione massima ammissibile imposti dalla normativa. Di seguito nella tabella 6 riportiamo i risultati delle analisi effettuate dall'AQP nel Dicembre 2011.

Parametri chimici e fisici	Unità di misura	Valore
Conduttività a 20°C	uS/cm	372
Residuo fisso a 180°C calcolato	mg/l	249
Durezza totale GF	gradi francesi	18,7
Fluoruro	mg/l	0,1
Cloruro	mg/l	15,0
Nitrato	mg/l	3,0
Ione Bicarbonato calcolato	mg/l	195
Calcio	mg/l	106

**Tabella 6:** Potabilità dell'acqua  
(Fonte: AQP)

L'analisi delle utenze idriche del Comune di **Leverano** (tabella 7) evidenzia come il valore più alto sia relativo alle utenze domestiche. Il numero di utenze nel periodo 2008-2010 è aumentato del 3,8%, esattamente pari al valore per le utenze domestiche.

Descrizione tipo utenza	2008	2009	2010
Uso commerciale	28	32	32
Uso domestico	4.334	4.415	4.501
Uso industriale/agricolo	6	6	5
Uso occasionale e provvisorio	9	10	9
Uso pubblico	35	35	34
Bocca antincendio	7	7	7
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.419</b>	<b>4.505</b>	<b>4.588</b>

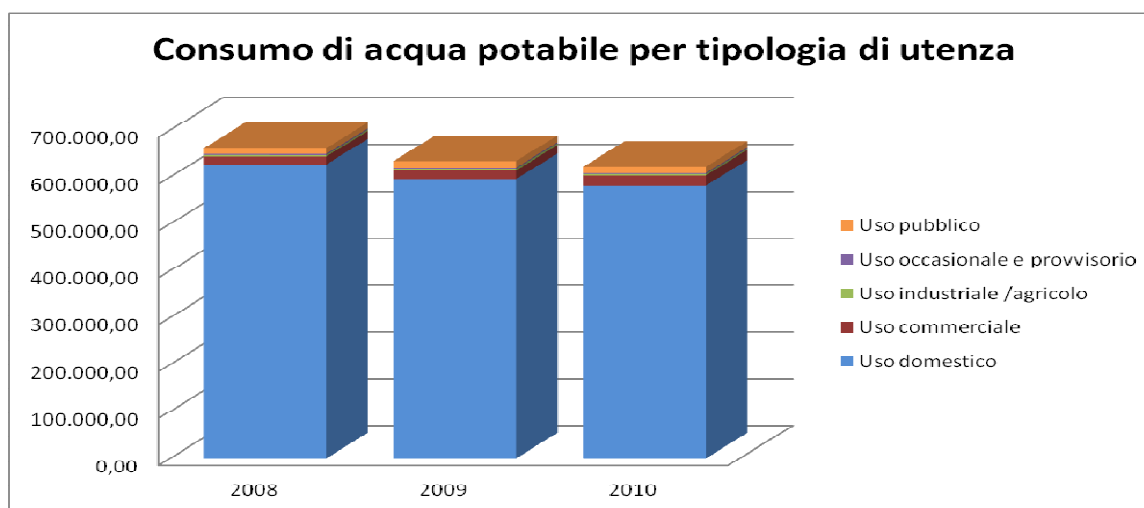
**Tabella 7:** Tipologia e numero di utenze idriche  
(Fonte: AQP)

L'analisi dei dati relativi ai consumi idrici negli ultimi 3 anni (tabella 8) evidenzia una lieve diminuzione pari a circa il 6%. Si è passati, infatti, da 661.601,37 m<sup>3</sup> nel 2008 a 622.099,91 m<sup>3</sup> nel 2010.

Descrizione tipo utenza	Consumi di acqua potabile (mc)		
	2008	2009	2010
Uso commerciale	16.845,37	18.005,19	21.671,00
Uso domestico	626.741,98	595.758,95	581.845,48
Uso industriale/agricolo	3.222,3	3.895,49	3.036,14
Uso occasionale e provvisorio	2.455,61	2.164,16	2.248,14
Uso pubblico	12.336,11	14.320,91	13.299,15
<b>Totale complessivo</b>	<b>661.601,37</b>	<b>634.144,70</b>	<b>622.099,91</b>

**Tabella 8:** Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza  
(Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

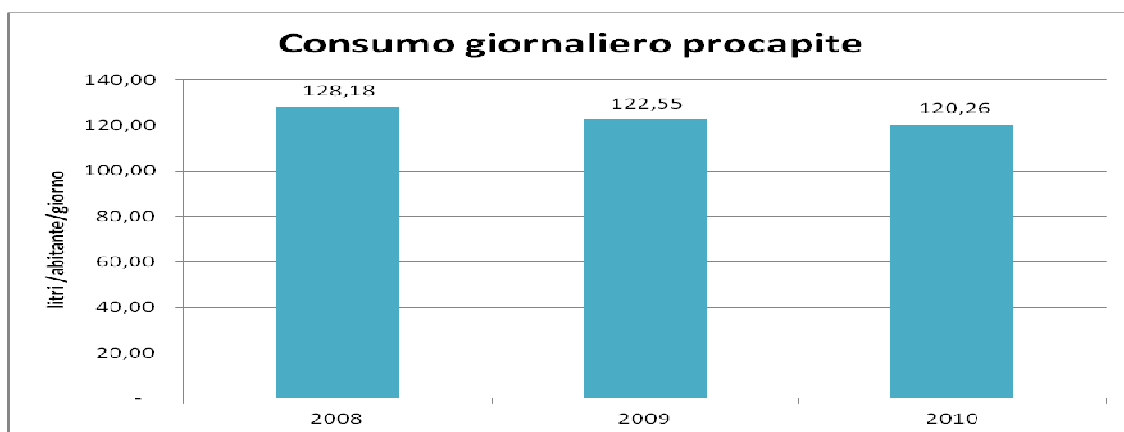
Analizzando in dettaglio i consumi per uso domestico per abitante (grafico 3), si evidenzia una riduzione del consumo giornaliero pro capite pari al 6,2%, passando da 128,18 litri/ab al giorno nel 2008 a 120,26 litri/ab al giorno nel 2010.



**Grafico 3:** Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza  
(Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Analizzando nel dettaglio i consumi per uso domestico per abitante (grafico 4), si evidenzia una riduzione del consumo giornaliero pro capite pari al 6%, passando da 128,6 litri/ab al giorno nel 2008 a 120,97 litri/ab al giorno nel 2010.

**Il consumo giornaliero procapite del Comune di Leverano è inferiore rispetto a quello medio della Regione Puglia (129,4 l/abitante/giorno).**



**Grafico 4:** Consumi pro capite al giorno di acqua potabile per usi domestici (Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Dal punto di vista della gestione delle acque reflue della fogna nera, il Comune di **Leverano** fa parte dell'agglomerato denominato "Copertino" (tabella 9). L'agglomerato utilizza un solo impianto di depurazione, ad uso dei Comuni di Copertino e Leverano e gestito da "Pura Depurazione". Tale impianto ha un livello di trattamento di tipo secondario (recapito finale della fogna nera) e la parte trattata confluisce direttamente nella falda profonda.

<b>Caratteristiche tecniche dell'agglomerato "Copertino"</b>	
<b>Dati generali</b>	
Codice agglomerato	1607502201
Superficie dell'agglomerato	14.338.302 m <sup>2</sup>
Località afferenti all'agglomerato	Leverano, Copertino, Veglie
Impianto di depurazione	Copertino
Codice impianto	1607502201A
Potenzialità impianto (Numero abitanti equivalenti)	68.173
<b>Carico generato</b>	
Popolazione residente	49.281
Popolazione presente	683
Popolazione pendolare	-1.110
Popolazione in strutture alberghiere	116
Abitanti in seconde abitazioni	5.932
Servizi ristorazione	4.275
Attività manifatturiere micro	9.842
Attività manifatturiere medio - grandi	0
Abitanti equivalenti totali urbani (Carico generato)	69.019
<b>Dati su abitazioni</b>	
Abitazioni totali	19.067
Abitazioni occupate da residenti	16.486
Abitazioni occupate da non residenti	10
Abitazioni vuote	2.571
Media del fattore di occupazione	2,95
<b>Dati su recapiti</b>	
<b>Situazione attuale</b>	
Tipo recapito	CISNS
Nome recapito	C.le Asso
Livello di trattamento 2008	Secondario
C.I. interessato situazione 2008	Acquifero del Salento
<b>Scenario futuro</b>	
Tipo recapito	CISNS
Nome recapito	C.le Asso
Livello di trattamento futuro	Tab.4
C.I. interessato scenario futuro	Acquifero del Salento

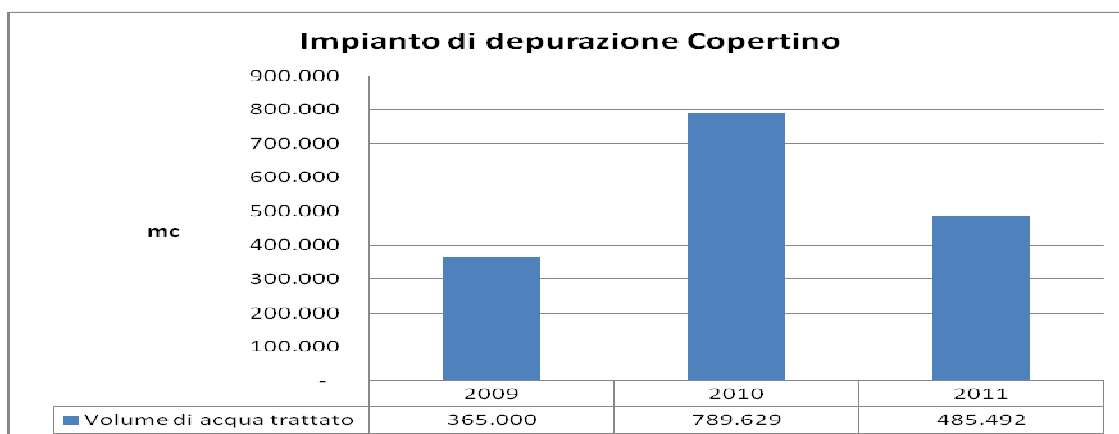
**Tabella 9:** Dati tecnici dell'impianto di depurazione a servizio del centro urbano (Fonte: Piano di Tutela delle Acque)



Il fabbisogno depurativo del Comune di **Leverano** è coperto dall'impianto di depurazione "Copertino" (figura 10), ubicato in Contrada Casole in agro di Copertino, realizzato negli anni Novanta. Il volume di acqua trattato nell'impianto (grafico 5) ha registrato una forte aumento, del 116,33%, dal 2009 al 2010, mentre nel 2011, al contrario, ha evidenziato una diminuzione pari 38,52% al rispetto all'anno precedente.



**Figura 10:** Immagine dell'impianto di depurazione consortile  
(Fonte: Google Maps)



**Grafico 5:** Volume d'acqua trattato nell'impianto di depurazione consortile  
(Fonte: Pura Depurazione Srl)

Gli scarichi delle acque reflue urbane sono disciplinati dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Le tabelle 10 e 11 riportano, quali valori di riferimento, sia le concentrazioni massime di inquinanti ammissibili, sia la percentuale di riduzione del carico inquinante a seguito del trattamento.

Potenzialità impianto in A. E. (Abitanti Equivalenti)		2.000 – 10.000		> 10.000	
Parametri - media giornaliera (Mg/l)	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione		Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione
BOD5 (senza nitrificazione)	≤ 25	70 - 90		≤ 25	80
COD	≤ 125	75		≤ 125	75
Solidi sospesi	≤ 35	09		≤ 35	90

**Tabella 10:** Limiti di emissione per le acque reflue urbane

Potenzialità impianto in A. E. (Abitanti Equivalenti)		2.000 – 10.000		> 10.000	
Parametri - media annua (Mg/l)	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione		Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione
Fosforo totale (P Mg/l)	≤ 2	80		≤ 1	80
Azoto totale (N Mg/l)	≤ 15	70 - 80		≤ 10	70 - 80

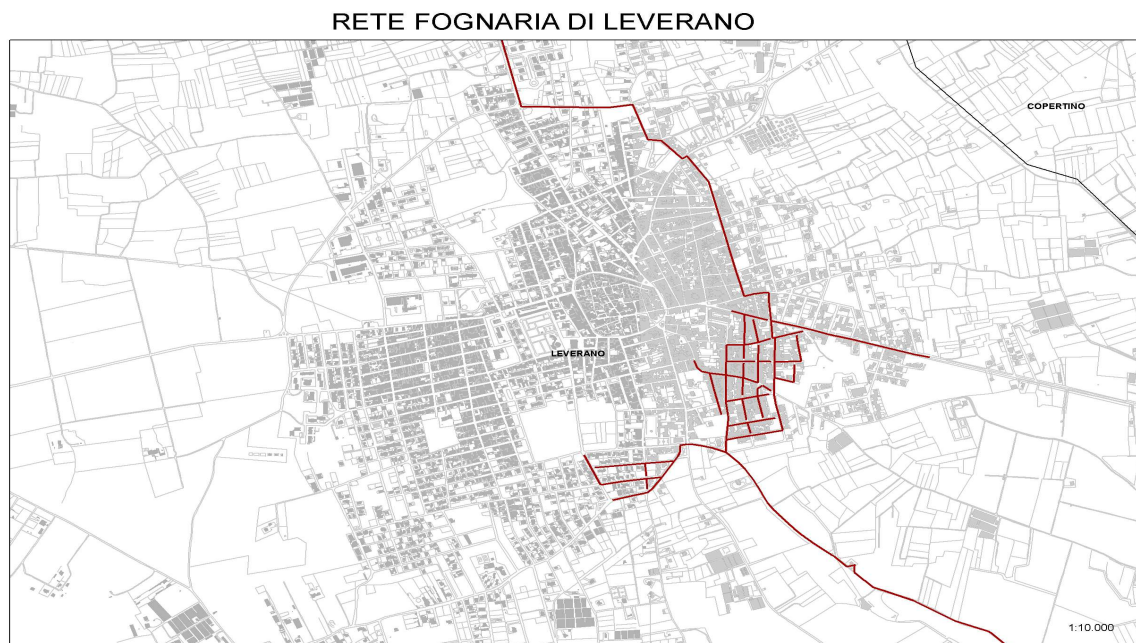
**Tabella 11:** Limiti di emissione per le acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili

Vengono inoltre periodicamente effettuate dall'AQP le analisi di qualità delle acque depurate ed a tal proposito si riportano di seguito i risultati degli ultimi 3 anni, relativi all'impianto di depurazione "Copertino". Dai dati riportati nella tabella 12 si evince come i valori di riduzione degli agenti critici espressi in valore assoluto e in percentuale rispettino solo in parte i limiti imposti da normativa. Nei tre anni analizzati, i parametri di BOD, COD e Solidi Sospesi sono ampiamente nella norma sia per livelli di concentrazione che per percentuale di abbattimento; L'Azoto e il fosforo hanno invece valori di concentrazione e di riduzione in percentuale chiaramente non a norma. In rosso i parametri superiori ai limiti imposti dalla normativa.

Descrizione tipologia e punto di analisi	2008	% riduzione	2009	% riduzione	2010	% riduzione
BOD (Mg/l) - affluente	257,00	98,02	n.p.	n.p.	234,00	95,38
BOD (Mg/l) - effluente	5,09		n.p.		10,80	
COD (Mg/l) - affluente	685,00	95,73	n.p.	n.p.	450,00	95,41
COD (Mg/l) - effluente	29,27		n.p.		20,64	
N tot. (Mg/l) affluente	80,00	60,00	n.p.	n.p.	-	-
N tot. (Mg/l) effluente	32,00		n.p.		22,64	
P (Mg/l) - affluente	6,00	41,33	n.p.	n.p.	-	-
P (Mg/l) - effluente	3,52		n.p.		2,68	
Ph (Mg/l) - affluente	6,90	-8,70	n.p.	n.p.	-	-
Ph (Mg/l) - effluente	7,50		n.p.		7,14	
SST (Mg/l) - affluente	186,00	93,42	n.p.	n.p.	245,40	96,46
SST (Mg/l) - effluente	12,23		n.p.		8,68	

**Tabella 12:** – Risultati delle analisi effettuate presso l'agglomerato "Copertino" (Fonte: AQP)

La gestione e la manutenzione della rete fognaria nera di **Leverano** è di competenza dell'AQP, in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato. La rete fognante delle acque nere copre attualmente l'intero centro abitato ed è raffigurata nella figura 11 in basso.



**Figura 11:** Rete fognaria dell'area urbana (Fonte: AQP)

Il Comune di **Leverano** ha n. 4 impianti di trattamento delle acque reflue meteoriche, ubicati in C.da "Vore", in c.da "Signora Porzia", in c.da "Madonna delle Arche", in via Pantelleria ed in Via Cesarea denominata "Pozzolungo". Gli impianti raccolgono acque meteoriche, che dopo il trattamento, vengono confluite negli inghiottitoi naturali in zona anidra. Nel corso del 2011, grazie al finanziamento Regionale nell'ambito dei POR, il sito in contrada "Signora Porzia" è stato adeguato a norma di legge mediante un intervento ancora in corso ed inoltre la gestione degli impianti è a carico dell'Amministrazione Comunale.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo idrico totale annuo	622.099,91 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico domestico annuo	581.845,48 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico per abitante – uso domestico	120,26 l/abitante/giorno	2010
Scarichi idrici	Volumi di acqua trattati dal depuratore consortile	789.629 mc	2010

**Tabella 13:** Riepilogo indicatori Gestione risorse idriche

### 3.3 GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

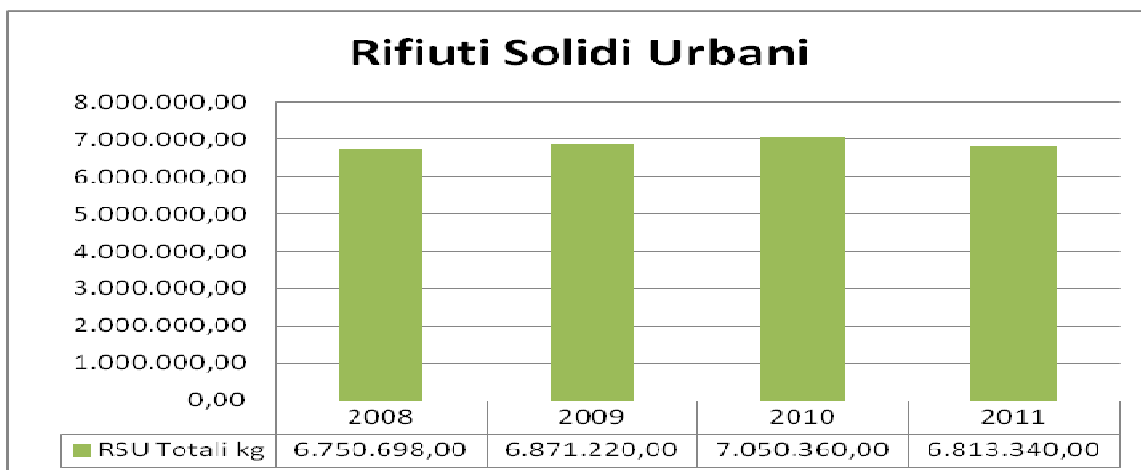
Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel Comune di **Leverano** è svolto dalla Monteco srl (contratto N° rep. 528 del 29.10.2004 registrato a Lecce il 16.11.2004 al n. 100929 Serie 1^) con scadenza 01.01.2011 prorogata mediante apposita circolare dell'A.T.O. Lecce 1 sino a tutto il 31.12.2011. Dall'01.01.2012 alla data odierna il servizio è garantito mediante apposita Ordinanza Sindacale. Il sistema di raccolta adottato dal Comune di **Leverano** si articola sui seguenti strumenti operativi:

- Raccolta porta a porta delle frazioni di umido, carta/cartoni, plastica/metalli, ingombranti, RAEE, ecc. e conferimento ad impianti autorizzati per il recupero o lo smaltimento degli stessi;
- Raccolta rifiuti indifferenziati e conferimento ad impianti autorizzati allo smaltimento degli stessi;
- Sanificazione e manutenzione dei contenitori stradali di raccolta;
- Spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e aree pubbliche o private ad uso pubblico;
- Lavaggio delle vie, strade e piazze;
- Lavaggio basolati e strade di particolare interesse;
- Pulizia mercati rionali quotidiani e settimanali;
- Pulizia e disinfezione caditoie stradali (fogna bianca);
- Sfalciobanchine stradali;
- Servizio di pulizia e rimozione dei rifiuti urbani eventualmente presenti lungo le strade vicinali e periferiche;
- Disinfezione, derattizzazione, disinfestazione e deblattizzazione del centro urbano;
- Servizio on demand (servizio ad personam per particolari casi – disabili, anziani, ecc.);
- Rimozione carogne;
- Raccolta e trasporto dei rifiuti cimiteriali;
- Pulizia in occasione di feste patronali e manifestazioni civili o religiose;
- Interventi di informazione e sensibilizzazione dell'utenza.

Per la raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati sono a disposizione dei cittadini cassonetti beige per le vie del centro abitato svuotati poi dall'azienda che fornisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel Comune di **Leverano** (MONTECO s.r.l.).

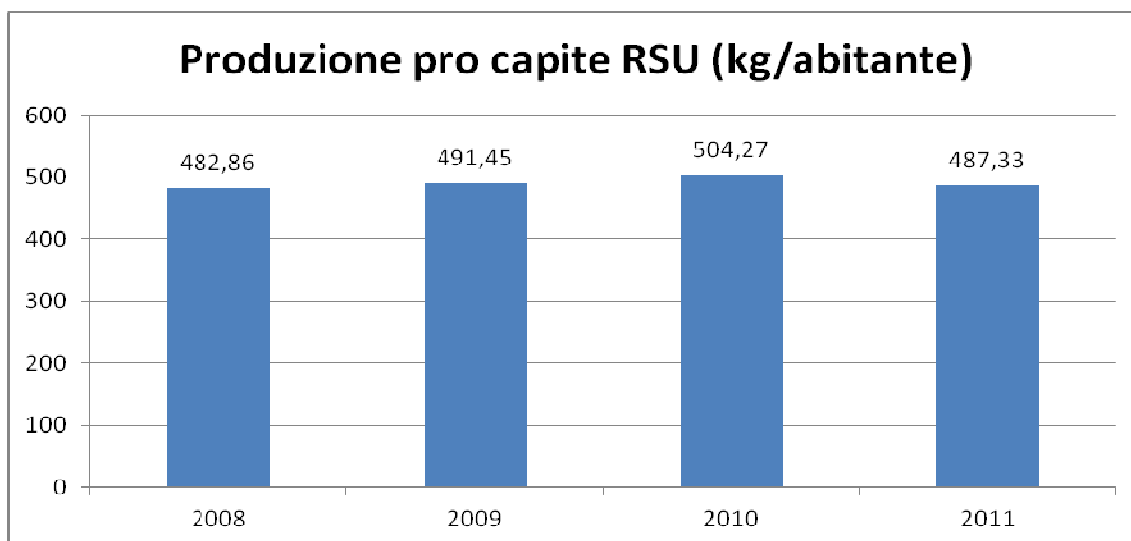
Per le principali utenze non domestiche il servizio prevede la raccolta di frazioni riciclabili su prenotazione al numero verde 800801020 oppure mediante conferimento presso l'isola ecologica ubicata presso la Zona Artigianale di Via Veglie.

**La produzione di rifiuti solidi urbani nel Comune di Leverano è in leggero calo se si confrontano i dati del 2010 (7.050.360 kg prodotti) con quelli del 2011 (6.813.340 kg prodotti) con una percentuale di riduzione pari al 3,36%. Se invece consideriamo gli anni che vanno dal 2008 al 2010 la percentuale di RSU è aumentata con una media del 2,19%.**



**Grafico 6:** Produzione totale di RSU  
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

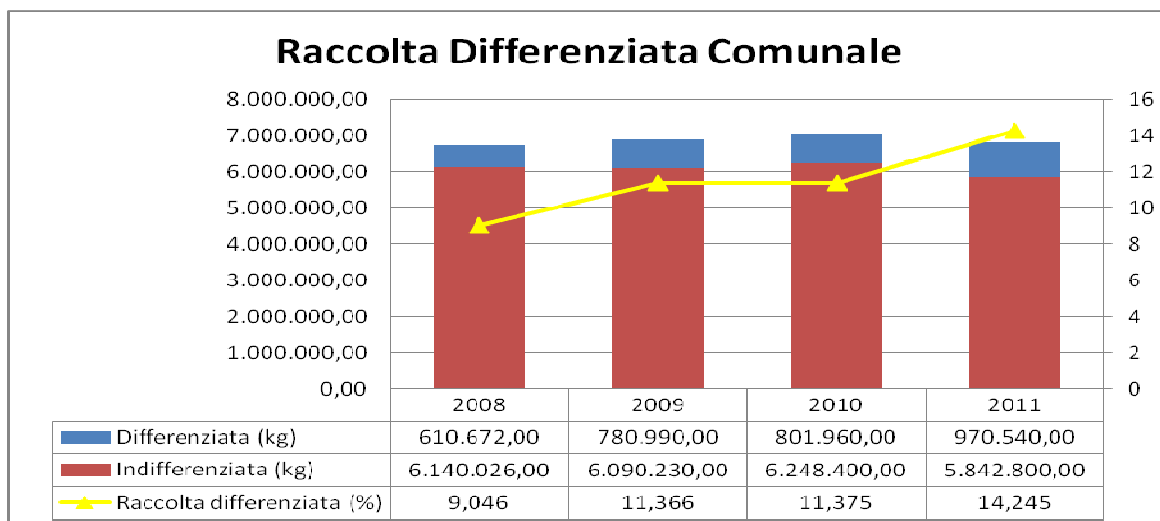
La produzione annua procapite di RSU (grafico 7) nel 2011 è pari a 487,33 kg/abitante, in diminuzione rispetto agli anni precedenti (2009 e 2010) del 3,36% se confrontiamo tale dato con quello del 2010 (504,27 kg/abitante). Se paragoniamo, invece, il valore dell'ultimo anno (2011) con il 2008 vediamo che è superiore rispetto a 3 anni fa, anche se di poco. Il valore risulta inferiore rispetto al dato medio della Regione Puglia (556,76 kg/abitante).



**Grafico 7:** Produzione annua procapite di RSU  
(Fonte: ns. elaborazione su fonte Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

















L'amministrazione Comunale di **Leverano** ha ormai avviato da tempo la raccolta differenziata domiciliare, con l'obiettivo di aumentare la quantità di rifiuti differenziati portati al riciclo e di ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati smaltiti in discarica. La raccolta differenziata domiciliare è un servizio di raccolta dei rifiuti che risponde alle esigenze del cittadino, dal momento che i rifiuti differenziati da essi vengono ritirati direttamente a domicilio. Il servizio, infatti, si articola nella raccolta porta a porta delle seguenti frazioni riciclabili: scarti alimentari, carta e cartone, plastica, metalli. La raccolta del vetro viene effettuata mediante le apposite campane verdi dislocate sull'intero territorio comunale. Per tutto ciò che è classificabile come non riciclabile permangono i cassonetti beige. La raccolta degli ingombranti (frigoriferi, lavatrici, materassi, etc.) e degli sfalci e potature, infine, avviene attraverso il prelievo diretto da casa chiamando la Monteco al numero verde 800.80.10.20.

La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è aumentata leggermente nell'ultimo anno, di circa 3 punti percentuale. Si è passati infatti dal circa 11% del biennio 2010-2011 al 14,25% del 2011, rimanendo ben al di sotto della percentuale stabilita per legge (almeno il 60% nel 31 dicembre del 2011 - Grafico 8).



**Grafico 8:** Percentuale di rifiuti differenziati rispetto al totale RSU  
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

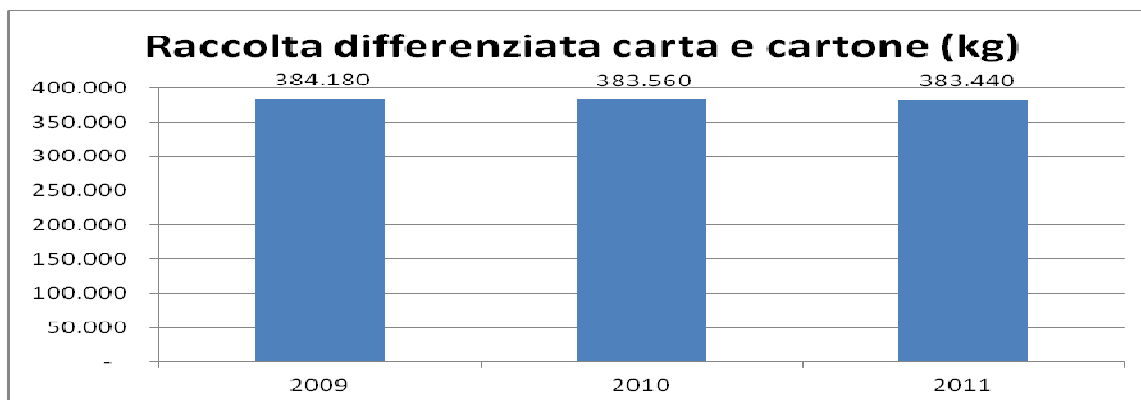
La tabella 14 sintetizza le modalità di Raccolta Differenziata effettuata nel territorio di **Leverano** dalla Monteco srl, secondo il contratto rep. 528/2004 sottoscritto con l'Amministrazione comunale.

Rifiuto raccolto	Modalità	Frequenza raccolta
 <b>Abiti usati</b> (vestiti, scarpe, cappelli, guanti, accessori in buono stato)	 <b>Contenitori indumenti Bianco</b>	Un giorno alla settimana.
 <b>Carta</b>	 <b>Busta Bianca</b>	Ritiro "porta a porta" ogni Martedì, Giovedì e Sabato nella Zona "A" e ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì nella Zona "B". Posizionare a marciapiede entro le ore 6.00. Oppure nelle Campane Bianche presenti sul territorio Comunale
 <b>Frazione non riciclabile</b>	 <b>Cassonetto beige</b>	Tre giorni alla settimana in base alla zona.
 <b>Frazione Umida</b>	 <b>Contenitore Marrone</b>	Ritiro "porta a porta" ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì nella Zona "A" e ogni Martedì, Giovedì e Sabato nella Zona "B". Posizionare a marciapiede entro le ore 6.00
 <b>Metallo</b>	 <b>Busta Azzurra</b>	Ritiro "porta a porta" ogni Martedì, Giovedì e Sabato nella Zona "A" e ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì nella Zona "B". Posizionare a marciapiede entro le ore 6.00. Oppure nelle Campane Gialle presenti sul territorio Comunale
 <b>Plastica</b>	 <b>Busta Gialla</b>	Ritiro "porta a porta" ogni Martedì, Giovedì e Sabato nella Zona "A" e ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì nella Zona "B". Posizionare a marciapiede entro le ore 6.00. Oppure nelle Campane Gialle presenti sul territorio Comunale
 <b>Potature</b>	 <b>Numero Verde</b>	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00 o aprendo una segnalazione da "Invio Segnalazioni" del sito web della Monteco srl
 <b>Rifiuti Ingombranti</b>	 <b>Numero Verde</b>	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00 o aprendo una segnalazione da "Invio Segnalazioni" del sito web della Monteco srl

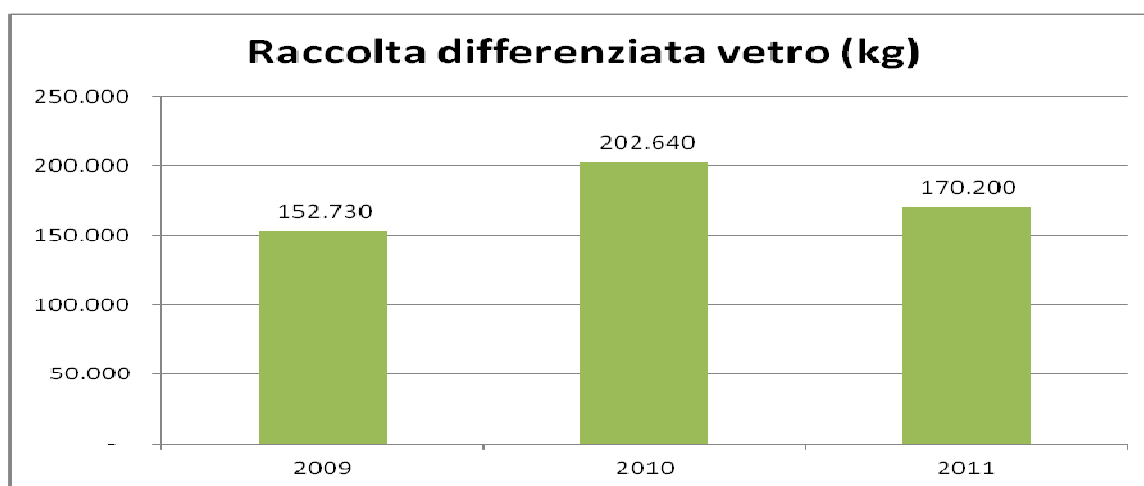
Rifiuto raccolto	Modalità	Frequenza raccolta
 <p><b>Rifiuti pericolosi</b> (Rifiuti tossici T o infiammabili F)</p>	 <p><b>Contenitori Rifiuti Pericolosi</b></p>	Un giorno alla settimana o su chiamata/segnalazione dell'utenza.
 <p><b>Vetro</b></p>	 <p><b>Campana Verde</b></p>	Il vetro deve essere conferito nelle campane sfuso (senza buste). Il ritiro avviene un giorno alla settimana.

**Tabella 14:** Modalità di raccolta differenziata (Fonte: Ufficio Tecnico)

Analizzando nel dettaglio i dati relativi alla raccolta differenziata di alcuni materiali nel triennio 2009 - 2011 si nota che la raccolta di carta e cartone è rimasta pressoché uguale (grafico 9), mentre per quanto riguarda quella del vetro, vediamo che il massimo lo abbiamo avuto nel 2010 (grafico 10).



**Grafico 9:** Raccolta differenziata di carta e cartone  
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)



**Grafico 10:** Raccolta differenziata del vetro  
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

Dal 2002 il Comune di **Leverano** fa parte dell'Autorità di Bacino LE/1 per la gestione dei rifiuti sul territorio. Il Commissario Delegato per l'Emergenza in materia di rifiuti in Puglia ha adottato il Decreto commissariale n. 189 del 19 ottobre 2006, con il quale ha confermato la configurazione territoriale dei 15 ATO presenti nella Regione e quindi dei 3 ATO in Provincia di Lecce: ATO LE/1, ATO LE/2 ed ATO LE/3. A fronte di tale situazione, il Comune di **Leverano** si serve della seguente impiantistica (tabella 15):

**CMRD:** Centro Materiali Raccolta Differenziata; **C:** Impianto di Compostaggio; **S:** Impianto di Selezione; **B:** Impianto di Biostabilizzazione; **SB:** Impianto di Selezione e Biostabilizzazione; **CDR:** Impianto di produzione combustibile derivato da rifiuto; **CO:** Impianto di Condizionamento; **ST:** Stazione di Trasferimento; **D:** Discarica di servizio e soccorso.

Impianto	Comune	Località	Stato impianto
CMRD	Campi Salentina (ATO LE/1)	Strada prov. Campi - Squinzano	Realizzato ed affidato nel 2007 al gestore dei servizi di raccolta
C	-	-	Non realizzato
SB	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
CDR	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
D	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio

**Tabella 15:** Impianti di conferimento R.S.U.

Nella tabella 16 si riporta l'elenco degli impianti in cui attualmente sono conferiti i rifiuti solidi urbani prodotti nel Comune di **Leverano**:

Tipologia rifiuto	Codice CER	Impianto	Tipo
Carta e cartone	20 01 01 15 01 01	SUD GAS S.R.L. - Campi Salentina (LE)	Recupero
Vetro	20 01 02 15 01 07	SUD GAS S.R.L. - Campi Salentina (LE)	Recupero
Legno	20 01 38 15 01 03	SUD GAS S.R.L. - Campi Salentina (LE)	Recupero
Plastica	20 01 39 15 01 02	SUD GAS S.R.L. - Campi Salentina (LE)	Recupero
Metalli	20 01 40 15 01 04	SUD GAS S.R.L. - Campi Salentina (LE)	Recupero
Tessili	20 01 11	SUD GAS S.R.L. - Campi Salentina (LE)	Recupero
Beni Durevoli (RAEE)	20 01 23 20 01 36	SUD GAS S.R.L. - Campi Salentina (LE)	Recupero
Raccolta multimateriale Carta/plastica/lattine/alluminio	15 01 06	SUD GAS S.R.L. - Campi Salentina (LE)	Recupero
Frazione organica (umido)	20 01 08	Impianto Eden '94 - Manduria (TA)	Recupero
Rifiuti urbani misti (tal quale) + residui della pulizia delle strade e suolo pubblico	20 03 01	Discarica di servizio e soccorso - Ambiente & Sviluppo - Cavallino(LE)	Smaltimento
Pneumatici fuori uso	16 01 03	SUD GAS S.R.L. - Campi Salentina (LE)	Recupero
Ingombranti	20 03 07	SUD GAS S.R.L. - Campi Salentina (LE)	Recupero
Inerti da C&D	17 01 07	Su comunicazione delle ditte esecutrici lavori edili - stradali	Recupero
Rifiuti pericolosi (vernici, inchiostri, t/f, pile, farmaci, ecc.)	20 01 27 20 01 33 20 01 32 Ecc.	SUD GAS S.R.L. - Campi Salentina (LE)	smaltimento
Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	20 02 03 (non biodegradabili)	Ecolav srl - Cerignola (FG)	Recupero
Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	20 02 01 (biodegradabili)	CM di Centonze & M. snc - Surbo (LE)	Recupero
Oli vegetali	20 01 25	Cemar s.a.s. - Nardò (LE)	Recupero

**Tabella 16:** Tipologie di R.S.U. raccolti ed impianti di conferimento

Nel territorio di **Leverano** non sono presenti impianti di trattamento dei rifiuti urbani né dei rifiuti speciali.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Rifiuti	Produzione totale di RSU	6.813.340 kg	2011
Rifiuti	Produzione pro capite di RSU	487,33 kg/abitante	2011
Rifiuti	Incidenza della raccolta differenziata rispetto al totale	14,24 %	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di carta e cartoni	26,87 kg/abitante	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di plastica	n.p.	-
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di vetro	11,92 kg/abitante	2011
Rifiuti Emissioni di odori Emissioni in atmosfera	Numero di impianti di trattamento dei rifiuti per tipologia di impianto	0	2011

**Tabella 17:** Riepilogo indicatori Gestione rifiuti

### 3.4 MANUTENZIONE STRADE, VERDE ED ARREDO URBANO

Le principali aree destinate al verde pubblico del Comune di **Leverano** hanno una superficie totale di circa 28.000 mq. La superficie a verde per abitante è pari a 2 m<sup>2</sup>/abitante, un valore nella media rispetto al resto del territorio. La gestione del verde pubblico è svolta dall'Ufficio Tecnico. Il servizio di pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde del Comune è stato affidato dall'Unione dei Comuni UNION 3 alla ditta ATI di MELLO Lucio con sede in Carmiano (LE), mediante apposita gara d'appalto. Le principali aree destinate al verde del Comune di Leverano sono: Villa Comunale di Via Menotti, Piazza Pertini, Piazza Italia, Piazza Giovanni Paolo II, Piazza in C.da Pere Rosse.

**Attualmente il Comune di Leverano non si è dotato di un piano del verde, come piano di settore finalizzato a garantire estensione e maggiore fruibilità di verde pubblico. Inoltre non ha adottato un regolamento per la tutela e lo sviluppo delle piante tipiche locali in funzione di un riequilibrio ecologico del territorio.**

Tali iniziative, se attuate, hanno l'obiettivo di valorizzare il patrimonio del verde pubblico esistente, ancora troppo trascurato e a promuovere e migliorare le aree a verde pubblico in modo che svolgano un ruolo di filtro rispetto a rumore ed inquinamento atmosferico e valorizzazione estetica dell'area urbana.

La manutenzione di strade e arredo urbano è di competenza dell'Ufficio Tecnico Comunale. I lavori vengono affidati a ditte esterne mediante affidamento diretto o gare d'appalto.

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Biodiversità	Superficie aree verdi/abitante	2 m <sup>2</sup> /abitante	2011

**Tabella 18:** Riepilogo indicatori Manutenzione strade, verde ed arredo urbano

### 3.5 MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO

All'interno del territorio comunale di **Leverano** non è presente una centralina per il controllo della qualità dell'aria. Tuttavia nel periodo compreso tra il giorno 30/04/08 ed il giorno 19/05/08 sono stati svolti a Leverano (LE), in collaborazione con l'Ufficio Ambiente della Provincia di Lecce, dei prelievi di particolato PM<sub>10</sub> e PM<sub>2.5</sub> e di alcuni gas atmosferici, misurando in particolare le concentrazioni di: Ossidi di Azoto (NO, NO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>), Ozono (O<sub>3</sub>) e idrocarburi (BTX). Nella tabella 19 sono riportati i valori medi di concentrazione di PM<sub>10</sub> e PM<sub>2.5</sub> ottenuti durante il monitoraggio a **Leverano**.

PM10 µg/Nm3	PM10 DEV.STAND. µg/Nm3	PM2.5 µg/Nm3	PM2.5 DEV.STAND. µg/Nm3	Rapporto PM2.5/PM10
26.8 (18)	8.2 (18)	16.2 (8)	3.8 (8)	0.62 (8)

**Tabella 19:** Valori medi di concentrazione rilevati a Leverano nel **PM<sub>10</sub>** e nel **PM<sub>2.5</sub>** nella campagna di misura di Leverano. (In parentesi il numero di dati su cui è stata valutata la media e la deviazione standard)

I valori di PM<sub>2.5</sub>, rilevati in questa campagna, si attestano in circa il 62% di quelli di PM<sub>10</sub>. L'analisi dell'andamento del rapporto fra le concentrazioni di PM<sub>2.5</sub> e PM<sub>10</sub> ( $R=PM_{2.5}/PM_{10}$ ) indica che a Leverano tale rapporto è leggermente inferiore al valore medio osservato con il Laboratorio Mobile (nella Provincia di Lecce: 0.70) sia con quello solitamente indicato nella letteratura scientifica per altri siti di misura (intorno a 0.65-0.7). Nel periodo dei rilevamenti non si osservano superamenti della soglia giornaliera di concentrazione di PM<sub>10</sub> (50 µg/m<sup>3</sup>, DM n° 60 del 2 Aprile 2002). In questa campagna di misure sono stati effettuati anche rilievi sui seguenti gas atmosferici: NO, NO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, O<sub>3</sub>, Benzene, Toluene e Xileni (o-Xilene, m-Xilene e p-Xilene).



La tabella 20 riporta le medie delle concentrazioni per i gas monitorati nel periodo in esame e i valori massimi orari (con l'indicazione dell'ora e del giorno in cui tali massimi sono stati rilevati). Nel caso dell'ozono è indicato anche il valore massimo della media mobile su 8 ore.

Gas	Media ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Max ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )
O <sub>3</sub> (media oraria)	78.3	119.4 (09/05/2008 h 17.00)
O <sub>3</sub> (media mobile 8h)	--	115.7 (18/05/2008 h 19.00)
NO <sub>x</sub>	13.5	57.2 (12/05/2008 h 7.00)
NO <sub>2</sub>	11.9	48.2 (12/05/2008 h 7.00)
NO	1.7	10.8 (07/05/2008 h 7.00)
Benzene	0.44	1.73 (12/05/2008 h 7.00)
Toluene	1.56	7.6 (12/05/2008 h 7.00)
Xileni totali	0.88	6.7 (12/05/2008 h 7.00)

**Tabella 20:** Concentrazioni medie rilevate durante tutto il periodo di misura e massime orarie rilevate a Leverano (Maggio 2008).

- Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, la legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ed in particolare la Legge Regionale n. 3 del 12.2.2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" si propongono di tutelare l'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico, la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico proveniente da sorgenti sonore, fisse o mobili, e favorire la riqualificazione ambientale.

Tali finalità vengono operativamente perseguite attraverso la zonizzazione acustica del territorio comunale con la classificazione del territorio medesimo mediante suddivisione in zone omogenee dal punto di vista della destinazione d'uso, nonché la individuazione delle zone soggette a inquinamento acustico e successiva elaborazione del relativo piano di risanamento. Ai sensi dell'art. 9 della citata Legge Regionale (rubricato "Adempimenti e poteri sostitutivi"), entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della stessa, i Comuni avrebbero dovuto provvedere alla zonizzazione acustica del proprio territorio secondo i criteri ivi indicati e, in ogni caso, nel rispetto dell'assetto urbanistico del territorio. In caso di mancato adempimento, dovrebbe provvedere la Regione, per il tramite dell'Assessorato all'ambiente, attraverso la nomina di commissari ad acta.

**Si rileva che il Comune di Leverano è inadempiente in materia, non avendo, ancora, provveduto alla classificazione del proprio territorio secondo quanto stabilito dalle disposizioni nazionale e regionali.**

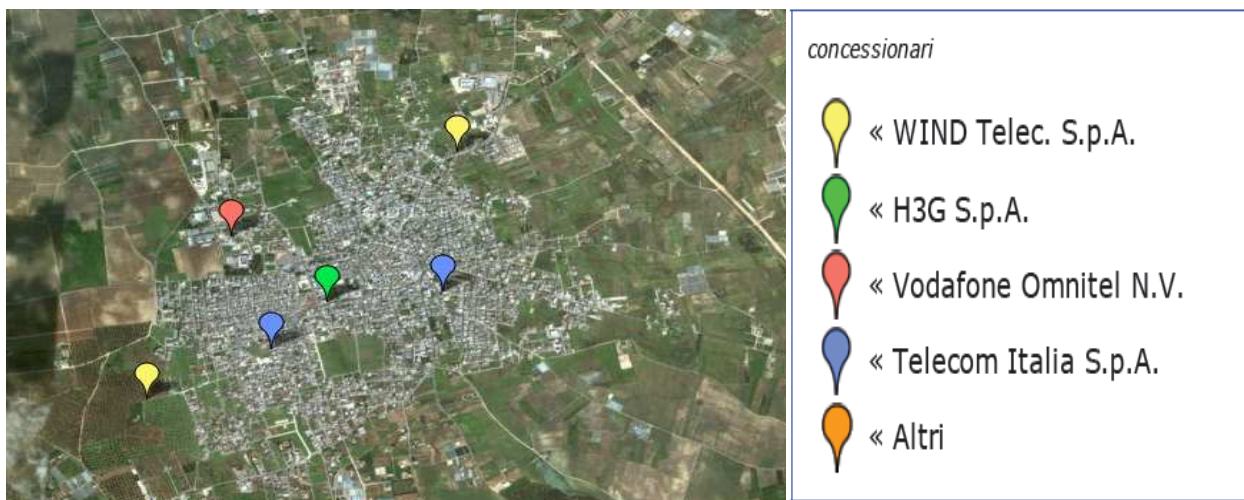
Comunque, corre l'obbligo di evidenziare che in attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alle tabelle 1 del D.P.C.M. 14 -11-1997 si applicano per le sorgenti sonore fisse i limiti di accettabilità ai sensi del D.P.C.M. 01-03-1991. Non essendo il Comune dotato di zonizzazione acustica del territorio, in funzione delle caratteristiche di destinazione d'uso del centro storico, è quindi possibile individuare quale classe di riferimento, la Classe III (aree di tipo misto) di cui al DPCM 01.03.1991, tipica delle aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con media densità di popolazione, distinta per la presenza di attività commerciali e uffici, attività artigianali e assenza di attività industriali.

- È risaputo che lo sviluppo di cui tutti siamo spettatori e fruitori porta spesso all'aumento, nel numero e nella portata, delle fonti di inquinamento: tra queste l'inquinamento elettromagnetico, rappresenta una delle forme di danno tra le più discusse per l'ambiente e la salute umana, date le discordanti opinioni espresse dalla comunità scientifica sui risultati delle ricerche effettuate in tal senso.

Come stabilito dalla disciplina vigente che regola la materia delle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici, i Comuni possono adottare un proprio regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. Nel contempo sono titolari dei procedimenti autorizzativi relativi all'installazione delle relative opere.

**Il Comune di Leverano non è intervenuto nell'emanare un proprio regolamento per l'insediamento di questa tipologia di impianti pur essendo stato interessato tuttavia da recenti procedimenti autorizzatori. Il Comune di Leverano, inoltre, non si è dotato di una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici nel territorio comunale.**

Tra le principali sorgenti di campo elettromagnetico abbiamo quelle ad alta frequenza, riconducibili alle antenne di telefonia mobile di cui, nella cartina rappresentata dalla figura 12, abbiamo individuato la localizzazione esatta: abbiamo in particolare 2 antenne gestite dalla Wind Spa (in ambiente extraurbano), 1 antenna Vodafone Spa (in ambiente urbano), 1 antenna H3G spa (in ambiente urbano) e due antenne Telecom Italia (in ambiente urbano).



**Figura 12: Ubicazione delle antenne di telefonia mobile**

- Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e sottosuolo, la Regione Puglia con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 41/2001 ha adottato, nell'ambito del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani, il Piano di Bonifica dei siti contaminati. Tale Piano ha costituito il primo strumento di pianificazione regionale in conformità a quanto disposto all'art. 22, comma 5 del D.Lgs. 22/1997.

L'aggiornamento di tale Piano risale al 2011 (Piano Stralcio) adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 12 Luglio 2011 n. 39 e pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 124 del 09-08-2011. All'interno di tale aggiornamento è stato rivisto l'elenco dei siti oggetto di bonifiche nel corso degli anni e dei siti potenzialmente contaminati (da bonificare).

Nell'ultimo decennio, l'amministrazione regionale e le amministrazioni provinciali hanno erogato ai Comuni che ne hanno fatto richiesta e d'intesa con le province, i fondi per la caratterizzazione/bonifica di numerosi siti. Il Comune di **Leverano** ha quindi provveduto alla bonifica di una località contenuta in tabella 21, oggetto di segnalazione e contenuta nell'elenco del Piano Regionale:

Località	Anno	Tipologia	Intervento effettuato
Li Pampi	2008	Ex discarica	Bonifica del sito

**Tabella 21: Siti inquinati oggetto di bonifica**  
(Fonte: Piano di Bonifica dei siti contaminati)

- Per quanto riguarda l'inquinamento da amianto, non si ha piena contezza della sua presenza (ubicazione e quantità) sul territorio comunale, per l'assenza di un censimento dei siti interessati; ne consegue che non è mai stata avviata l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai rischi derivanti dal pericoloso e cancerogeno materiale. Riconosciuta tuttavia l'importanza di un'azione di prevenzione dall'inquinamento da amianto mediante una efficace attività di bonifica di tutto il territorio comunale, previa adeguata attività divulgativa, informativa e di supporto tecnico e preso atto, altresì, di moltissime segnalazioni di privati che chiedono chiarimenti sulle modalità di smaltimento di manufatti contenenti asbesto, **L'Amministrazione Comunale di Leverano ha sottoscritto una convenzione nel 2009 con AXA s.r.l., con la quale è possibile rimuovere e smaltire materiali contenenti amianto (tettoie, cisterne per l'acqua, canne fumarie, tubazioni, ecc) a prezzi estremamente contenuti, azzerando i costi fissi e senza trasgredire la normativa vigente.**

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera	Numero superamenti limiti di legge concentrazioni emissioni inquinanti (PM <sub>10</sub> )	43 (da centralina ARPA)	2011

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Rumore	Livello di pressione sonora in prossimità del centro abitato	n.p.	-
Inquinamento elettromagnetico	N. antenne di telefonia mobile presenti sul territorio comunale	0,075 antenne/km <sup>2</sup>	2011
Contaminazione del suolo	Siti contaminati presenti sul territorio comunale	0	2011

**Tabella 22:** Riepilogo indicatori Monitoraggio dell'inquinamento

### 3.6 GESTIONE DELL'ENERGIA

La rete elettrica del Comune di **Leverano** è costituita da elettrodotti ENEL da 380.000 V e da 150.000 V. L'elettrificazione, in media e in bassa tensione, copre tutto il territorio in modo diffuso. I dati relativi al numero di utenze elettriche nel triennio 2008-2010, suddivise per settore di attività, mostrano che si sono mantenute pressoché costanti negli ultimi anni (tabella 23).

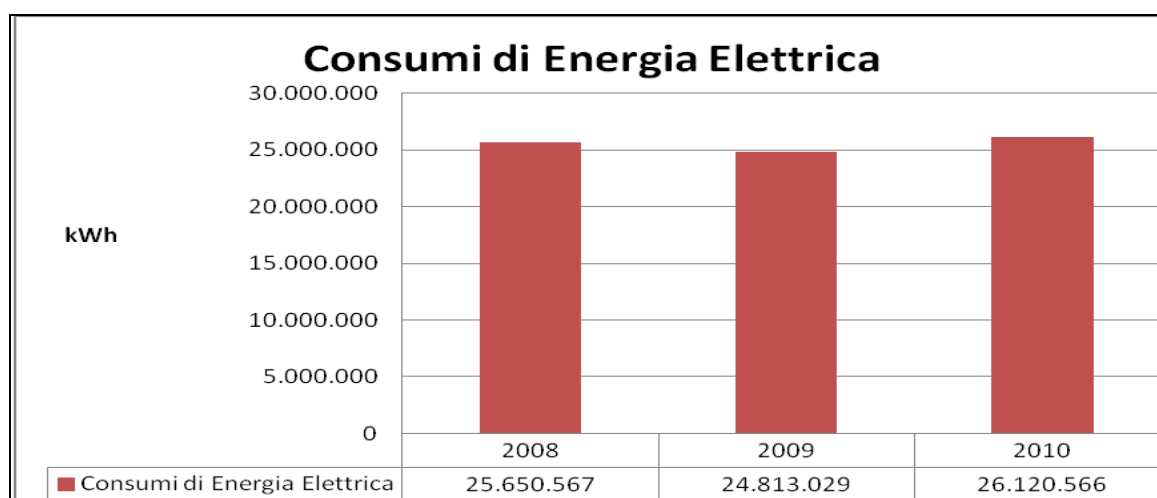
N. Utenti	2008	2009	2010
Agricoltura	501	487	488
Industria	158	146	146
Terziario	845	828	836
Usi domestici	5.380	5.391	5.470
Totale	6.884	6.852	6.940

**Tabella 23:** Utenze elettriche per categoria merceologica  
(Fonte: Enel Distribuzione Spa)

I consumi fra il 2008 e il 2009 sono diminuiti del 3,26% mentre nel 2010 c'è stato un incremento del 5,27% dovuto in primo luogo all'aumento dei consumi nel settore terziario, secondariamente anche nell'agricoltura e nell'industria (tabella 24 e grafico 11).

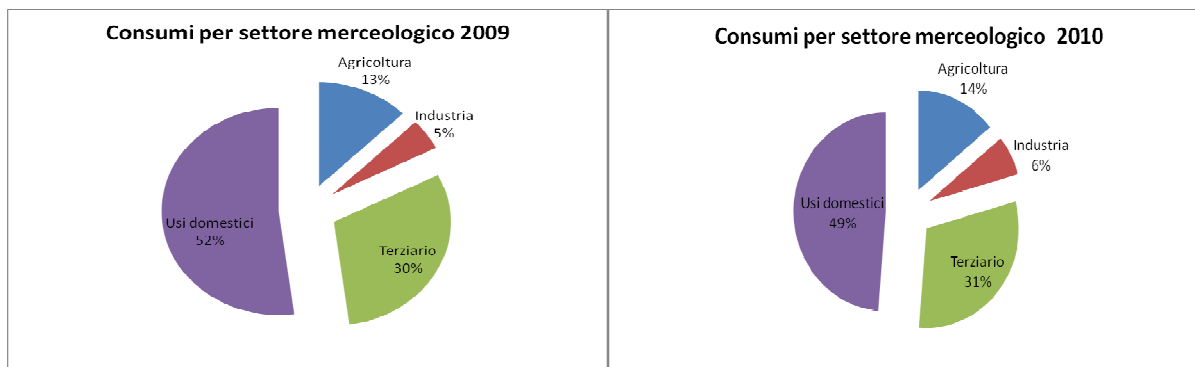
Consumi kWh	2008	2009	2010
Agricoltura	4.260.340	3.139.007	3.687.859
Industria	1.135.831	1.203.490	1.701.772
Terziario	7.830.111	7.525.136	8.004.746
Usi domestici	12.424.285	12.945.396	12.726.189
Totale	25.650.567	24.813.029	26.120.566

**Tabella 24:** Consumi di energia elettrica suddivisi per categoria merceologica  
(Fonte: Enel Distribuzione Spa)



**Grafico 11:** Consumi totali di energia elettrica (Fonte: Enel Distribuzione Spa)

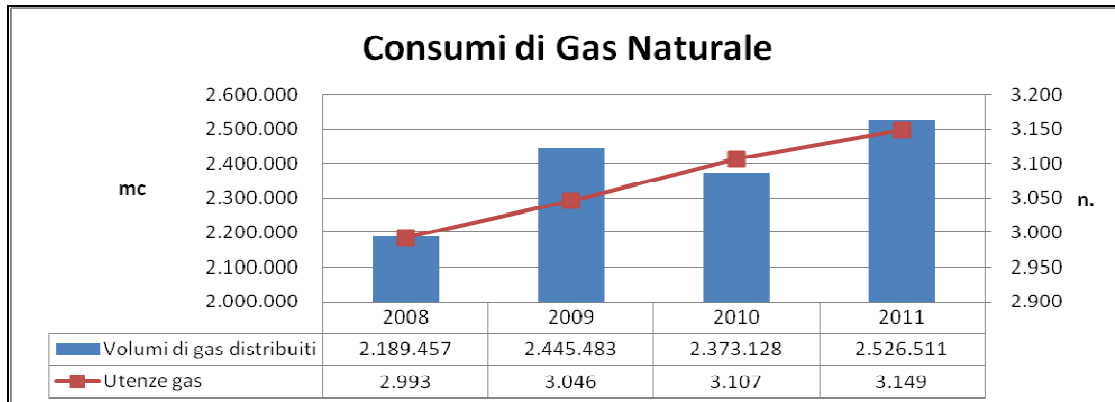
I consumi in percentuale di energia elettrica relativi alle diverse tipologie di utenze evidenziano che i settori di agricoltura, industria e terziario crescono a scapito degli usi domestici, i quali perdono 3 punti percentuali (grafico 12).



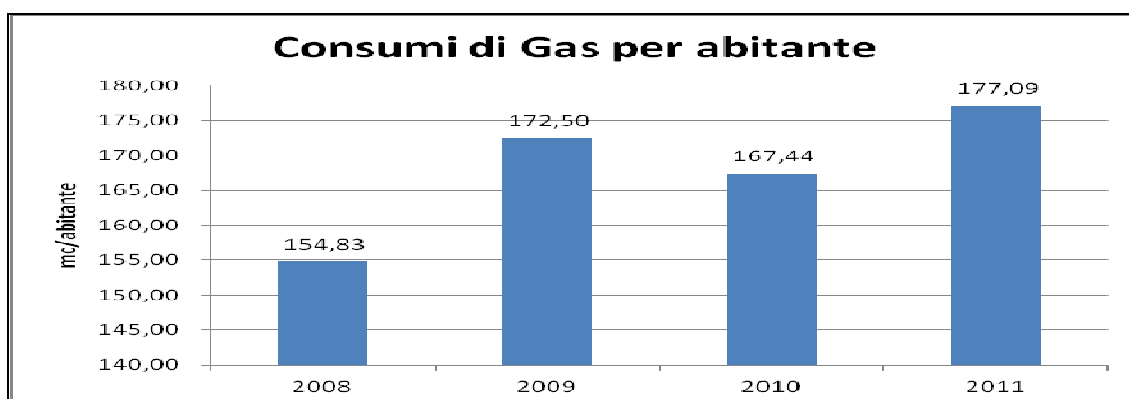
**Grafico 12:** Ripartizione dei consumi di energia elettrica per tipologia di utenza anni 2009 - 2010

Al 2010 i consumi di energia elettrica relativi alle utenze domestiche sono pari a 12.726.189 kWh corrispondenti a 867,92 kWh/abitante all'anno. **Tale valore risulta inferiore al consumo medio relativo dei Comuni della Terra d'Arneo, pari a 1.101,08 kWh/abitante.**

• La rete del gas metano del Comune di **Leverano** è gestita da S.E.S. Impianti, che provvede al servizio di distribuzione del gas e alla manutenzione della rete. I dati forniti dalla SES Reti Spa relativi alle utenze evidenziano un aumento di circa il 5% nel quadriennio 2008 - 2011. Sempre nei quattro anni, i volumi distribuiti hanno subito un aumento del 15,21%: tale accrescimento, essendo in percentuale più elevato rispetto a quello delle utenze testimonia un aumento medio dei consumi di gas del singolo utente che passa da 731,53 mc/utente a 802,32 mc/utente. Il consumo di gas naturale per abitante (Grafico 14) è cresciuto del 14,38% dal 2008 al 2011. **Il valore relativo al 2011, di 177,09 mc/abitante, risulta inferiore al consumo medio annuo dei Comuni della Terra d'Arneo, pari a 199,46 mc/abitante.**



**Grafico 13:** Volumi distribuiti ed utenze gas metano anni 2008 -2010  
(Fonte: S.E.S. Rete Impianti)



**Grafico 14:** Consumi di gas naturale per abitante (Fonte: ns. elaborazione su dati S.E.S. Rete Impianti)

• La gestione del servizio di pubblica illuminazione è di competenza dell'Ufficio Tecnico di **Leverano**. Gli interventi di manutenzione sono stati affidati mediante gara d'appalto alla ditta Berlor di Antonio Bergamo sita in Carmiano (LE). Il numero totale di punti luce è pari a 2.130. Le tipologie di lampade per la pubblica illuminazione sono miste (vapore di sodio e vapore di mercurio a diverso voltaggio). I consumi ricavati dalle fatture di pagamento, che si riferiscono alla pubblica illuminazione di strade, aree verdi e parchi pubblici e campo sportivo, evidenziano un valore medio annuo intorno ai 1.750.000 kWh (tabella 25).

Aspetto Ambientale	2009	2010	2011
Consumi di energia elettrica della pubblica illuminazione (kWh)	1.793.904	1.617.172	1.875.353

**Tabella 25:** Consumi di energia elettrica di pubblica illuminazione  
(Fonte. ENEL distribuzione)

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica totale annua	26.120.566 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio – uso domestico	12.726.189 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio per abitante – uso domestico	867,92 kWh/abitante	2010
Consumo di energia	Consumo annuo di energia elettrica per pubblica illuminazione	1.617.172 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas	2.373.128 mc	2010
Consumo di energia	Consumo di gas per abitante	167,44 mc/abitante	2010

**Tabella 26:** Riepilogo indicatori Gestione dell'energia

Per favorire la diffusione di azioni volte al risparmio energetico, l'efficienza energetica degli edifici e l'utilizzo delle fonti energetiche alternative e rinnovabili, il Comune di **Leverano**, potrebbe attivare programmi operativi per l'efficienza degli impianti con l'adozione di sistemi e tecnologie alternative attraverso interventi di risparmio energetico per la riduzione dei consumi energetici pubblici, degli impatti ambientali e l'utilizzo di fonti rinnovabili in alternativa a quelle tradizionali. Altri possibili interventi potrebbero essere:

- una diagnosi energetica degli edifici ad uso scolastico e delle sedi municipali di proprietà del Comune in funzione della certificazione energetica
- l'attuazione del Piano Regolatore dell'illuminazione pubblica comunale (PRIC). Il piano comunale potrebbe prevedere il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso. In particolare l'ottimizzazione dei consumi e del risparmio energetico attraverso: regolatori di flusso, interruttori crepuscolari, sistemi di telecontrollo, adozione di nuove lampade semaforiche, sostituzione lampade e corpi illuminanti ecc.

### 3.7 MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO

Tra le diverse politiche e attività di pianificazione comunali, assume oggi estrema importanza l'organizzazione della viabilità e dei trasporti. La pianificazione del traffico e della mobilità, affiancata dalla relativa attività di gestione, rappresenta uno strumento fondante nel costante intervento sulla città costruita. Diventano oggetti determinanti la rete di trasporto esistente, gli scenari di sviluppo della stessa, la trasformazione degli usi e dei comportamenti, il recupero della qualità ambientale e la ricerca dell'equilibrio tra domanda di mobilità e capacità delle reti di farvi fronte.

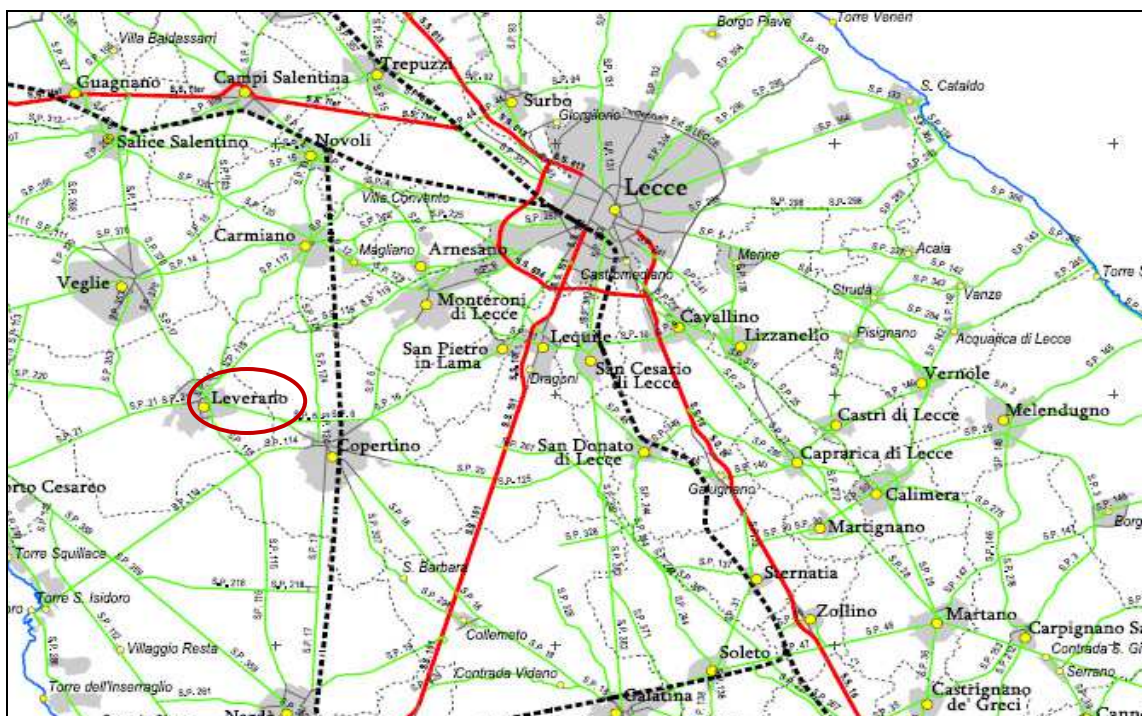
**L'importanza di attuare un piano di mobilità urbana e di prevedere delle attività di gestione del traffico non ha trovato riscontro nelle iniziative del Comune di Leverano, vista l'assenza del citato piano e di qualsiasi altra proposta tesa a migliorare l'organizzazione della viabilità.**

Inquadrando il Comune di **Leverano** nell'hinterland di Lecce, possiamo dire che la rete stradale provinciale è strettamente collegata al capoluogo di Provincia Lecce, a quella di tutti i comuni, grandi e piccoli, e alla maglia

costituita dalle strade statali. Estremamente articolata è la maglia della viabilità ordinaria che garantisce collegamenti più che soddisfacenti. I collegamenti stradali principali sono rappresentati da:

- Strada statale 694 Tangenziale Ovest di Lecce uscita per Monteroni di Lecce
- Strada statale 101 di Gallipoli uscita per Copertino
- Strada statale 7 ter Salentina uscita per Salice Salentino

Il centro è anche raggiungibile dalle seguenti strade provinciali interne: la SP7 Leverano - Lecce, la SP8 Arnesano - Novoli, la SP12 Arnesano - Carmiano e la SP119 Arnesano - Monteroni di Lecce - Leverano.



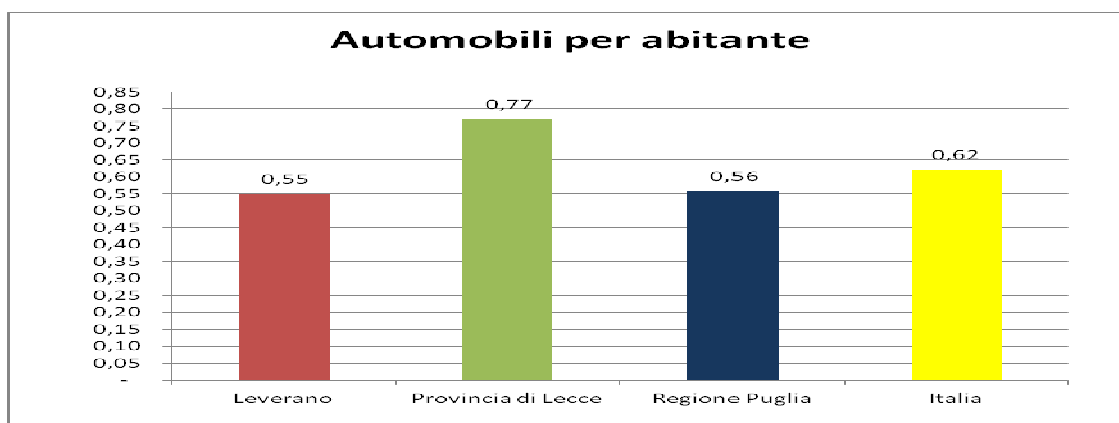
**Figura 13:** Rete viaria regionale (Fonte: ns. elaborazione)

Il parco veicolare del Comune di **Leverano** (tabella 27) nel 2010 è pari a 10.684 veicoli, in aumento del 4,57% rispetto al 2008 e del 2,79% rispetto al 2009. Il numero di automobili è passato da 7.526 del 2008 a 7.873 del 2010 che corrisponde ad un incremento quindi del 4,61 %.

VEICOLO	2008	2009	2010
AUTOBUS	13	11	11
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	1.091	1.115	1.172
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	49	48	48
AUTOVETTURE	7.526	7.663	7.873
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	736	721	711
MOTOCICLI	754	820	850
MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	-	-	-
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	36	7	7
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	10	6	8
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	2	3	4
TOTALE	10.217	10.394	10.684

**Tabella 27:** Parco veicolare 2008-2010 del Comune di Leverano (Fonte: ACI)

**Il numero di auto per abitante del Comune di Leverano nel 2010 è di 0,55 a/ab., valore inferiore alla media nazionale, provinciale ma leggermente superiore a quella regionale (grafico 15).**



**Grafico 15:** Numero di automobili per abitante nel 2010  
(Fonte: ns. elaborazione su fonte ISTAT e ACI)

- Per quanto riguarda il trasporto pubblico la tabella 28 schematizza le linee di trasporto su gomma (autobus di linea) che effettuano fermate nel Comune di **Leverano**, con indicazione dei percorsi effettuati.

SOCIETÀ	LINEA	TRATTA	PERCORSO
S.T.P. (Società Trasporti Pubblici Terra d'Otranto)	013	NARDO' - LECCE ZONA INDUSTRIALE	Nardò, Leverano, Copertino, San Pietro in Lama, Lecce, Lecce Zona Industriale
	211	PORTO CESAREO - LEVERANO - LECCE	Porto Cesareo, Leverano, Copertino, San Pietro in Lama, Lequile, Lecce
	211.1	LEVERANO - MONTERONI - V. TRESCA - LECCE	Leverano, Copertino, Monteroni, Università (Fiorini), Lecce
	152	GALATONE - BRINDISI AGUSTA	Galatone, Nardò, Leverano, Veglie, Salice Salentino, Guagnano, Sandonaci, Cellino S. Marco, San Pietro Vernotico, Brindisi Agusta
	103	LEVERANO - VEGLIE - BRINDISI ZONA INDUSTRIALE - BRINDISI CASALE	Leverano, Carmiano, Veglie, Salice Salentino, Guagnano, Villa Baldassarri, Campi Salentina, Squinzano, Brindisi, Brindisi Zona industriale
	055	GALATINA-TARANTO ZONA INDUSTRIALE	Galatina, Collemeto, Copertino, Leverano, Boncore, Taranto Zona industriale

**Tabella 28:** Linee di trasporto pubblico automobilistico locale con fermate ad Leverano

**Il Comune di Leverano non è servito da stazione ferroviaria. In riferimento alla mobilità sostenibile si segnala che nel territorio di Leverano non sono presenti piste ciclabili, né è stato attuato alcun progetto di mobilità sostenibile.**

- Per quanto riguarda i flussi di traffico, Il Comune di Leverano ha effettuato indagini sui flussi di traffico nel territorio comunale con espresso riferimento al rione "Pozzolungo" in occasione di uno studio per il Piano del Traffico comunale.**

Tuttavia il territorio è stato oggetto anche della campagna di un'indagine sui flussi di traffico realizzata dalla Regione Puglia, all'interno del Piano Attuativo 2009 - 2013 del Piano Regionale Trasporti (P.R.T.), per acquisire una prima base di informazioni, funzionale anche ad una eventuale infrastrutturazione della rete di monitoraggio permanente della mobilità. Le osservazioni sono state effettuate nel periodo luglio - dicembre 2007 e i conteggi dei flussi di traffico sono stati svolti per un periodo di 24 ore consecutive mediante l'utilizzo di sensori conta-traffico ubicati sulla carreggiata principale della viabilità ordinaria. Di seguito si riportano i risultati delle indagini svolte dalla Regione Puglia:

Sezione	Volume traffico registrato (numero veicoli)	Media Veicoli all'ora
n. 1012A - localizzata su SP21 al km 1+900, tra Porto Cesareo e Leverano	3.495	146
n. 1012B - localizzata su SP21 al km 1+900, tra Leverano e Porto Cesareo	3.475	145

**Tabella 29:** Sezioni analizzate sui flussi di traffico  
(Fonte: Piano Regionale Trasporti)

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Traffico e mobilità	N. Autovetture per abitante	0,55 auto/abitante	2010
Traffico e mobilità	Lunghezza delle piste ciclabili	0 km	2010

**Tabella 30:** Riepilogo indicatori Mobilità e trasporto pubblico

### 3.8 GESTIONE DELLE EMERGENZE

**Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di Leverano ha redatto il Piano Comunale di Protezione Civile. Il Piano è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 118 del 25/08/2008.** Il piano individua gli eventi calamitosi che possono verificarsi nel territorio comunale e definisce l'organizzazione delle operazioni di soccorso da svolgersi al verificarsi dell'emergenza a causa di calamità naturali o catastrofiche. Il relativo modello di intervento è finalizzato alla salvaguardia e all'incolumità dell'uomo nonché all'integrità dell'ambiente.

Il piano viene aggiornato ogni volta che se ne ravvisi la necessità per integrarlo e per adeguarlo a norme di leggi e regolamenti. Secondo il Piano, nell'ambito del territorio comunale possono essere preventivati i seguenti rischi: incendi e incendi di interfaccia o crolli di edifici, rischio idrogeologico – alluvione, rottura idrica o mancato approvvigionamento idrico, inquinamento acqua potabile, rischio sismico, nevicata. Il responsabile della Protezione Civile è il Cap. Zecca Lorenzo, Comandante della Polizia Municipale.

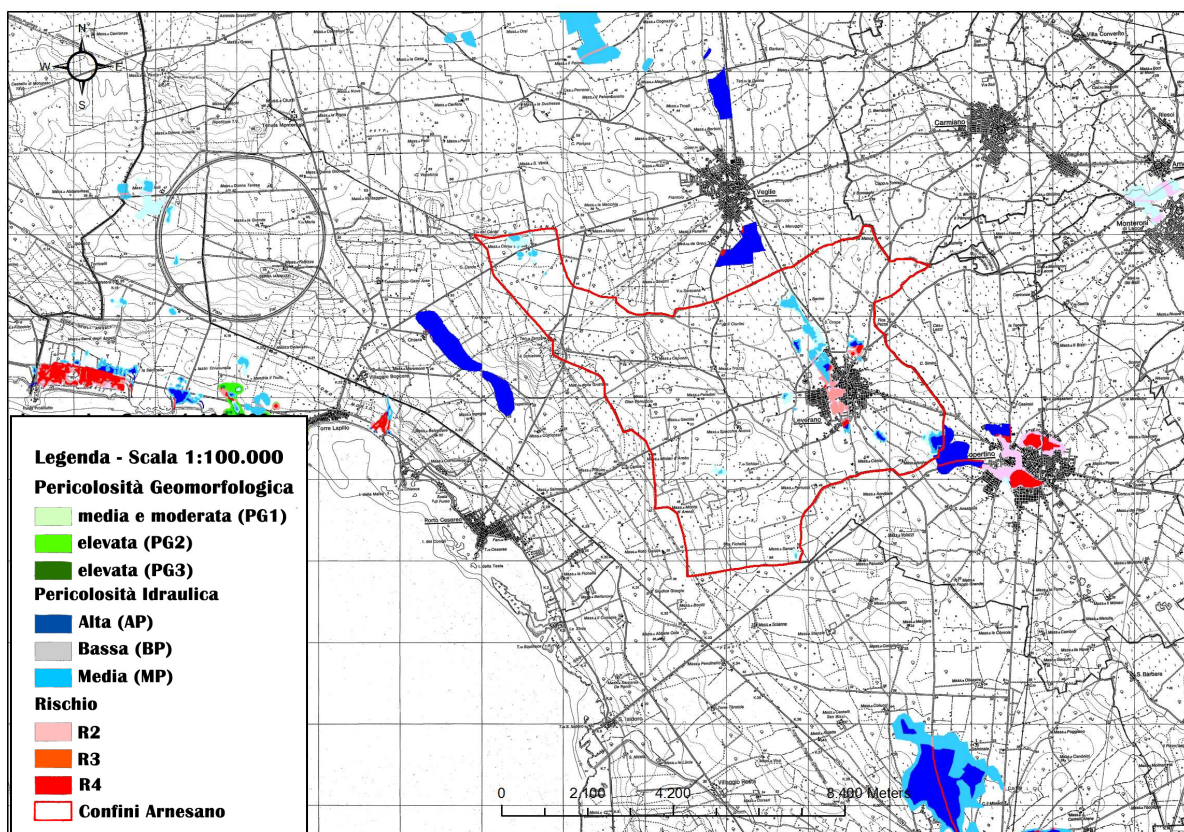
- Per quanto riguarda il rischio incendio, i dati del Corpo Forestale dello Stato evidenziano la presenza di aree percorse dal fuoco nel territorio di **Leverano**. A tal proposito, è segnalata nell'anno 2009 la presenza di superfici interessate da incendi. Il Catasto non è comunque aggiornato.

Nel piano di Protezione Civile comunale si evince che nel territorio comunale non sono presenti aree boschive ma solo piccole superfici coperte da macchia mediterranea. L'ubicazione delle aree suscettibili ad incendi si trovano in Contrada "Zanzara" e Contrada "Samali": il servizio di controllo, avvistamento e allarme di queste superfici è svolto dalla Polizia Municipale che periodicamente (nella stagione estiva quotidianamente) controlla lo stato di conservazione, raccoglie segnalazioni e quant'altro. In casi eccezionali interviene la caserma dei Vigili del Fuoco ubicata in Veglie a Km 5,00 dal centro abitato di Leverano, a Km. 8 dalla c.da "Zanzara" e a Km. 18 dalla c.da "Samali".

- **Mentre per quanto riguarda il rischio idrogeologico, secondo quanto indicato dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia (figura 14), approvato il 30/11/2005 e con perimetrazioni aggiornate al 11/01/2012, il territorio di Leverano presenta aree ad alta e media pericolosità idraulica e di conseguenza il rischio idrogeologico ricavato è significativo.**

In riferimento al rischio idrogeologico, il Piano comunale di Protezione Civile evidenzia un pericolo di alluvione. Il territorio comunale di **Leverano** è perfettamente pianeggiante ed interessato in gran parte dalla presenza di un consistente strato argilloso soprattutto nella parte nord-est. Tali caratteristiche impediscono il deflusso delle acque meteoriche e l'assorbimento delle stesse per l'impermeabilità del sottosuolo. Unica via di smaltimento delle acque piovane sono le voragini naturali dislocate intorno ed all'interno dal centro abitato, mediante una fitta rete di condotte a cielo aperto e non, responsabili per la captazione ed il convogliamento delle acque superficiali. In occasione di piogge persistenti e/o cadute in quantità eccezionali nell'arco di tempo molto breve, il sistema di smaltimento "collassa": gli invasi, chiamati a ricevere le "piene" delle acque piovane, sono insufficienti; le fratturazioni della falda sono inadeguate per smaltire tempestivamente le acque depositate negli invasi. Tali circostanze determinano allagamenti nelle immediate vicinanze degli invasi e dei collettori principali, per espandersi ulteriormente, con l'aggravarsi o il permanere dell'avversità meteorologica.





**Figura 14:** Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica nonché delle aree a rischio  
(Fonte: P.A.I.)

- Per quanto riguarda il rischio sismico, abbiamo che la riclassificazione sismica, di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, individua il Comune di **Leverano**, codice Istat 075037, in zona a pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse. Secondo le previsioni del Piano comunale di Protezione Civile, gli edifici più vulnerabili in caso di scossa sismica sono quelli ricadenti nel Centro Storico.

- Infine per le aziende a rischio di incidente rilevante, l'inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante predisposto dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione VI (RIS) - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo Integrati dell'Inquinamento, redatto in collaborazione con il Servizio Rischio Industriale di ISPRA, non individua, per il territorio di **Leverano**, la presenza di alcuna azienda a rischio di incidente rilevante.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera Contaminazione del suolo	Aziende a rischio di incidente rilevante	0	2011

**Tabella 31:** Riepilogo indicatori Gestione delle emergenze

### 3.9 GESTIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE

Il Comune di **Leverano** è il proprietario di diversi immobili, che gestisce direttamente. La tabella 32 sintetizza gli edifici, la loro funzione e l'ubicazione.

Tipologia	Attività/Funzione	Ubicazione
Uffici comunali	Sede Municipale	Via Ciro Menotti, 14
	Polizia locale C/o sede Municipale	Via Fermi
Scuole	Asilo Nido "Stellinfanzia" in gestione	Via R. Sanzio
	Scuola dell'infanzia I° Polo	Via Grazia Deledda

Tipologia	Attività/Funzione	Ubicazione
	Scuola dell'infanzia I° Polo	Via Veglie
	Scuola Elementare I° Polo	Via Della Consolazione
	Scuola Elementare I° Polo	Via Montessori
	Scuola Media I° Polo Ten. Calò	Via Della Libertà
	Scuola dell'infanzia II° Polo	Via Menotti
	Scuola dell'infanzia II° Polo	Via Turati
	Scuola Elementare II° Polo	Via Della Libertà
	Scuola Elementare II° Polo "Diana"	Via Otranto
Scuola Media II° Polo "Diana"	Via Otranto	
Luoghi di culto	Cimitero Comunale	Via Carmiano
Parchi ed aree pubbliche	Villa Comunale Via Menotti	Via Menotti - Dei Tigli - Cutura -Fermi
	Piazza Giovanni Paolo II	Via Emilia
	Piazza Pere Rosse	Via Circonvallazione Salentina
	Piazza Pertini	Via U. La Malfa
Impianti sportivi	Campo Sportivo	Via Marche
	Palazzetto dello sport	Via Delle Rose
Edifici	Biblioteca Comunale	Via Sedile
	Sede Combattenti e reduci	Via Sedile
	Laboratorio Teatrale "compagnia delle rane"	Via Roma
	Sede Associazione Nazionale Carabinieri	Via Emilia
	Centro polivalente	Zona Artigianale Via Veglie
	Sede Croce Rossa Italiana	Via Veglie
	Laboratorio teatrale, Multimediale e musicale "Bollenti Spiriti"	Via Sedile - Via G. Marciano
	Centro recupero per disabili ed anziani - NO consumo	C.da Trozza
Box e capannoni	Sede ANFFAS in gestione	Via Menotti
	Deposito	Via Turati
	Teatro ex mercato coperto no consumo	Via Menotti

**Tabella 32:** Immobili di proprietà comunale

- Gestione degli impianti di riscaldamento e condizionamento. L'esercizio e la manutenzione degli impianti termici a servizio degli immobili comunali (tabella 33) è affidata alla Termoidraulica Di Zecca Cosimo sita in Leverano (LE), che svolge la funzione di terzo responsabile degli impianti, ai sensi del DPR 412/93. Negli immobili comunali si contano dodici impianti riscaldamento, descritti di seguito:

Edificio	Tipologia impianto	Combustibile	Potenza focolare (kWh)	Potenza utile (kWh)
Sede Municipale - Via Menotti	Caldiaa basamento in acciaio pressurizzata marca CARBOFUEL (mod. TRM 200) e bruciatore BALTUR (mod. SPARKGAS) Liquido refrigerante R 22 / 17Kg	Gas Metano	256	232
Laboratorio Teatrale - Via Sedile	Caldiaa murale marca R.I.F. (mod. MINY 32 S) con bruciatore atmosferico a camera stagna a tiraggio forzato	Gas Metano	34,5	32
Biblioteca comunale - Via Sedile	Caldiaa murale marca R.I.F. (mod. MINY 32 S) con bruciatore atmosferico a camera stagna a tiraggio forzato	Gas Metano	34,5	32
Scuola Elementare 2° Polo - Via della Libertà	Caldiaa basamento in acciaio pressurizzata marca BLOWTHERM (mod. PACK AR 400) con bruciatore BLOWTHERM (mod. GVPF 50CE)	Gas Metano	464	420
Scuola Media 1° Polo - Via Copertino	Caldiaa basamento in acciaio pressurizzata marca BLOWTHERM (mod. PACK AR 500) con bruciatore a flusso forzato ad un regime di fiamma a gas metano BLOWTHERM (mod. GVPF 80CE TL)	Gas Metano	580	525
Scuola dell'Infanzia 2° Polo - Via Turati	Caldiaa basamento in acciaio pressurizzata marca BLOWTHERM (mod. PACK AR 175) con bruciatore a flusso forzato ad un regime di fiamma a gas metano BLOWTHERM (mod. GVAF 20CE TL)	Gas Metano	203	184

Edificio	Tipologia impianto	Combustibile	Potenza focolare (kWh)	Potenza utile (kWh)
Uffici Scuola dell'Infanzia 2° Polo - Via Turati	Caldaia murale marca RIELLO (mod. RESIDENCE 24 KI MTN) con bruciatore atmosferico a camera aperta a tiraggio naturale	Gas Metano	26,7	24
Sede ANFASS	Caldaia murale marca STARCLIMA (mod. MILOS AIR COMPACT) con bruciatore atmosferico a camera stagna a tiraggio forzato	Gas Metano	26	23
Scuola 1° Polo - Via Consolazione	Centrale termica con 2 generatori di calore: ● 1° generatore (riscaldamento edificio scolastico): Caldaia basamento in acciaio pressurizzata marca BONGIOANNI (mod. HRB 250) con bruciatore a flusso forzato ad un regime di fiamma a gas metano UNIGAS (mod. P 30)	Gas Metano	348	314
	● 2° generatore (riscaldamento palestra e cucina) Caldaia basamento in acciaio pressurizzata marca BONGIOANNI (mod. HRA 90) con bruciatore a flusso forzato ad un regime di fiamma a gas metano UNIGAS (mod. S 10)	Gas Metano	115,6	104,7
Scuola 2° Polo - Via Otranto	N° 2 edifici separati con centrali termiche autonome: ● 1° edificio (ristrutturato) con caldaia basamento in acciaio pressurizzata marca RIELLO (mod. RTQ 100) con bruciatore a flusso forzato ad un regime di fiamma a gas metano RIELLO (mod. GULLIVER BS 3)	Gas Metano	115	-
	● 2° edificio con caldaia basamento in acciaio pressurizzata marca BONGIOANNI (mod. HRA 120) con bruciatore a flusso forzato ad un regime di fiamma a gas metano UNIGAS (mod. S 18)	Gas Metano	154,2	139,5

**Tabella 33:** Impianti di riscaldamento installati negli immobili comunali

Le attività di esercizio e manutenzione sono disciplinate da un contratto d'appalto, sottoscritto dalla ditta appaltatrice che prevede fra gli altri, il rispetto del periodo annuale di esercizio e delle temperature in conformità al DPR412/93 e i controlli e le verifiche di combustione, che vengono registrati sui libretti di centrale. Le verifiche del rendimento di combustione vengono effettuate una volta l'anno. I libretti di centrale sono compilati e conservati dalla ditta Termoidraulica Di Zecca Cosimo in conformità a quanto prescritto dall'allegato F del DPR 412/93.

Per quanto riguarda gli impianti di climatizzazione presenti nelle strutture gestite dal Comune di **Leverano**, nella sede comunale sita in Via Ciro Menotti è presente un condizionatore ad acqua refrigerata centralizzato con due gruppi di refrigerazione. Presso la direzione didattica delle scuole di Via della Libertà e Via Turati sono installati rispettivamente n° 4 e n° 5 condizionatori. Infine sono installati n° 2 condizionatori presso la biblioteca comunale, n° 4 nel laboratorio teatrale e n° 2 presso l'edificio dell'associazione nazionale dei Carabinieri (tabella 34).

Edificio	n.	Caratteristiche impianto di condizionamento	Tipo di alimentazione
Palazzo municipale	1	Condizionatore ad acqua refrigerata centralizzato con due gruppi di refrigerazione FER mod. Ross 551 a basamento Liquido refrigerante R22/17 Kg	Elettrica Trifase 380 V 50 Hz.
Polizia Municipale	1	Condizionatore split a parete di diverse marche e potenza Liquido refrigerante R22/700g	Monofase 220V 50 Hz
Direzione didattica - 1° Polo Via Della Libertà	4	Condizionatore split a parete di diverse marche e potenza Liquido refrigerante R22/700g	Monofase 220V 50 Hz
Direzione didattica - 2° Polo Via Turati	5	Condizionatore split a parete di diverse marche e potenza Liquido refrigerante R22/700g	Monofase 220V 50 Hz
Biblioteca Comunale Via Sedile	2	Condizionatore split a parete di diverse marche e potenza Liquido refrigerante R22/700g	Monofase 220V 50 Hz

Edificio	n.	Caratteristiche impianto di condizionamento	Tipo di alimentazione
Laboratorio teatrale, Multimediale e musicale "Bollenti Spiriti"	4	Condizionatore split a parete di diverse marche e potenza Liquido refrigerante R22/700g	Monofase 220V 50 Hz
Sede Associazione Nazionale Carabinieri	2	Condizionatore split a parete di diverse marche e potenza Liquido refrigerante R22/700g	Monofase 220V 50 Hz
Scuola dell'Infanzia 1° Polo - Via Veglie	7	Condizionatore split a parete di diverse marche e potenza Liquido refrigerante R410/700g	Monofase 220V 50 Hz

**Tabella 34:** Impianti di condizionamento installati negli immobili comunali

● Consumi di energia e gas metano. Come dimostra la tabella 35, i consumi di energia elettrica negli uffici comunali in Via Menotti hanno subito nel triennio 2009-2011 una diminuzione del 17,7% passando da 58.944 kWh nel 2009 a 48.515 kWh nel 2011. Da precisare che l'utenza relativa alla sede municipale comprende i consumi di energia elettrica dell'attigua sede della Polizia locale di Via Fermi.

Consumi di energia elettrica (kWh)	2009	2010	2011
Sede municipale - Via Menotti	58.944	51.063	48.515

**Tabella 35:** Consumi di energia elettrica negli uffici comunali  
(Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

**Nel 2011 il consumo totale annuo di energia elettrica degli uffici comunali per dipendente è di 1.276,71 kWh.** Esaminando i dati relativi alle altre strutture gestite dal Comune (tabella 36) si evidenzia un aumento dei consumi dal 2009 al 2010 di circa il 10,9% (da 246.555 kWh a 276.623 kWh) ed una riduzione dal 2010 al 2011 di circa l'5,2% (262.376 kWh nel 2011).

**Le strutture che hanno generato maggiori consumi sono, in ordine di consumo, le scuole, con un consumo intorno ai 130 MWh all'anno, la pubblica illuminazione della zona artigianale di Via Veglie e dell'area mercatale, il mercato dei fiori ed il palazzetto dello sport.**

Strutture comunali	Consumi di energia elettrica (kWh)		
	2009	2010	2011
Scuola elementare - Via Consolazione, 85	8.485	7.176	7.254
Scuola elementare - Via della Libertà, 34	20.162	13.522	13.492
Scuola materna - Via Turati, 14	21.798	23.026	21.378
Scuola materna - Via Veglie	34.845	36.573	34.989
Scuola media - Via della Libertà	32.668	32.093	34.350
Scuola media - Via Otranto	19.399	29.049	19.087
<b>Totale scuole</b>	<b>137.357</b>	<b>141.439</b>	<b>130.550</b>
ANFASS	1.919	1.991	2.312
Area mercatale	32.444	29.298	30.704
Biblioteca - 1° piano	2.218	3.529	2.339
Campo bocce	356	1.150	1.917
Campo sportivo	16.723	15.110	17.215
Centro anziani	0	0	0
Centro polifunzionale	6.189	2.057	2.421
Cimitero comunale	9.094	7.034	7.867
Cucina Scuola materna - Via Balbo	7.877	7.241	7.616
Ex biblioteca	3.003	2.688	2.442
Ex mercato coperto - Via Turati	556	542	0
Isola ecologica	-	722	1.168
Mercato dei fiori	23.410	42.294	27.696
Palazzetto dello sport	12.194	36.567	27.266
Protezione civile		3.296	4.455
Sollevamento rete fognaria	-	0	2.448
Torre Federiciana - Via V.Veneto	1.899	3.680	2.936
Union 3 - Via Turati, 5	1.195	3.193	7.849
Zona artigianale - Via Veglie	43.781	25.870	37.580

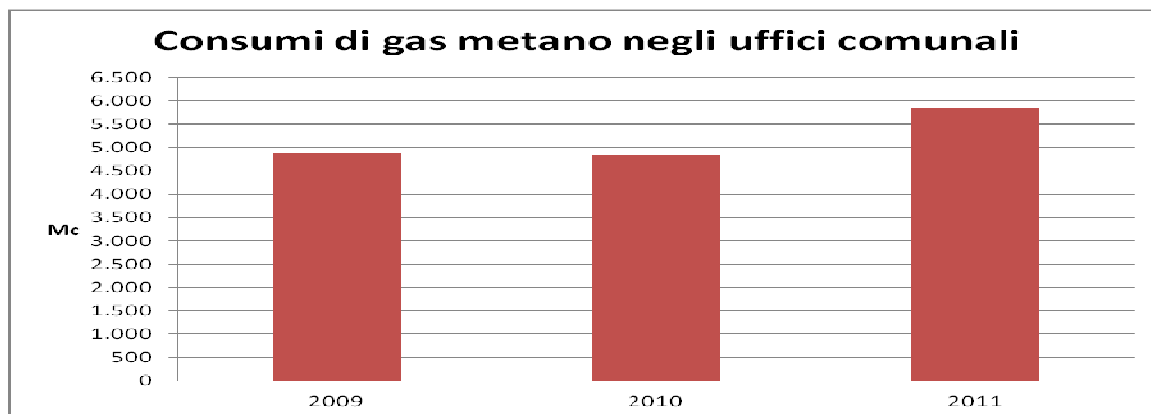
Strutture comunali	Consumi di energia elettrica (kWh)		
	2009	2010	2011
Zona artigianale - Struttura polifunzionale	-	0	82
<b>Totale</b>	<b>246.555</b>	<b>276.623</b>	<b>262.376</b>

**Tabella 36:** Consumi di energia elettrica strutture comunali  
(Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

• Per quanto riguarda i consumi di gas metano negli uffici e nelle strutture gestite dal comune (tabella 37), **i consumi più elevati sono quelli relativi alle scuole (circa 40.000,00 mc/anno)**. La struttura nella quale si registrano i maggiori consumi è ovviamente la Scuola Media di Via Libertà. I dati sono stati ottenuti dall'esame delle letture reali e/o stimate delle fatture distinte per codice contratto e numero di contatore.

Strutture comunali	Consumi di gas metano (Mc)		
	2009	2010	2011
Scuola elementare - Via Consolazione	2.934	3.942	4.908
Scuola elementare - Via Libertà	8.594	7.754	9.451
Scuola elementare - Via Otranto	8.071	6.435	8.082
Scuola Materna - Via Turati	4.918	3.753	4.341
Scuola media - Via Libertà	12.791	12.073	14.138
<b>Totale scuole</b>	<b>37.308</b>	<b>33.957</b>	<b>40.920</b>
Palazzetto dello sport - Via 2 Giugno	0	3.191	4.492
Biblioteca F. Ratta - Via Sedile	1.451	1.607	1.594
Campo sportivo - Via Molise	1.424	2.411	3.127
CENTRO ANFASS - Via Menotti	651	843	883
Centro Polifunzionale - Via Sedile, 14	0	4	4
<b>Totale</b>	<b>40.834</b>	<b>42.013</b>	<b>51.020</b>

**Tabella 37:** Consumi di gas metano nelle strutture comunali (Fonte ns. elaborazione su dati comunali)



**Grafico 16:** Consumi di gas metano (Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

**Inoltre, nella tabella 38 si riportano i consumi negli uffici comunali, i quali sono aumentati nel 2011 del 16,2% rispetto al 2009 dopo aver subito leggero calo nel 2010.** Da precisare che l'utenza relativa alla sede municipale comprende i consumi di gas metano dell'attigua sede della Polizia locale di Via Fermi. I dati sono stati ottenuti dall'esame delle letture reali e/o stimate delle fatture distinte per codice contratto e numero di contatore. **Il consumo annuo di gas metano degli uffici comunali per dipendente nel 2011 è di 153,71 mc/dipendente.**

Uffici	Consumi di gas metano negli uffici comunali		
	2009	2010	2011
Palazzo municipale - Via Menotti	4.890	4.840	5.841

**Tabella 38:** Consumi di gas metano negli uffici comunali  
(Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

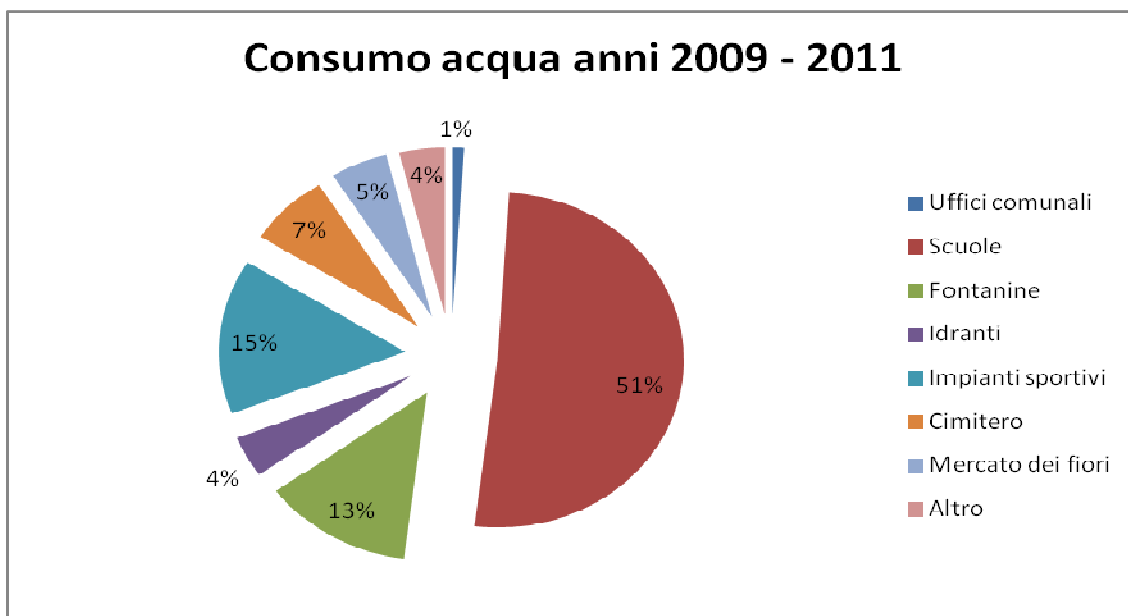
- **Consumi di acqua.** Analizzando i consumi di acqua (tabella 39) nelle strutture gestite dal Comune nell'ultimo triennio, si evidenzia un aumento globale dei consumi pari all'8%, passando da 18.060 mc nel 2009 a 19.615 mc nel 2011.

Strutture comunali	Consumi di acqua potabile (Mc)		
	2009	2010	2011
Sede comunale - Via Menotti	30	30	30
Fontanina - Area mercatale	460	340	900
Fontanina - Piazza Fontana	290	0	0
Fontanina - Via Canne	230	10	20
Fontanina - Via Carmiano	0	0	0
Fontanina - Via Cesarea	0	0	5
Fontanina - Via Cesarea	60	450	150
Fontanina - Via Copertino	230	300	200
Fontanina - Via Don Zagà	290	180	300
Fontanina - Via Fermi	150	200	200
Fontanina - Via Fontana	170	150	100
Fontanina - Via Fontana	30	70	30
Fontanina - Via Leuca	0	0	80
Fontanina - Via Pascoli	190	150	110
Fontanina - Via Perrone	30	530	600
Fontanina - Via Perrone	25	70	50
<b>Totale fontanine</b>	<b>2.155</b>	<b>2.450</b>	<b>2.745</b>
Idrante - Via Turati	280	0	0
Idrante - Piazza Roma	290	270	20
Idrante - Via Canne	290	280	250
Idrante - Via Consolazione	30	5	10
Idrante - Via Fontana	290	20	0
<b>Totali idranti</b>	<b>1.180</b>	<b>575</b>	<b>280</b>
Asilo infantile - Via Veglie	700	710	860
Scuola elementare - Via Consolazione	1.550	1.460	1.240
Scuola elementare - Via Copertino	2.550	3.580	2.450
Scuola materna - Via Sanzio	100	100	390
Scuola materna - Via Turati	850	900	1.300
Scuola media - Via Copertino	1.650	2.030	1.580
Scuola media - Via Otranto	1.900	1.480	1.790
<b>Totale scuole</b>	<b>9.300</b>	<b>10.260</b>	<b>9.610</b>
Campo sportivo - Via Marche	1.600	1.370	1.600
Palazzetto dello sport	860	1.370	1.550
Cimitero	1.700	1.200	1.040
Union 3 - Via Turati	450	280	260
Biblioteca - Via Roma	400	170	210
Biblioteca - Via Sedile	100	110	220
Contrada Trozza (Ex Mattatoio)	0	0	110
Ex mercato coperto	0	0	30
Isola ecologica	0	0	100
Mercato dei fiori	260	1.170	1.800
Piazza Fontana - Monumento	25	40	30
<b>Totale</b>	<b>18.060</b>	<b>19.025</b>	<b>19.615</b>

**Tabella 39:** Consumi di acqua nelle strutture comunali  
(Fonte ns. elaborazione su dati comunali)

**I maggiori consumi sono riconducibili all'utenza scuole, con il 51% di prelievo di acqua sul totale, seguiti dal Campo sportivo e dal Palazzetto dello Sport, che sommati rappresentano il 15% del totale dei consumi (grafico 17).**

Significativa l'incidenza sul consumo globale delle fontanine (13% del totale) e del cimitero (7% del totale). Maggiori dettagli nel grafico illustrato di seguito.



**Grafico 17:** Ripartizione dei consumi di acqua negli anni 2009-2011  
(Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

- Gestione dei rifiuti prodotti negli immobili comunali. Negli uffici comunali sono prodotti i seguenti rifiuti: rifiuti solidi urbani indifferenziati, carta, plastica e toner e cartucce. Gli RSU indifferenziati vengono raccolti dalla ditta che si occupa delle pulizie e conferiti al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti.

Nella sede municipale di Via Ciro Menotti sono installati contenitori per la raccolta differenziata di carta e plastica (tabella 40) forniti dalla Monteco Srl. Due giorni a settimana (lunedì e mercoledì) la ditta che si occupa della pulizia delle sedi conferisce tali rifiuti al servizio pubblico di raccolta.

La raccolta di toner e cartucce rientra, invece, nelle attività affidate all'AXA - Azienda per l'Ambiente (Raccolta e trasporto Rifiuti speciali e pericolosi), la quale, quando necessario, ritira i toner dal Comune e li consegna ad una ditta autorizzata che provvede al conferimento all'impianto di recupero. Complessivamente, il Comune dispone di n. 30 contenitori in cartone da 80 litri (carta, plastica ed indifferenziato) disposti negli uffici e corridoi.

Modalità di raccolta differenziata negli uffici comunali			
Rifiuto	Ufficio	Frequenza raccolta	Contenitori
CARTA	Palazzo municipale	Settimanale - ogni lunedì e mercoledì	1 contenitore in cartone da 80 litri per singolo ufficio
PLASTICA	Palazzo municipale	Settimanale - lunedì e mercoledì	4 contenitori in cartone da 80 litri dislocati nei corridoi
INDIFFERENZIATA	Palazzo municipale	Settimanale - lunedì e mercoledì	2 contenitori in cartone da 80 litri dislocati per ogni piano
CARTUCCE E TONER	Palazzo municipale	Raccolta a chiamata	1 contenitore in cartone

**Tabella 40:** Modalità di raccolta differenziata negli uffici comunali

Per quanto riguarda la raccolta rifiuti nelle altre strutture gestite dal Comune, come ad esempio nel campo sportivo (e/o centro anziani e/o centro polifunzionale) è attiva la raccolta differenziata del vetro e multimateriale. Per la raccolta di questi rifiuti sono installati contenitori da 240 l. Il prelievo del multimateriale viene effettuato dalla Monteco SRL settimanalmente e/o all'occorrenza in concomitanza con la raccolta del vetro presso le utenze commerciali.

In tutte le scuole gestite dal Comune di **Leverano** viene effettuata la raccolta differenziata di umido, carta e plastica più la raccolta dell'indifferenziato (tabella 41). I rifiuti vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta.

n.	Plesso scolastico	N. classi	Numero e tipologia di contenitori per classe	Numero totale di contenitori interni	Frequenza raccolta dei contenitori esterni
1	Infanzia Via Deledda	4	1 contenitore in cartone da 20 litri per carta e plastica	74 contenitori per carta e plastica sul totale di 74 classi	Carta e plastica: Lunedì, Mercoledì e Venerdì. Umido: raccolta quotidiana.
2	Infanzia Via Veglie	5			
3	Infanzia Via Menotti	4			
4	Infanzia Via Turati	4			
5	Elementare Via Montessori	7			
6	Elementare Via Consolazione	11			
7	Elementare Diana Via Otranto	8			
8	Elementare Via Ofanto Libertà	10			
9	Media Via Libertà	12			
10	Media Via Otranto	9			

**Tabella 41:** Modalità di raccolta differenziata nelle scuole

Inoltre in nessuna delle scuole è attiva la raccolta dei R.A.E.E., per i quali la raccolta avviene su espressa richiesta alla ditta che si occupa del servizio di igiene urbana nel Comune di **Leverano** (Monteco srl).

Il Comune è in possesso di stime sulla quantità di rifiuti prodotti negli uffici e nelle altre strutture comunali. Tali stime sono sinteticamente riportate nella seguente tabella:

Uffici	Rifiuti prodotti negli uffici comunali		
	Tipologia	Codice CER	Quantità (Kg)
Palazzo municipale	Carta	20 01 01	100 kg/settimana
	Cartone	15 01 01	circa 5.000 kg/anno
	Plastica	20 01 39	Quantità esigua
		15 01 02	
Indifferenziato	20 03 01	Quantità esigua	

**Tabella 42:** Rifiuti prodotti negli uffici comunali (Fonte: uffici comunali)

- Emissioni di gas serra delle strutture gestite dal Comune. Le emissioni totali dirette di gas serra degli immobili comunali possono essere calcolate a partire dai dati relativi ai consumi di energia elettrica e di gas metano delle strutture gestite dal Comune. Le emissioni medie annue di CO<sub>2</sub> dagli impianti termici delle strutture gestite dal Comune di **Leverano** sono pari a 110,72 tCO<sub>2</sub> eq. Pertanto le emissioni totali di gas serra delle strutture gestite dal Comune nel 2009 sono pari a 275,80 tCO<sub>2</sub> eq.

- Emissioni in atmosfera delle strutture gestite dal Comune. Gli impianti termici degli immobili comunali non emettono in atmosfera un quantitativo rilevante di sostanze nocive. Le uniche due sostanze emesse sono gli NO<sub>x</sub> e l'SO<sub>2</sub>. Le emissioni medie annue di NO<sub>x</sub> sono pari a 98,09 kg mentre le emissioni di SO<sub>2</sub> sono pari a 1,63 kg.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo totale annuo di acqua per dipendente	0,79 mc/dip.	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia elettrica per dipendente	1.276,71 kWh/dip.	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas metano per dipendente	153,71 mc/dip.	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia da fonti rinnovabili sul totale	1.126,95 kWh	2011 (stima)
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di gas serra	275,80 tCO <sub>2</sub> eq.	Media annua
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di SO <sub>2</sub>	1,63 kg	Media annua
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di NO <sub>x</sub>	98,09 kg	Media annua
Sostanze chimiche/pericolose	n. Condizionatori contenenti SLO	1 (centralizzato)	2011
Consumo di materie prime	Consumo di annuo di carta per dipendente	87,5 Kg/dipendente	2011
Consumo di materie prime	Consumo annuo di toner per dipendente	1,34 tn/dipendente	2011
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti per tipologia (codice CER)	5.000 Kg circa (CER carta e cartone: 15 01 01, 20 01 01)	-
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	n.d.	-

**Tabella 43:** Riepilogo indicatori Gestione degli edifici di proprietà comunale



### 3.10 GESTIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE

Il Comune di **Leverano** è in possesso di 3 autovetture utilizzate per le diverse esigenze dell'Amministrazione Comunale. La Polizia Municipale attualmente utilizza una Fiat Grande Punto alimentata a benzina ed una Fiat Bravo alimentata a gasolio. Il Comune inoltre è in possesso di uno scuolabus alimentato a gasolio per il trasporto dei diversamente abili, di un autocarro Fiat Iveco e di un motocarro Piaggio Quargo (tabella 44).

N.	MODELLO	CILINDRATA	SERVIZIO ASSEGNAZIONE	ALIMENTAZIONE
1.	FIAT GRANDE PUNTO	1400	POLIZIA MUNICIPALE	BENZINA
2.	FIAT BRAVO	1900	POLIZIA MUNICIPALE	GASOLIO
3.	LANCIA MUSA	1200	UFFICIO TECNICO A DISPOSIZIONE DI TUTTI GLI UFFICI E AMMINISTRAZIONE	BENZINA/GPL
4.	FIAT IVECO 35.10 DAILY AUTOCARRO	2500	UFFICIO TECNICO	GASOLIO
5.	PIAGGIO QUARGO MOTOCARRO	700	UFFICIO TECNICO	GASOLIO
6.	MERCEDES (Trasporto diversamente abili)	2500	SERVIZI SOCIALI	GASOLIO

**Tabella 44:** Autovetture di servizio comunali e per il trasporto scolastico

I consumi di carburante dei mezzi comunali del triennio 2009-2011 sono stati ridotti del 19.4% dal 2009 al 2011, passando da 5.756 litri a 4.641 litri (tabella 45). Questa riduzione è dovuta essenzialmente all'aumento crescente dei carburanti nel corso degli anni ed quindi alla necessità di consumare sempre meno.

Consumi complessivi di carburante – Mezzi di proprietà comunale (Litri)			
2009	2010	2011	CONSUMI MEDIO ANNUALE
5.756,30	5.362,96	4.641,46	5.253,58

**Tabella 45:** Consumi annuali autovetture di servizio comunali

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Mobilità e trasporti	n. mezzi di trasporto di proprietà comunale	6	2011
Consumo di energia	Consumo annuo carburante mezzi di proprietà comunale	4.641,46 litri	2011

**Tabella 46:** Riepilogo Indicatori Gestione dei mezzi di trasporto di proprietà comunale

### 3.11 PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Il rilascio delle autorizzazioni edilizie è di competenza dell'Ufficio Tecnico comunale, presso il quale è istituito l'Ufficio Unico per le Attività Edilizie (S.U.E.), che provvede al rilascio dei permessi a costruire e alla ricezione delle Denunce di Inizio Attività (D.I.A). Il permesso a costruire è obbligatorio per ogni opera che comporta la trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e quindi della situazione territoriale esistente. Il soggetto che rilascia il permesso è il dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, l'Ing. Antonio Miraglia.

Il Comune di **Leverano** ha istituito uno Sportello Unico per le attività Produttive (S.U.A.P.), sito in C. Menotti n. 14. Il responsabile comunale del SUAP risulta attualmente essere l'Ing. Antonio Miraglia. Lo sportello unico ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive. Lo sportello ha competenza su tutti gli aspetti legati alle attività produttive del proprio territorio (localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento,

cessazione, riattivazione, riconversione, esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso impresa), ivi comprese tutte le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, quelle turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazione.

### 3.12 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

L'attività di pianificazione del Comune di **Leverano** si compone di una serie di strumenti che recepiscono la normativa e gli strumenti di governo del territorio sovraordinati. Il principale strumento di pianificazione urbanistica attualmente vigente è il Piano Regolatore Generale, approvato con G.R. n. 1982 del 20.12.2006. I progettisti del Piano sono: Ing. Mario D'Agostino, Ing. Giovanni Ratta, Arch. Luciano Miglietta, Ing. Salvatore Salerno e l'Arch. Tommaso Saponaro. Sono inoltre attualmente in vigore le Norme Tecniche di Attuazione ed il Regolamento Edilizio, che assieme agli elaborati grafici di Piano, disciplinano tutti gli interventi che comportano trasformazioni urbanistiche e/o edilizie del territorio comunale, le realizzazioni di attrezzature ed impianti, mutamenti di destinazioni d'uso.

Nel Comune di **Leverano** con delibera del C.C. n.8 del 21-04-2010 è stato inoltre ratificato un Accordo di Programma tra la Regione Puglia e il Comune di Leverano per la realizzazione del programma integrato di riqualificazione delle periferie – PIRP, con il quale vengono definite le condizioni di finanziamento e gli impegni per la realizzazione dello stesso. L'area di intervento è il quartiere 167, caratterizzato da edifici di edilizia popolare alternati a terreni a oliveti o addirittura incolti. Il PIRP approvato recentemente prevede due parchi attrezzati, strade, parcheggi e opere a rete nelle aree di edilizia convenzionata/sovvenzionata; la riqualificazione e il completamento delle opere di urbanizzazione e degli spazi pubblici anche con interventi per aree a verde; case a schiera, interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente; un mercato giornaliero, un centro riabilitativo polifunzionale, una pista ciclabile. Per ora appunto, sono stati avviati i lavori per il parco attrezzato nell'area ovest (l'altro è a sud) e con il percorso viario.

- Gestione del Paesaggio. Il D.lgs. n. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" prevede che il Comune adegui gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni dei piani paesaggistici. Il Piano paesaggistico attualmente vigente nella Regione Puglia è il P.U.T.T./PBA (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio e i Beni Ambientali), approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n° 1748 del 15 dicembre 2000. Il P.U.T.T. disciplina i processi di trasformazione fisica del territorio perseguendo lo scopo di tutelarne l'identità storica e culturale e promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse territoriali.

**Il Comune di Leverano non ha adeguato al PUTT il Piano Regolatore vigente ma come previsto dal DRAG riceverà tali adempimenti nel PUG da redigere in un immediato futuro. In ogni caso si è già provveduto ai primi adempimenti per l'attuazione del PUTT/p con delibera di G.C. N. 2 del 07.01.2008 e D.C.C. N. 4 del 23.01.2008. Per quanto riguarda il rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche, il Comune di Leverano ha istituito, insieme ai Comuni dell'Union 3 (unione di Comuni di cui fanno parte Arnesano, Carmiano, Leverano, Veglie, Copertino e Porto Cesareo) e con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 3 del 13/07/2010, una Commissione Locale per il paesaggio abilitata all'istruttoria ed al rilascio, appunto, delle autorizzazioni paesaggistiche per la piena attuazione delle disposizioni previste dalla Legge Regionale n. 20 del 07 ottobre 2009, come modificata dalla Legge Regionale n. 23 del 27 ottobre 2009.**

### 3.13 GESTIONE DEI FORNITORI E APPALTATORI

La gestione di appalti e forniture di beni e servizi è di competenza del Settore Ragioneria, sebbene i diversi settori provvedano autonomamente all'acquisto di beni e di servizi per le attività di competenza. Per gli acquisti in economia il Comune di **Leverano** dispone di un apposito regolamento, approvato con deliberazione consiliare n. 4 del 01.04.2004, che disciplina le modalità, i limiti e le procedure per gli acquisti di beni e servizi che possono farsi in economia ai sensi del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384.

**Il Comune di Leverano non ha predisposto un Piano d'azione per gli acquisti verdi, come previsto dalla Legge Regionale n. 23/2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche" e dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 8 maggio 2003, n. 203, per conseguire l'obiettivo di riconversione di almeno il 30 per cento delle proprie forniture.**

Il GPP (Green Public Procurement - Acquisti Pubblici Verdi) è definito dalla Commissione europea come "... l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita". Si tratta di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti.

Fra le materie prime acquistate per gli uffici comunali di **Leverano**, una particolare attenzione è rivolta all'acquisto della carta e all'acquisto di toner e cartucce per stampanti e fotocopiatrici. Analizzando il consumo di carta mediante le fatture di acquisto, si nota un dato variabile nel periodo che va dal mese di gennaio 2009 al mese di dicembre 2011 (tabella 47).

Carta	Consumo di carta negli uffici comunali (kg)		
	2009	2010	2011
Fotocopie A3	1.350	1.250	1.000
Fotocopie A4	2.375	2.425	2.325

**Tabella 47:** Consumo di carta negli uffici comunali

I dati relativi all'acquisto di toner e cartucce evidenziano inoltre un discreto consumo delle quantità acquistate oltre ad una tendenza a mantenersi stabile negli anni (tabella 48). Nel 2011 il consumo di toner e cartucce per dipendente è pari a 1,34 toner/dipendente.

Carta	Consumo di toner e cartucce negli uffici comunali			
	2009	2010	2011	CONSUMI MEDI ANNUALI (n.)
Toner e cartucce	50	47	51	49

**Tabella 48:** Consumo di toner e cartucce negli uffici comunali

### 3.13 SINTESI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE APPLICATA

La valutazione della conformità normativa ambientale è in sintesi una fase particolarmente critica per un ente locale che intende ottenere la registrazione EMAS, in quanto le prescrizioni legislative a cui deve ottemperare coprono uno spettro ampissimo delle attività svolte e inoltre il risultato dell'analisi della conformità normativa produce una serie di indicazioni che il Comune di **Leverano** potrà considerare nella fase successiva di definizione dei propri obiettivi di miglioramento ambientale.

Per la valutazione della conformità normativa del Comune di **Leverano** è stato realizzato un elenco della normativa applicabile al tipo di attività svolta e sono state redatte due check list, una relativa agli aspetti indiretti territoriali e un'altra agli aspetti diretti, i cui risultati sono riportati di seguito nella tabella 49 e suddivisi per tematica ambientale.

<b>ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI</b>	
<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Riferimento normativo</b>
SCARICHI IDRICI	- D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Parte III - Decreto C. Delegato Emergenza Ambientale 21 novembre 2003, n. 282 - Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009) - Regio Decreto 1775/33. Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici
PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	- D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Parte IV - D. Lgs 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"
USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI NELL'ATMOSFERA	- DPR 412/93. Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e s.m.i. - D. Lgs 19 agosto 2005, n. 192. Attuazione della direttiva 2002/91/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	- Regolamento Regionale 10 febbraio 2010, n.10. Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. n. 192/2005 - D. Lgs 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
SOSTANZE PERICOLOSE E SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO	- D.M. del 03/10/2001. Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon; - D.P.R. 147/2006. Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento CE n. 2037/2000.
RUMORE	- Legge n. 447/1995. Legge quadro sull'inquinamento acustico - Legge Regionale n. 3/2002. Norme di indirizzo per il contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01.03.1991. Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
MOBILITÀ E TRASPORTI	- D.M. 27/03/1998. Mobility manager
SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO	- D. Lgs 81/2008 e s.m.i. Testo Unico sulla Sicurezza e Salute delle Lavoratrici e dei Lavoratori - DM 16.02.1982. Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi - D.M. 10.03.1998. La gestione della sicurezza antincendio - D.M. 16.02.2007. Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione - D.M. 09.03.2007. Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco - D.M. del 22.01.2008 n. 37. Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici - DPR 22/10/2001 n. 462. Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi

<b>ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI TERRITORIALI</b>	
<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Riferimento normativo</b>
ACQUA E SCARICHI IDRICI	- Legge regionale 30 novembre del 2000, n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale" - Legge 11 novembre 1996, n. 574 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari"
MOBILITÀ E TRASPORTI	- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" - Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - Inquinamento Acustico Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3 "Norme per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico"
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"

	<p>- Legge regionale 8 marzo del 2002 n. 5, "Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza tra 0 Hz e 300 GHz"</p>
ENERGIA	<p>- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"</p> <p>- Legge regionale 23 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"</p> <p>- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"</p> <p>- Decreto ministero delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (articolo 4, commi 1 e 2), recante norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"</p> <p>- Regolamento regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"</p>
GESTIONE DEL TERRITORIO	<p>- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"</p> <p>- Legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale". Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"</p> <p>- Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica"</p> <p>- Decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"</p> <p>- Legge regionale 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana"</p> <p>- Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile"</p> <p>- Deliberazione Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2272 "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della LR 13/2008"</p>
RIFIUTI	<p>- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo I "Gestione dei rifiuti"</p> <p>- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo II "Gestione degli imballaggi"</p> <p>- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo III "Gestione di particolari categorie di rifiuti"</p> <p>- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo IV "Tariffa per la gestione dei rifiuti"</p> <p>- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo V "Bonifica di siti contaminati"</p> <p>- Legge regionale 18 luglio 1996, n. 13 "Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e dell'organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani"</p> <p>- Decreto ministero delle attività produttive di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il ministero della salute 3 luglio 2003, n. 194 "Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 98/101/CE del 22 dicembre 1998 della commissione che adegua al progresso tecnico la direttiva 91/157/CEE del consiglio relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose"</p> <p>- Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"</p> <p>- Decreto ministeriale 29 luglio 2004, n. 248 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto"</p> <p>- Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"</p>
ARIA	<p>- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte V – Titolo I "Prevenzioni e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività"</p>
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	<p>- Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, come modificato dal Decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"</p> <p>- Decreto ministeriale 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie"</p>

**Tabella 49:** Riferimenti normativi degli aspetti ambientali

● **L'analisi della conformità normativa relativa agli aspetti diretti** ha riguardato le norme collegate ad attività e servizi che il Comune di **Leverano** ha sotto il suo controllo diretto. Sono in particolare quelle norme applicabili agli edifici e alle strutture gestite direttamente dal Comune. In particolare abbiamo per le diverse tematiche ambientali le seguenti valutazioni.

#### SCARICHI IDRICI, UTILIZZO E CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

**Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di scarichi il risultato della verifica della conformità normativa è positivo.** Gli scarichi degli edifici pubblici rispettano il Regolamento del soggetto gestore. Inoltre i singoli edifici non sono dotati di sistemi di trattamento delle acque meteoriche, le acque vengono immesse sulla viabilità pubblica e quindi vengono convogliate nella rete di fogna bianca dotata di sistema di trattamento, pertanto non sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto commissario Delegato n. 282/2003 (Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche). **Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle concessioni alla estrazione e all'utilizzo delle acque sotterranee il risultato della verifica della conformità normativa è negativo.** Il Comune non è in possesso delle autorizzazioni dell'ex Genio civile di Lecce per i pozzi di proprietà.

#### PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.** Le copie dei formulari di trasporto dei rifiuti sono conservate dall'inizio della gestione del Servizio di Igiene Urbana da parte della Monteco S.r.l. Il comune non è tenuto alla compilazione del Registro di Carico e Scarico e alla compilazione del MUD in quanto negli uffici comunali e nelle altre strutture gestite dal Comune non sono prodotti rifiuti pericolosi.

#### USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.** Gli impianti sono dotati di sistema di termoregolazione con programmatore che consente di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell'arco delle 24 ore e il rispetto dei limiti di esercizio di cui all'Art. 9 del DPR 412/93 è assicurato dal contratto del servizio di gestione degli impianti termici. La manutenzione e il controllo degli impianti secondo quanto previsto dalla norma sono affidati a ditta esterna con funzione di terzo responsabile. I libretti degli impianti sono tenuti dal manutentore che ha assicurato il rispetto di tutti i requisiti di legge mediante la sottoscrizione del contratto d'appalto.

#### CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

**Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo.** L'art. 6, comma 1 quater, del D. Lgs. n. 192/2005 e s.m.i. prevede che a decorrere dal 1 luglio 2007 tutti i contratti, nuovi o rinnovati, relativi alla gestione degli impianti termici o di climatizzazione degli edifici pubblici debbono prevedere la predisposizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessati entro i primi sei mesi di vigenza contrattuale, con predisposizione ed esposizione al pubblico della targa energetica. Gli edifici comunali non sono dotati di attestato di certificazione energetica sebbene il contratto relativo alla gestione degli impianti termici sia stato rinnovato per la gestione 2012. Pertanto il comune deve provvedere alla predisposizione dell'attestato di certificazione energetica per gli edifici interessati.

#### SOSTANZE PERICOLOSE – SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO

**Il risultato della conformità normativa applicato a tale aspetto è parzialmente negativo.** Per quanto riguarda i liquidi refrigeranti impiegati dagli impianti di climatizzazione, pur essendo note le tipologie impiegate e le relative quantità, vi è la necessità di effettuare i controlli previsti dalle norme vigenti.

#### RUMORE

**Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo.** Il Comune non ha effettuato la valutazione del rumore per evidenziare il rispetto dei limiti massimi di rumorosità previsti dalla Legge n. 447/1995 e dalla Legge Regionale n.3/2002 (Non essendo il Comune di **Leverano** dotato di zonizzazione acustica del territorio, si applicano i limiti massimi di accettabilità di cui all' art. 6 , comma 1 del DPCM 01.03.91).

#### MOBILITÀ E TRASPORTI

**Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo.** Nel rinnovo del parco veicoli per la categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone aventi meno di 8 posti a sedere) non sono stati rispettati i limiti richiesti dalle indicazioni del D.M. 27/03/1998 Art. 5: "nel rinnovo annuale del loro parco autoveicolare, gli enti locali, devono prevedere che nella sostituzione degli autoveicoli delle categorie M1 e N1 una quota sia effettuata con autoveicoli elettrici, ibridi, gas naturale, a GPL, con carburanti alternativi con pari livello di emissioni, dotati di dispositivo per l'abbattimento delle emissioni inquinanti".

## SICUREZZA SU LAVORO E ANTINCENDIO

**Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo.** Il Comune non è in possesso di Documento di Valutazione dei Rischi per i dipendenti comunali ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i. e pertanto deve provvedere al più presto alla sua redazione. Come pure non è in possesso del certificato di prevenzione incendi degli uffici comunali rilasciato dai vigili del fuoco (CPI)

Mentre, per quanto riguarda le scuole, i DVR sono aggiornati ai sensi del D.lgs. 81/2008 sia per il 1° Polo che per il 2° Polo. Per quanto riguarda la prevenzione incendi, la situazione dei Certificati di Prevenzione Incendi (CPI) relativi alle strutture scolastiche è riportata nella tabella 50.

Nome edificio scolastico	Soggetto a CPI	Stato di ottenimento del CPI
Asilo Nido "Stellinfanzia" in gestione - Via R. Sanzio	No	
Scuola dell'infanzia I° Polo - Via Grazia Deledda	Si	Documentazione ferma al 1993
Scuola dell'infanzia I° Polo - Via Veglie	Si	Procedimento non avviato
Scuola Elementare I° Polo - Via Della Consolazione	Si	Procedimento non avviato
Scuola Elementare I° Polo - Via Montessori	Si	Procedimento non avviato
Scuola dell'infanzia II° Polo- Via Menotti	Si	Procedimento non avviato
Istituto comprensivo II° Polo - Via Turati	Si	Documentazione ferma al 2011
Istituto comprensivo I° Polo - Via Della Libertà	Si	Documentazione ferma al 2000
Scuola Elementare e Media II° Polo "Diana" - Via Otranto	Si	Documentazione ferma al 2001

**Tabella 50:** Stato di applicazione del CPI sugli edifici scolastici

Per tutti gli impianti, sia delle scuole e sia degli edifici comunali, installati di recente o sottoposti a lavori di manutenzione straordinaria, le imprese installatrici hanno rilasciato le dichiarazioni come previsto dalle norme, ma tuttavia non c'è evidenza di trasmissione all'ISPRES e all'ARPA dei certificati di conformità degli impianti di messa a terra.

- Per valutare la **conformità normativa relativa agli aspetti indiretti territoriali** sono stati presi in considerazione le norme relative a quelli aspetti del territorio sui quali l'ente ha una specifica responsabilità e per i quali esercita una capacità di gestione tramite attività di pianificazione/programmazione e autorizzazione/controllo. In particolare abbiamo per le tematiche ambientali le seguenti valutazioni.

## ACQUA

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.** Il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi nei casi previsti dalla legge è di competenza della Provincia. Le attività di controllo in materia ambientale sono attuate dal Servizio ambiente della Polizia Municipale, sebbene non ci siano mai state situazioni per cui intervenire.

## ARIA/MOBILITÀ/TRASPORTI

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.** Il Comune adotta provvedimenti di limitazione del traffico nei casi previsti dalla legge. In riferimento ai provvedimenti di modifica degli orari degli esercizi commerciali e pubblici in caso di emergenza da inquinamento atmosferico, i controlli a campione

effettuati non hanno mai evidenziato valori superiori alla soglia, per cui non è stato intrapreso nessun provvedimento. Il Comune non è tenuto all'adozione del Piano Urbano del Traffico perché la popolazione è inferiore a 30.000 abitanti.

#### INQUINAMENTO ACUSTICO

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è negativo.** Il Comune non ha eseguito la zonizzazione acustica del territorio, non effettua attività di controllo e vigilanza su sorgenti sonore, compreso campagne di misura del rumore e non adotta ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento e riduzione di tutte le emissioni sonore. Deve pertanto provvedere al più presto alla Zonizzazione acustica del territorio.

#### INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo.** Il Comune non ha messo in atto l'attività di vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico attraverso una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici per mezzo di centraline diffuse nel centro abitato. Il Comune ha invece adottato un Piano per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti.

#### ENERGIA

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo.** Il Comune di **Leverano** non ha previsto un piano relativo all'uso di energie rinnovabili. Non viene effettuato il controllo per verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al Dlgs 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i., (rendimento energetico nell'edilizia), e per le nuove costruzioni viene chiesta la documentazione redatta da tecnici abilitati. Il Regolamento edilizio vigente non è uniformato alle prescrizioni del DM 27 Luglio 2005. Inoltre al rilascio dei permessi di costruzione non viene richiesto ai privati l'impegno per l'installazione di impianti tecnologici (fotovoltaici) nella quantità minima prevista dalla legge. Nelle Norme Tecniche di attuazione del PRG vigente non si prevedono criteri di ecoefficienza. Il Comune esercita l'attività di controllo sulle relazioni di progetto e sugli edifici costruiti o in costruzione all'atto dell'agibilità. Il Comune non si è dotato di un piano per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico come previsto dalla LR n.13/2006. Tuttavia tre strutture comunali sono già dotate di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico).

#### GESTIONE DEL TERRITORIO

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo.** Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di **Leverano** ha redatto il Piano Comunale di Protezione Civile. In merito alla pianificazione paesaggistica, lo strumento urbanistico attualmente vigente (Piano Regolatore Generale) non è adeguato alle prescrizioni del PUTT. In ogni caso si è già provveduto ai primi adempimenti per l'attuazione del PUTT/p con Delibera di G.C. N. 2/2008 e con Delibera di C.C. N. 4/2008. L'Unione 3 "Unione dei Comuni" ha istituito la Commissione locale per il paesaggio, pertanto, ai sensi della legge regionale n. 20/2009, la competenza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica è dell'Unione del quale il Comune di **Leverano** fa parte. I componenti della Commissione locale per il paesaggio sono nominati ogni tre anni con specifico provvedimento dal Presidente dell'Unione sentita la Giunta sulla base di criteri specifici, del possesso dei requisiti indicati dalla Legge Regionale e a seguito di comparazione dei curricula. Il Comune di **Leverano** ha costituito lo sportello unico per l'edilizia (S.U.E.). In merito alle disposizioni di cui alla L.R. 13/2008 (Norme per l'abitare sostenibile), esse non sono state integrate nel PRG vigente. A tal proposito il Comune, ai sensi della stessa legge, non concede gli incentivi e non effettua il monitoraggio, la verifica e il controllo sulla realizzazione degli interventi contestualmente al rilascio dell'agibilità.

#### RIFIUTI

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo.** Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e assimilati attraverso appalto alla Monteco Srl e disciplina la gestione dei rifiuti urbani attraverso il contratto di appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sottoscritto dalla stessa ditta. Il servizio di raccolta differenziata in esercizio (15,29% dato differenziata 2012) non consente di raggiungere le percentuali annue di raccolta differenziata richieste dal Piano Regionale di gestione rifiuti. Il Comune effettua attività di controllo e vigilanza per evitare l'abbandono e deposito di rifiuti mediante il Servizio ambiente della Polizia Municipale e in caso di violazioni dispone con ordinanza le operazioni di bonifica e ripristino ambientale procedendo, se necessario, all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati.



## ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.** Attualmente il Comune di Leverano ha istituito uno Sportello Unico per le attività Produttive (S.U.A.P.), sito in Ciro Menotti, 14, il quale ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive.

Nella tabella 51 riportiamo la sintesi della normativa ambientale applicata ai singoli aspetti diretti ed indiretti territoriali relativi al Comune di **Leverano**.

ANALISI DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA RELATIVA AGLI ASPETTI DIRETTI		ANALISI DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA RELATIVA AGLI ASPETTI INDIRETTI TERRITORIALI	
SCARICHI IDRICI	POSITIVO	ACQUA	POSITIVO
CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	NEGATIVO	ARIA/MOBILITÀ/TRASPORTI	POSITIVO
PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI	POSITIVO	INQUINAMENTO ACUSTICO	NEGATIVO
USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA	POSITIVO	INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	PARZIALMENTE NEGATIVO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	NEGATIVO	ENERGIA	PARZIALMENTE NEGATIVO
SOSTANZE PERICOLOSE – SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO	PARZIALMENTE NEGATIVO	GESTIONE DEL TERRITORIO	PAZIALMENTE NEGATIVO
RUMORE	NEGATIVO	RIFIUTI	PAZIALMENTE NEGATIVO
MOBILITÀ E TRASPORTI	NEGATIVO	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	POSITIVO
SICUREZZA SU LAVORO E ANTINCENDIO	NEGATIVO		

**Tabella 51:** Sintesi della normativa ambientale applicata





## 4. L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI



## 4.1 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Individuati tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, relativamente alle attività e ai prodotti e servizi dell'organizzazione, si procederà alla valutazione degli aspetti ambientali. A tal proposito si prevede l'individuazione degli aspetti ambientali significativi ovvero di stabilire quali abbiano un impatto ambientale significativo.

Il Regolamento EMAS (Allegato I, pt.3) stabilisce che spetta all'organizzazione definire i criteri per valutare la significatività degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività, prodotti e servizi, al fine di stabilire quali di essi esercitino un impatto ambientale significativo. La metodologia scelta per i Comuni della Terra d'Arneo si è basata sui seguenti criteri:

**N:** Conformità normativa = Rispetto della normativa applicabile all'aspetto ambientale

**E:** Entità dell'impatto = questo parametro sintetizza la Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato e la Sensibilità ambientale del contesto di riferimento dell'aspetto

**I:** Interesse degli stakeholder = Per assegnare questo punteggio si è fatto riferimento alle indicazioni emerse durante i forum di Agenda 21 locale e alle segnalazioni giunte al Comune da cittadini e altri portatori di interesse

**D:** Disponibilità di dati e informazioni = Sufficiente disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell'aspetto

**M:** Possibilità di miglioramento = Capacità di miglioramento tenendo conto della disponibilità delle migliori tecnologie ad un costo economicamente praticabile

La tabella 52 illustra i punteggi assegnati ad ogni aspetto ambientale individuato nel documento di Analisi Ambientale Iniziale:

CRITERIO	Punteggio = 1	Punteggio = 2	Punteggio = 3
1 Conformità delle prescrizioni normative	Nessuna prescrizione normativa o prescrizioni sempre rispettate	Le prescrizioni di legge applicabili all'aspetto sono parzialmente rispettate	Le Prescrizioni di legge applicabili all'aspetto non sono rispettate
2 Entità dell'impatto provocato	Impatto ridotto	L'aspetto considerato produce impatti ambientali da tenere sotto controllo	Danni per l'uomo e l'ambiente, necessità di intervento immediato
3 Manifestazione di interesse degli stakeholders	Scarso interesse	L'aspetto considerato costituisce motivo di interessamento da parti di soggetti interni e/o esterni	Procedimenti legali in corso, dimostrazioni pubbliche, comunicazioni scritte
4 Disponibilità di informazioni per la caratterizzazione dell'aspetto	Dati presenti ed aggiornati	Presenza di dati o informazioni incomplete, non aggiornate o poco significative.	Forte carenza di informazioni e misure
5 Possibilità di miglioramento dell'aspetto e/o della sua gestione	Scarsi margini di miglioramento	Possibilità di ottimizzazione dei processi	Notevoli margini di miglioramento

**Tabella 52:** Criteri di significatività adottati

Ad ogni criterio viene quindi attribuito un punteggio da 1 a 3 in base al giudizio di merito. Per valutare la significatività dell'aspetto bisogna sommare i punteggi ottenuti dall'applicazione dei singoli criteri, pertanto l'aspetto può ottenere un punteggio che va da un minimo di 5 ad un massimo di 15.

Per la valutazione degli aspetti indiretti, oltre a quanto previsto per i diretti, bisogna considerare anche la possibilità di influenza dell'ente (Reg. 1221/2009 EMAS – Allegato I pt. 2.b). In tal caso si può moltiplicare il valore complessivo ottenuto applicando la precedente tabella, per un coefficiente C in relazione alla capacità che ha l'Ente di controllare quel determinato aspetto (tabella 53). Per gli aspetti diretti il punteggio da assegnare a C è sempre 1.

Capacità di controllo dell'Ente	C
<b>Nulla:</b> la possibilità di controllo da parte dell'Ente è nulla	0
<b>Bassa:</b> possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione ed informazione	0,5
<b>Media:</b> possibilità di stipulare accordi di programma, erogare finanziamenti ed agevolazioni	0,75
<b>Elevata:</b> possibilità di emanare ordinanze, regolamenti e documenti prescrittivi, rilascio autorizzazioni	0,9

**Tabella 53:** Valutazione della capacità di controllo dell'Ente

La formula per determinare la significatività dell'aspetto ambientale è pertanto:

$$\text{Significatività} = (N+S+E+I+M) \times C$$

L'aspetto considerato è: significativo se il punteggio è maggiore di 8; non significativo se il punteggio è minore di 8.

## 4.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Applicando alle attività del Comune di **Leverano** la metodologia descritta nel paragrafo precedente è stato possibile individuare gli aspetti ambientali diretti e indiretti che hanno un impatto ambientale significativo. Come previsto dal Regolamento EMAS la significatività degli aspetti ambientali è stata valutata sia in condizioni normali sia in condizioni anomale/di emergenza. L'elenco degli aspetti ambientali significativi è riportato nella tabella 54 dove in rosso sono riportati gli aspetti ambientali valutati in condizioni anomale o di emergenza.

Aspetti	Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Tipologia	Condizioni	S
Rumore/vibrazioni	Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale	Polizia Locale, Igiene e Sanità, Protezione Civile	Indiretto territoriale	normali	9
Consumo di energia	Attività di ufficio	Tutti gli uffici	Tutti i Settori	Diretto	normali	9
Consumo di materie prime	Attività di ufficio	Tutti gli uffici	Tutti i Settori	Diretto	normali	10
Sostanze chimiche/pericolose	Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
<b>Contaminazione del suolo</b>	Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
<b>Contaminazione del suolo</b>	Gestione rifiuti indifferenziati	Ufficio agricoltura ed ambiente	Agricoltura ed ambiente	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	9
Rifiuti	Gestione rifiuti indifferenziati	Ufficio agricoltura ed ambiente	Agricoltura ed ambiente	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Consumo di materie prime	Manutenzione arredo urbano	Ufficio tecnico	Tecnico	Diretto	normali	9
Sostanze chimiche/pericolose	Manutenzione del verde pubblico	Ufficio Agricoltura ed ambiente	Agricoltura ed ambiente	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Rumore/vibrazioni	Manutenzione rete stradale	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Campi elettromagnetici	Pianificazione e programmazione territoriale	Ufficio urbanistica	Assetto del territorio	Indiretto territoriale	normali	8,1
Rumore/vibrazioni	Pianificazione e programmazione territoriale	Ufficio urbanistica	Assetto del territorio	Indiretto territoriale	normali	9
<b>Contaminazione del suolo</b>	Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
<b>Emissioni in atmosfera</b>	Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	8,1

Aspetti	Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Tipologia	Condizioni	S
Consumo di energia	Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto territoriale	normali	<b>8,25</b>
Consumo di materie prime	Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto territoriale	normali	<b>9</b>
<b>Contaminazione del suolo</b>	Protezione civile	Polizia ambientale	Polizia Locale, Igiene e Sanità, Protezione Civile	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	<b>9</b>
Sostanze chimiche/pericolose	Pulizia sedi comunali	Affari generali	Istituzionale	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Consumo di materie prime	Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Sostanze chimiche/pericolose	Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>9</b>
Consumo di energia	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>9</b>
Consumo di materie prime	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>9</b>
<b>Contaminazione del suolo</b>	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	<b>8,1</b>
Rifiuti	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Rumore/vibrazioni	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>9</b>
Sostanze chimiche/pericolose	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>9</b>
Campi elettromagnetici	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto territoriale	normali	<b>8,1</b>
Consumo di energia	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto territoriale	normali	<b>9</b>
<b>Contaminazione del suolo</b>	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	<b>8,1</b>
Rumore/vibrazioni	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Ufficio tecnico	Tecnico	Indiretto territoriale	normali	<b>9</b>
Campi elettromagnetici	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Edilizia privata, pubblica e residenziale	Assetto del territorio	Indiretto territoriale	normali	<b>8,1</b>
Consumo di energia	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Edilizia privata, pubblica e residenziale	Assetto del territorio	Indiretto territoriale	normali	<b>9</b>
<b>Contaminazione del suolo</b>	Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	Polizia Locale, Igiene e Sanità, Protezione Civile	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	<b>8,1</b>
Rifiuti	Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	Polizia Locale, Igiene e Sanità, Protezione Civile	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Consumo di energia	Servizio pubblica illuminazione	Ufficio tecnico	Tecnico	Diretto	normali	<b>9</b>

**Tabella 54:** Elenco degli aspetti ambientali significativi

### 4.3 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

A seguito dell'individuazione degli aspetti ambientali significativi, è stato redatto un Programma Ambientale in cui vengono indicati gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali. Il programma contiene azioni, responsabilità, tempi e risorse per raggiungere gli obiettivi e i traguardi definiti dal POLO EMAS. Le azioni da eseguire sono state individuate in base alla valutazione degli aspetti (ultima fase dell'Analisi Ambientale Iniziale) e attraverso la considerazione dell'opinione pubblica (forum ambientali, incontri diretti con il personale amministrativo tecnico e politico, ecc.).

Il Programma dovrà essere approvato dalla Giunta Comunale e costantemente aggiornato per essere mantenuto efficace. Infatti, su base, almeno annuale, il Sindaco e la Giunta, con il coinvolgimento del POLO EMAS interessato e nell'ambito del Riesame complessivo del SGA, dovranno effettuare una verifica dei traguardi e degli obiettivi raggiunti rispetto al programma ambientale. Naturalmente la scelta degli interventi prioritari e delle modalità di esecuzione spetterà al Comune di **Leverano**.

#### ASPETTI DIRETTI

ASPETTO AMBIENTALE Pozzi			OBIETTIVO 1 Consentire il prelievo di acque sotterranee			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Autorizzare il prelievo di acque sotterranee di uso comunale	La ricerca, la derivazione e l'utilizzazione di acque sotterranee da aree di proprietà o di uso comunale deve essere autorizzata dall'Ufficio del Genio Civile della Provincia di Lecce.	Tecnico	Responsabile settore tecnico	2013	PEG	Numero di pozzi autorizzati dall'ex genio civile della Provincia di Lecce

ASPETTO AMBIENTALE Forniture di beni e servizi			OBIETTIVO 2 Favorire gli acquisti e le forniture ecocompatibili			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Riconvertire ad acquisti verdi almeno il 30% delle proprie forniture	Redazione del "piano triennale degli acquisti verdi" ai sensi della Legge Regionale n. 23/2006.	Economico e finanziario	Responsabile del settore economico e finanziario	2013	PEG	% acquisti verdi/totale
	Predisposizione di bandi verdi per l'acquisto di forniture.	tutti i settori	Tutti i responsabili di settore	2013	PEG	% acquisti verdi/totale
	Acquisto di forniture in economia rispondenti ai criteri minimi adottati con decreti min. ambiente ai sensi del PAN GPP.	tutti i settori	Tutti i responsabili di settore	2013	PEG	% acquisti verdi/totale

ASPETTO AMBIENTALE Energia e rendimento energetico degli immobili comunali			OBIETTIVO 3 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Ridurre i consumi energetici degli edifici gestiti dal comune del 5%	Attuare interventi di efficientamento energetico negli immobili comunali ed utilizzo di fonti rinnovabili.	Tecnico	Responsabile settore tecnico	2013	PEG	Numero di interventi di efficientamento energetico e da fonti rinnovabili

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Sicurezza sul lavoro ed antincendio			<b>OBIETTIVO 4</b> Adempiere ai requisiti di legge su sicurezza ed antincendio			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Adempiere a tutti i requisiti per la sicurezza sul lavoro ed antincendio	Provvedere all'ottenimento dei certificati necessari per il rilascio dell'agibilità degli edifici comunali. (rilascio dvr, rilascio cpi, redazione del piano di emergenza, rilascio dichiarazione di conformità degli impianti, trasmissione certificato di conformità per l'impianto di messa a terra).	Tecnico	Responsabile settore tecnico	2013	PEG	Ottenimento del certificato di agibilità mediante il quale l'immobile può essere utilizzato per le attività previste

#### ASPETTI INDIRETTI

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Attività produttive – Inquinamento atmosferico			<b>OBIETTIVO 5</b> Controllo delle emissioni in atmosfera			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Verificare la poca significatività delle attività produttive	Gli organi tecnici comunali devono verificare la poca significatività delle nuove attività produttive e comunicarlo alla Provincia.	Tecnico	Responsabile settore tecnico	2013	PEG	Numero di verifiche effettuate e numero di comunicazioni alla Provincia

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Inquinamento elettromagnetico			<b>OBIETTIVO 6</b> Controllo delle emissioni elettromagnetiche			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Localizzare in modo idoneo gli impianti che generano inquinamento elettromagnetico	Redazione di un piano/regolamento per l'insediamento urbanistico e territoriale degli impianti che generano inquinamento elettromagnetico.	Assetto del territorio	Responsabile assetto del territorio	2013	PEG	Adozione del piano/regolamento
Vigilare e controllare i campi elettromagnetici	Effettuare vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico, compreso l'attività di risanamento di impianti non a norma.	Assetto del territorio	Responsabile assetto del territorio	2013	PEG	Numero di monitoraggi delle emissioni elettromagnetiche degli impianti di telecomunicazione

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Rifiuti e raccolta differenziata			<b>OBIETTIVO 7</b> Incrementare la raccolta differenziata			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Incrementare la raccolta differenziata al 40%	Realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione per promuovere la campagna differenziata.	Agricoltura ed Ambiente	Responsabile agricoltura ed ambiente	2013	PEG	% di raccolta differenziata

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Inquinamento acustico			<b>OBIETTIVO 8</b> Controllo delle emissioni acustiche			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Approvare il piano di zonizzazione acustica	Redazione del Piano di zonizzazione acustica e relativa VAS.	Assetto del territorio	Responsabile assetto del territorio	2013	PEG	Approvazione del piano

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Inquinamento luminoso			<b>OBIETTIVO 9</b> Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Ridurre i consumi elettrici da pubblica illuminazione del 5%	Adozione di un piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso prevedendo installazioni di sorgenti luminose a basso consumo.	Tecnico	Responsabile settore tecnico	2013	PEG	Adozione del piano comunale e riduzione dei consumi elettrici da pubblica illuminazione del 5%

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Energia e rendimento energetico dell'edilizia			<b>OBIETTIVO 10</b> Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Verificare il rendimento energetico dell'edilizia	Il Comune definisce le modalità di controllo sull'efficienza energetica degli edifici ed effettua accertamenti in corso d'opera e comunque entro i cinque anni dalla data di fine lavori.	Tecnico	Responsabile settore tecnico	2013	PEG	Numero di controlli effettuati per verificare il rispetto delle prescrizioni del D.lgs. 19 agosto 2005 n.192

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Energia e regolamenti edilizi			<b>OBIETTIVO 11</b> Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Ridurre i consumi energetici delle nuove edificazioni / insediamenti produttivi	Uniformare il regolamento edilizio alle prescrizioni del D. min. delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2005 prevedendo soluzioni tecnologiche finalizzate al risparmio energetico e all'uso di energie rinnovabili.	Assetto del territorio	Responsabile assetto del territorio	2013	PEG	Adozione di un regolamento edilizio uniformato al presente decreto e rilascio di autorizzazioni per opere sostenibili

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Gestione del territorio e beni paesaggistici ed ambientali			<b>OBIETTIVO 12</b> Tutelare i beni paesaggistici ed ambientali			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Salvaguardare i valori paesaggistici del territorio comunale	Adeguare lo strumento di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni del Piano Paesaggistico (D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42).	Assetto del territorio	Responsabile assetto del territorio	2013	PEG	Adeguamento alle prescrizioni del PUTT (piano urbanistico territoriale tematico) mediante incarico per l'aggiornamento del prg vigente

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Gestione del territorio e abitare sostenibile			<b>OBIETTIVO 13</b> Favorire azioni volte alla sostenibilità ambientale degli edifici			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Applicare la certificazione di sostenibilità ambientale ai nuovi edifici ed alle ristrutturazioni	Adeguare i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nella LR 13/2008 e concedere gli incentivi ai sensi dell'art.12 della LR 13/2008.	Assetto del territorio	Responsabile assetto del territorio	2013	PEG	Adeguamento alle prescrizioni della LR 13/2008 mediante incarico per l'aggiornamento del prg vigente





## COMUNE DI LEVERANO

### Situazione del percorso di certificazione ambientale e registrazione EMAS:

1. Ha effettuato l'[Analisi Ambientale Iniziale](#) di attività, prodotti e servizi legati agli aspetti ambientali individuati dall'organizzazione.
2. Ha redatto un documento di [Politica Ambientale](#) definendo gli obiettivi ed i principi di azione dell'organizzazione. E' stato adottato con Delibera G.C. n. 42 del 6 Aprile 2012.
3. Ha definito un [Programma Ambientale](#) specificando le azioni per raggiungere gli obiettivi della politica ambientale. Non è stato ancora adottato il documento.
4. Ha organizzato il [Sistema di Gestione Ambientale](#) dotandosi di un Manuale di Gestione Ambientale, Procedure e Istruzioni Operative e di un Rapporto di Audit Interno.
5. Ha effettuato [Audit Esterni](#) impostati in modo da valutare le prestazioni ambientali dell'organizzazione. In particolare:
  - ha effettuato attività di **PreAudit** in data 12 Ottobre 2012
  - non ha effettuato attività relative allo **Stage 1**: audit di conformità normativa e conformità della documentazione del SGA alla norma ISO14001:2004, rapporto di audit stage 1
  - non ha effettuato attività relative allo **Stage 2**: audit conformità del SGA alla norma ISO 14001:2400, rapporto di audit stage 2, emissione certificato UNI EN ISO 14001 ACCREDIA
  - non ha effettuato attività relative allo **Stage 3**: audit conformità del SGA al Regolamento CE n. 1221/2009, rapporto di audit stage 3, emissione certificato convalida della Dichiarazione Ambientale, firma modulo domanda registrazione EMAS
6. E' stato redatto un [Rapporto di Sostenibilità](#).



(\*) Immagini provenienti dalla mostra - "Le trame" dell'impero federiciano - di Domenico Pinto



Regione PUGLIA



Unione EUROPEA

Documento prodotto nell'ambito del Progetto  
**PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA | PROGETTO EMAS  
TERRA D'ARNEO** finanziato con i fondi della Premialità Regionale  
F.A.S. Qualificazione delle Aree Urbane - Delibera CIPE n. 20/2004

### **GRUPPO TECNICO OPERATIVO (R.T.I.)**

Studio CEN.TER. dell'ing. Cosimo MONTEFUSCO, Società Ecologica S.r.l. ing. Massimo GUIDO, Società Parsec 3.26 ing. Alessandro BERNABE' e i vari punti di riferimento comunale: G. IMBRIANI (Arnesano), G. CRISOSTOMO (Avetrana), Ada CANTORO (Campi Salentina), M. R. PALAZZO (Copertino), Simona SPAGNOLO e Massimo COSMA (Guagnano), Cosimo CASILLI (Leverano), Luigi DE BENEDITTIS (Nardò), Tony COLAZZO (Porto Cesareo), Antonio CORIGLIANO (Salice Salentino), Giuseppe METRANGOLO (San Pancrazio Salentino), Cosimo SAPONARO (Veglie).

### **STAFF DI COORDINAMENTO**

Antonio MIRAGLIA (Responsabile del procedimento del Comune Capofila), Cosimo Salvatore MONTEFUSCO (Coordinatore generale e gestione del progetto), Giovanni MADARO e Giuseppe RUSSO (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Arnesano), Mario DE MARCO, Daniele PETARRA e A. BALDARI (Sindaco e Assessori urbanistica/ambiente del Comune di Avetrana), Roberto PALASCIANO e Vincenzo MACI (Campi Salentina), Giuseppe ROSAFIO e Maurizio VIVA (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Copertino), Fernando LEONE e Francesco MELECHI' (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Guagnano), Giovanni ZECCA e Giancarlo ERROI (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Leverano), Marcello RISI e Flavio MAGLIO (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Nardò), Salvatore ALBANO e Antonio GRECO (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Porto Cesareo), Giuseppe TONDO (Sindaco del Comune di Salice Salentino), Salvatore RIPA e Cosimo BUCCOLIERI (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di San Pancrazio Salentino), Alessandro APRILE (Sindaco del Comune di Veglie).

### **STAFF DI GESTIONE**

Luca VALENTE (Dirigente U.T.C. del Comune di Arnesano), ing. Emanuele ORLANDO (Dirigente U.T.C. del Comune di Avetrana), Riccardo TAURINO (Dirigente U.T.C. del Comune di Campi Salentina), Francesco CALASSO (Dirigente Settore Ambiente del Comune di Copertino), Gianluigi RIZZO (Dirigente U.T.C. del Comune di Guagnano), Antonio MIRAGLIA (Dirigente U.T.C. del Comune di Leverano), Nicola D'ALESSANDRO (Dirigente U.T.C. del Comune di Nardò), Alessandra NAPOLETANO (Dirigente U.T.C. del Comune di Salice Salentino), Cosimo STRIDI (Dirigente U.T.C. del Comune di San Pancrazio Salentino), Tony COLAZZO (Funzionario tecnico del Comune di Porto Cesareo), Antonio ANGLANO (Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Veglie).

### **ENTE DI CERTIFICAZIONE**

CERMET

### **Hanno collaborato:**

Maria Teresa SCHIRALDI (ECO-logica srl)  
Teseo MONTEFUSCO e Massimo PAGANO (Risanambiente sas)

### **PROGETTAZIONE GRAFICA E STAMPA**

TIPOGRAFIA Grafotech  
Via Goito 16, 73045 Leverano

**Si ringraziano i responsabili di Area e i dipendenti tecnici comunali  
per il prezioso contributo svolto nella raccolta di dati e informazioni**



**territorio  
DI ECCELLENZA**

## Partner



Comune di  
Leverano



Comune di  
Arnesano



Comune di  
Avetrana



Comune di  
Campi Salentina



Comune di  
Copertino



Comune di  
Guagnano



Comune di  
Nardò



Comune di  
Porto Cesareo



Comune di  
Salice Salentino



Comune di  
S. Pancrazio S.



Comune di  
Veglie



**In copertina e nelle pagine interne:**

Particolari della Torre di Federico II di Svevia (sec. XIII)

**Stampato su carta ecologica FSC**